



Consiglio Generale
degli Italiani all'Estero

Rapporto di gestione

— 2024 -2025 —

...insieme alle istituzioni



Consiglio Generale
egli Italiani all'Ester



Consiglio Generale
degli Italiani all'Estero

Il CGIE è l'organismo di rappresentanza delle comunità italiane all'estero presso tutti gli organismi che pongono in essere politiche che interessano le comunità all'estero.

Il CGIE, in aderenza ai principi affermati dagli articoli 3 e 35 della Costituzione, ha il fine di promuovere e agevolare lo sviluppo delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero e dei loro singoli componenti, di rafforzare il collegamento di tali comunità con la vita politica, culturale, economica e sociale dell'Italia, di assicurare la più efficace tutela dei diritti degli italiani all'estero e di facilitarne il mantenimento dell'*identità culturale e linguistica*, l'*integrazione nelle società di accogliimento* e la partecipazione alla vita delle comunità locali, nonché di facilitare il coinvolgimento delle comunità italiane residenti nei Paesi in via di sviluppo nelle attività di cooperazione allo sviluppo, e di collaborazione nello svolgimento delle iniziative commerciali aventi come parte principale l'*Istituto nazionale per il commercio estero*, le *camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura* e le altre forme associative dell'imprenditoria italiana.

Rendiconto della Gestione del CGIE per il Venezuela

(GIUGNO 2024 - GIUGNO 2025)



Ing. Antonio Iachini

Rappresentante per il Venezuela presso il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE)

Un Ponte Strategico per la Diaspora Italo-Venezuelana

Contesto del CGIE e la sua Rilevanza Globale

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) si erge come la massima espressione della diaspora italiana a livello mondiale, fungendo da organo consultivo fondamentale per il Governo e il Parlamento italiano. Il suo mandato si fonda sui principi costituzionali della Repubblica Italiana, cercando attivamente il miglioramento delle condizioni di vita degli italiani residenti fuori dall'Italia. ***Inoltre, si concentra sul rafforzamento dei loro legami con la sfera politica, culturale, economica e sociale del loro paese d'origine, e sulla salvaguardia dei loro diritti lavorativi e sociali.***

Istituito dalla Legge 368/1989 e successivamente modificato dalle Leggi 198/1998 e 89/2014, il CGIE

possiede una solida base legale e strategica. Questa fondazione è essenziale per comprendere l'ampiezza e la profondità delle responsabilità che ricadono sul CGIE e sui suoi rappresentanti. Questo aspetto è di vitale importanza nell'ambito della diplomazia della diaspora, dove la fiducia e la trasparenza sono pilastri insostituibili per una gestione efficace e il mantenimento della coesione comunitaria.

Introduzione alla Gestione dell'Ingegnere Antonio Iachini e lo Scopo del Rapporto

In questo contesto istituzionale, l'ingegnere Antonio Iachini, rappresentante del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero - Venezuela per il periodo 2023-2027, ha esercitato una gestione caratterizzata da notevole dinamismo e proattività sin dall'inizio del suo mandato, consolidandosi intensamente a partire dal giugno 2024. Il suo lavoro si è concentrato sulla

difesa e la promozione degli interessi della comunità italiana e italo-venezuelana, con un forte impegno nel rafforzamento dei legami politici, culturali, economici e sociali con l'Italia, senza trascurare il legame vitale e costruttivo con il Venezuela, suo paese di residenza. Questo approccio evidenzia uno stile di leadership che non è meramente reattivo, ma anticipa le esigenze e opera con efficacia in un contesto binazionale complesso, dimostrando una comprensione strategica dell'equilibrio tra i legami ancestrali e le realtà attuali.

Il presente rapporto di "rendicontazione" documenta in modo esaustivo le attività e i risultati di questa gestione dal giugno 2024 ad oggi. Il suo obiettivo è duplice: da un lato, servire come esercizio di trasparenza e rendicontazione, fondamentale per la legittimità e la fiducia nella gestione pubblica; dall'altro, evidenziare l'impatto della sua leadership sulla comunità. Un aspetto distintivo di questa gestione è stato l'uso di canali di comunicazione strategici. L'account Instagram (@cgievenezuela), ad esempio, è stato fondamentale per stabilire un legame diretto ed efficace con la comunità e le istituzioni alleate, amplificando la portata delle iniziative e garantendo una comunicazione fluida con i suoi connazionali. La scelta di questa piattaforma digitale non è casuale, ma rappresenta un adattamento innovativo alle sfide del contesto venezuelano, alla ricerca di una diffusione agile e visiva che raggiunga un pubblico più ampio e diversificato, comprese le nuove generazioni di italo-venezuelani che utilizzano principalmente i social network come principale fonte di informazione. Questo approccio moderno non solo informa, ma promuove anche la partecipazione attiva e il senso di appartenenza tra i membri della diaspora, elementi cruciali per la coesione comunitaria.

Contesto Operativo: Sfide e Resilienza in Venezuela

La gestione si sviluppa in un contesto venezuelano caratterizzato da significative sfide socioeconomiche che impattano la vita quotidiana della comunità italo-venezuelana. Queste circostanze hanno generato uno scenario che richiede un adattamento costante e un'attenzione particolare alle esigenze dei connazionali, specialmente per quanto riguarda la continuità dei servizi e dei processi essenziali per mantenere il loro legame con l'Italia. Il contesto venezuelano è stato segnato da tensioni sociali e sfide umanitarie, inclusa la scarsità di medicinali, l'insicurezza personale e l'interruzione dei servizi di base, il che ha generato una particolare vulnerabilità per alcuni segmenti della popolazione, specialmente gli anziani e coloro con condizioni di salute preesistenti.

In questo complesso scenario, la gestione non si limita alla mera promozione culturale e alla connessione comunitaria; implica un delicato equilibrio. Si deve promuovere attivamente l'identità e gli interessi

italiani mentre, contemporaneamente, si naviga e si difende il benessere della comunità italiana in una realtà venezuelana che spesso presenta ostacoli unici.

I. La Gestione Istituzionale: Visione e Portata della Rappresentanza

Poteri consultivi e programmatici inerenti alla carica

Un consigliere agisce come rappresentante diretto delle comunità italiane all'estero, dotato di poteri consultivi, cognitivi e programmatici. La sua funzione principale è quella di formulare raccomandazioni, iniziative e decisioni che contribuiscano allo sviluppo e al benessere della comunità, con una forte enfasi sulla responsabilità e l'inclusione politica. Questa rappresentanza va oltre la semplice comunicazione, poiché implica una capacità attiva di influenzare l'agenda politica e sociale dell'Italia per quanto riguarda i suoi cittadini all'estero.

Si tratta di un progresso oltre la mera conservazione culturale verso un modello più dinamico, reattivo e inclusivo di partecipazione della diaspora, assicurando che il CGIE rimanga rilevante per le generazioni future.

Filosofia e Obiettivi che Guidano l'Attuale Gestione

Dall'insediamento ufficiale avvenuto il 19 giugno 2023, e con un'intensificazione delle attività a partire da giugno 2024, la gestione si è concentrata sul consolidamento e il rafforzamento del patrimonio culturale, educativo, economico e sociale della comunità italo-venezuelana, nonché sul mantenimento dei legami essenziali con l'Italia. I suoi obiettivi si allineano con l'ambiziosa agenda del CGIE per il primo semestre del 2025, che include il miglioramento della sicurezza del voto all'estero, la facilitazione dei processi di cittadinanza e la promozione di incentivi per il ritorno degli italiani, temi di massima rilevanza per la comunità in Venezuela.

La filosofia che guida questa gestione si fonda sulla comprensione e valorizzazione del patrimonio culturale come veicolo essenziale per promuovere il dialogo interculturale e il rispetto reciproco. Questa visione si concretizza in iniziative che non solo celebrano l'italianità, ma cercano attivamente l'integrazione culturale e il beneficio reciproco tra le comunità italiana e venezuelana.

II. Assi Strategici di Azione e Risultati Rilevanti (Giugno 2024 - Attualità)

La gestione da giugno 2024 si è articolata attorno a diversi assi strategici, riflettendo un impegno integrale con la comunità italo-venezuelana.

A. Promozione Culturale e Rafforzamento dell'Italianità

La cultura italiana è stata un pilastro fondamentale nella gestione, fungendo da veicolo per rafforzare l'identità e i legami con l'Italia.

IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo (Novembre 2024)

La IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, celebrata dal 14 al 24 novembre 2024, è stata una delle iniziative più rilevanti. Promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, questa settimana ha avuto come obiettivo principale valorizzare l'eccellenza della filiera agroalimentare italiana a livello globale, sottolineando non solo la qualità dei suoi prodotti, ma anche la tradizione e l'innovazione culinaria che definiscono la gastronomia italiana.

I Edizione del Concorso di Maschere di Carnevale "Miti e Leggende Siciliane" (Febbraio-Marzo 2025)

Un'altra iniziativa culturale di grande impatto è stata la I Edizione del Concorso di Maschere di Carnevale "Miti e Leggende Siciliane", in programma tra il 27 febbraio e il 20 marzo 2025. È stato spiegato che questo concorso rende omaggio alla Sicilia, un'isola con una significativa presenza di immigrati in Venezuela, e ha come obiettivo primario promuovere l'integrazione culturale attraverso la ricca mitologia e le tradizioni siciliane. Questo evento non cerca solo l'espressione artistica, ma approfondisce anche la conoscenza delle radici culturali, permettendo ai partecipanti di esplorare personaggi e narrazioni che hanno plasmato l'identità siciliana nel corso dei secoli.

Il concorso è riuscito a coinvolgere una dozzina di istituti e corsi di italiano a Caracas, Maracay e altre località, inclusa la Società Dante Alighieri e diverse Case D'Italia, promuovendo una partecipazione massiccia e decentralizzata. Questa attività non solo promuove la creatività, ma serve anche come ponte intergenerazionale per la trasmissione della cultura italiana, incentivando i giovani a scoprire e valorizzare l'eredità dei loro antenati. L'attenzione alla mitologia e alle tradizioni siciliane, insieme alla partecipazione decentralizzata delle istituzioni educative, dimostra una strategia di promozione culturale che è al tempo stesso specifica (radicata in una regione ad alta migrazione) e di ampio respiro, assicurando la trasmissione culturale alle nuove generazioni e promuovendo l'integrazione familiare, importante risorsa per la nostra diaspora.

B. Promozione Educativa

L'impegno per l'istruzione e la formazione professionale è un asse centrale della gestione, focalizzato sullo sviluppo delle capacità e sul rafforzamento dei legami con l'Italia attraverso la conoscenza.

XXIV Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (Ottobre 2024)

Nel mese di ottobre 2024, si è celebrata la XXIV edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, con il progetto "El libro que nos inspira" (Il libro che ci ispira). Questa iniziativa, promossa dal rappresentante del Consiglio Generale degli Italiani in Venezuela e dalla Società Dante Alighieri di Maracay, ha riunito studenti della lingua italiana in Venezuela. Essi hanno condiviso riflessioni personali sui libri scritti o tradotti in italiano che più li hanno ispirati. Con il tema centrale di questa edizione, "L'italiano e il libro: il mondo fra le righe" ("L'italiano e il libro: il mondo tra le righe"), si è celebrata la lingua italiana come un ponte tra culture e un mezzo per trasmettere idee, arte e umanità.

Partecipazione alla Prima Conferenza delle Scuole Italiane all'Estero (Aprile 2025)

La partecipazione alla Prima Conferenza delle Scuole Italiane all'Estero ha avuto luogo il 14 aprile al MAXXI di Roma. Questo evento, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), ha avuto come obiettivo rafforzare il coordinamento e il dialogo tra le scuole italiane a livello globale, promuovendo lo scambio di migliori pratiche e l'arricchimento dell'offerta educativa. La presenza del Venezuela in questo forum globale è una testimonianza dell'impegno del paese per un'istruzione italiana di qualità e della rilevanza delle sue istituzioni educative.

Sono stati evidenziati gli interventi di scuole paritarie di tutto il mondo, inclusa quella di Leonardo Capaldo, coordinatore didattico della Scuola Italiana Agustín Codazzi a Caracas, la cui presentazione ha sottolineato l'eccellenza accademica e pedagogica della scuola venezuelana. La gestione, nel suo ruolo di promozione e diffusione, ha informato la comunità su questa importante partecipazione, che sottolinea il valore dell'istruzione italiana in Venezuela e il suo riconoscimento internazionale, incentivando più studenti a optare per questo modello educativo. La promozione dell'eccellenza dell'istruzione italiana in Venezuela attraverso la partecipazione a conferenze globali è un atto di diplomazia educativa. Non solo rafforza la qualità delle istituzioni locali, ma proietta anche l'influenza culturale ed educativa dell'Italia a livello internazionale, attirando nuove generazioni e consolidando il prestigio del sistema educativo italiano all'estero.

Sostegno all'Insegnamento della Lingua e Cultura Italiana

Il sostegno all'insegnamento della lingua e cultura italiana si manifesta in diversi modi. L'attiva inclusione di scuole e della Società Dante Alighieri nel Concorso di Maschere è una chiara dimostrazione del supporto diretto all'istruzione della lingua e cultura



italiana in Venezuela. Queste istituzioni, fondamentali per la diffusione della lingua, beneficiano dell'impulso che iniziative come questa conferiscono loro, rafforzando la loro iscrizione e il loro impatto.

La Società Dante Alighieri di Maracay, ad esempio, ha svolto continue attività di promozione della lingua e cultura italiana, incluse le certificazioni PLIDA, il che si allinea direttamente con gli obiettivi educativi del CGIE garantendo uno standard di qualità nell'insegnamento dell'italiano. Queste azioni contribuiscono alla vitalità della lingua italiana e alla trasmissione della sua ricchezza culturale alle nuove generazioni, assicurando che la lingua rimanga un ponte vivo tra le culture. Il sostegno continuo a istituzioni come la Società Dante Alighieri e l'integrazione dell'insegnamento della lingua in iniziative culturali dimostra una comprensione che la vitalità della lingua è fondamentale per la sopravvivenza dell'identità culturale. Questo è un investimento a lungo termine nella coesione della diaspora.

C. Impulso Economico e Relazioni Bilaterali

L'impulso alle relazioni economiche e commerciali tra Italia e Venezuela è una componente vitale per la prosperità della comunità e il rafforzamento dei legami bilaterali.

L'interazione con la Camera di Commercio Italo-Venezuelana (CAVENIT) è fondamentale. CAVENIT è un'istituzione pilastro dedicata a promuovere lo scambio economico tra i due paesi, con la missione esplicita di stimolare il commercio e gli investimenti e promuovere le relazioni imprenditoriali e la cooperazione binazionale.

Questa Camera svolge un ruolo cruciale nel facilitare gli affari, organizzare missioni commerciali e fornire informazioni strategiche alle aziende interessate al mercato italo-venezuelano. La collaborazione della direzione con CAVENIT è stata continua e strategica, come dimostra la sua attiva partecipazione all'organizzazione della IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo nel novembre 2024, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Caracas e l'Istituto Italiano di Cultura. Questo tipo di eventi non solo promuove il networking tra imprenditori italiani e venezuelani, creando un ambiente favorevole a nuovi investimenti e alleanze. Questa interazione è fondamentale per promuovere opportunità commerciali e facilitare programmi di formazione imprenditoriale, contribuendo alla creazione di valore per gli imprenditori di entrambi i paesi e aprendo nuove vie per lo sviluppo economico e la collaborazione bilaterale.

Impegno sociale e tutela della comunità italiana in Venezuela

L'assistenza sociale e il supporto diretto alla comunità italiana in Venezuela costituiscono una priorità, specialmente in un ambiente che presenta sfide significative.

Accompagnamento e Difesa dei Diritti degli Italiani in Venezuela

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), attraverso il suo rappresentante Antonio Iachini, ha attivato con urgenza canali istituzionali per far fronte alla grave situazione che colpisce i connazionali in Venezuela. Sono state inviate multiple comunicazioni ufficiali ai Ministeri competenti in Italia per richiedere risorse economiche e assistenza sanitaria, con particolare attenzione ai casi più vulnerabili aggravati dalla crisi. In un contesto segnato da carenza di medicinali, insicurezza e interruzioni dei servizi basici, il CGIE ha riaffermato il suo fermo impegno nella protezione dei diritti degli italiani residenti, concentrandosi soprattutto sugli anziani. "Nessun connazionale deve sentirsi abbandonato" - questo il principio cardine che guida le nostre azioni, in costante coordinamento con le istituzioni italiane per garantire supporto concreto e tutela della dignità di tutta la comunità.

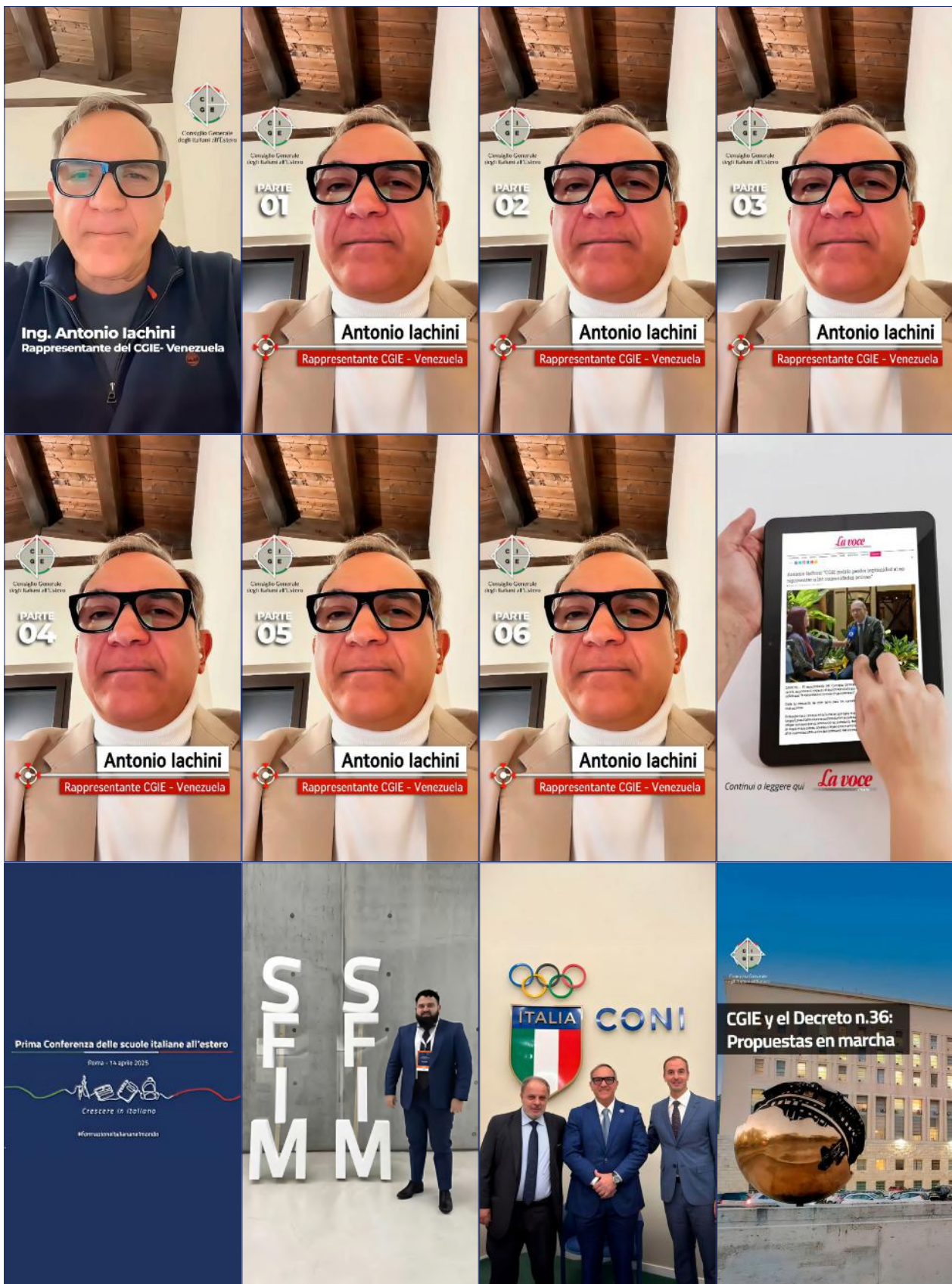
Advocacy per la Cittadinanza e il Voto all'Estero

Un aspetto cruciale della gestione è stato l'advocacy per la cittadinanza e il voto all'estero. Dopo la promulgazione del Decreto Legge n. 32/2025 il 27 marzo, che introduce una riforma alla cittadinanza italiana, Antonio Iachini ha reagito immediatamente, pubblicando 7 video con un'analisi dettagliata. Questa azione lo ha posizionato come il primo Consigliere del CGIE, e forse l'unico, ad allertare in modo così diretto il mondo su quello che considerava un grave errore giuridico che escludeva quasi 80 milioni di italiani dal diritto alla cittadinanza per *ius sanguinis* che spettava loro, un diritto che si è mantenuto per generazioni e che costituisce un pilastro dell'identità italiana all'estero.

Questo intervento di alto impatto, riflesso sul suo account Instagram (@cgievenezuela), è considerato dalla comunità come ciò che ha avuto maggiore risonanza in tutta la sua gestione, convalidando la tesi che l'italianità persiste attivamente in ogni evento e attività di promozione culturale all'estero, e che la connessione per *ius sanguinis* è una parte inalienabile di tale identità. La gestione ha anche informato che la plenaria del CGIE si riunirà con il Presidente Sergio Mattarella nel giugno 2025 per presentare petizioni relative a questa nuova Legge sulla Cittadinanza, la quale è stata ampiamente respinta dagli italiani all'estero, dimostrando un'azione concertata a livello istituzionale per invertire gli effetti di questa riforma. Questo tema, insieme alla sicurezza del voto all'estero, fa parte dell'ambiziosa agenda del CGIE per il primo semestre del 2025, dimostrando una proattività nella difesa dei diritti fondamentali della diaspora.









Consiglio Generale
degli Italiani all'Estero



Maria Chiara Prodi nuova Segretaria generale del CGIE

Via: www.cgieonline.it



Maria Chiara Prodi è stata eletta Segretaria generale dall'Assemblea plenaria del CGIE. Unica candidata, ha raggiunto la maggioranza assoluta al primo scrutinio con 35 voti favorevoli; succede nella carica a Michele Schiavone, scomparso il 30 marzo scorso. Al suo secondo mandato al Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, Maria Chiara Prodi ha ricoperto il ruolo di Presidente della VII Commissione tematica "Nuove migrazioni e generazioni nuove" durante la scorsa Consiliatura e quello di Vicesegretaria generale per l'Europa e Africa del Nord dal giugno 2023. A quest'ultimo incarico è stato designato con 31 suffragi a favore il consigliere Giuseppe Stabile, eletto in Spagna.



Consiglio Generale
degli Italiani all'Estero



Intervento del Ministro Antonio Tajani all'Assemblea Plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Via: www.esteri.it

Il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani, interviene all'Assemblea Plenaria del CGIE – Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

I lavori dell'Assemblea Plenaria del CGIE, avviati il 18 giugno, proseguiranno fino al 21 giugno presso la Sala Conferenze Internazionali della Farnesina.

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero è l'organo consultivo del Governo e del Parlamento sui grandi temi di interesse per gli Italiani all'estero e si riunisce almeno una volta l'anno. Il CGIE, tra le molteplici funzioni, si propone di promuovere e agevolare lo sviluppo delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero e rafforzarne il collegamento con l'Italia, oltre che di provvedere ad assicurare la più efficace tutela dei diritti degli italiani all'estero, facilitarne il mantenimento dell'identità culturale e linguistica e promuoverne le iniziative economiche e commerciali. Composto da 63 Consiglieri, di cui 20 di nomina governativa e 43 eletti in rappresentanza delle comunità italiane, il CGIE è presieduto dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



CGIE: approvata dall'Assemblea Plenaria la proposta di riforma dei Comites

VENERDÌ, 21 GIUGNO, 2024 - IN CGIE – COMITES -Vía: www.comunicazioneinform.it

ROMA – I lavori pomeridiani dell'Assemblea Plenaria del Cgie di giovedì 19 giugno sono stati caratterizzati dalla discussione e dall'approvazione della proposta di riforma, elaborata dalla Commissione Diritti Civili, Politici e Partecipazione, della legge istitutiva dei Comites.

Prima dell'inizio del dibattito è intervenuta La Senatrice Francesca La Marca (PD – Ripartizione America settentrionale e centrale) che si è soffermata su alcuni temi. "E' veramente una strana sensazione – ha esordito la Senatrice – non avere qui presente Michele Schiavone. Che per tutti noi è stato una grande guida, un amico, rispettato amato da tutti, a prescindere dallo schieramento politico."

Dopo le parole di cordoglio per la scomparsa di Michele Schiavone La Marca ha affrontato tema del riacquisto della cittadinanza ricordando che un suo disegno di legge sulla questione, presentato alla I Commissione del Senato, non stia procedendo nel suo iter a causa dei dubbi di varie forze politiche. Un provvedimento, che per La Marca, consentirebbe a tanti connazionali anziani di recuperare la cittadinanza italiana. La Senatrice ha poi sottolineato la necessità di un investimento adeguato volto a migliorare il

servizio "Prenot@mi" per i servizi consolari, anche a fronte di un costante aumento degli iscritti Aire. La Marca ha inoltre toccato il tema del rilascio delle carte d'identità elettroniche (CIE) ricordando come siano ormai 150 i paesi nel mondo in cui è possibile ottenere questo documento ed auspicando una adeguata campagna informativa presso i connazionali per far conoscere questa novità.

La Senatrice ha poi rilevato l'esigenza di lavorare, anche insieme al Cgie, sia per estendere il voto europeo anche ai connazionali residenti nei Paesi extra Ue, sia per cercare di superare le problematiche affrontate dagli Enti Gestori. La Marca ha infine trattato il tema dell'assicurazione sanitaria per i connazionali all'estero, per cui pagando una quota annuale di 1500 euro si ha una copertura sanitaria dal parte dello stato italiano. Per la Senatrice questa questione va affrontata con cautela in quanto si rischiano di creare cittadini di serie A, che possono pagare, e cittadini di serie B che non possono versare il contributo.

A seguire Filippo Ciavaglia (Presidente III commissione tematica) ha introdotto il dibattito sulla riforma dei Comites spiegando che si è dovuta riformulare la legge per renderla contestuale ai tempi, visto che la

legge istitutiva è stata realizzata nel 2003. In proposito il Presidente ha rilevato la necessità di lavorare per compiere un percorso legislativo.

Ha poi preso la parola il Consigliere Alessandro Boccaletti (Nomina Governativa – Lega). “Per quanto riguarda l’articolo 1 comma 4 – ha esordito Boccaletti – potete leggere che il comitato si configura come istituto di interesse pubblico. La qualifica di organismo di diritto pubblico è legata a concomitanti condizioni: il possesso di personalità giuridica, il finanziamento maggioritario da parte dello stato o da altri enti pubblici, ovvero associazione di controllo di gestione degli enti, l’essere stato istituito per soddisfare dei bisogni generali non aventi caratteri industriali e commerciali.

Sul punto 1 – ha continuato il Consigliere – i Comites si trasformano e prendono una figura giuridica. Avere una determinata forma giuridica garantisce una corretta applicazione della legge, ne garantisce i finanziamenti, permette la contrattazione di iniziative anche con altri enti dello stato operanti all’estero, per esempio Enit, Camere di Commercio all’estero, la stessa ICE. A seguire ha preso la parola il Consigliere Daniel Taddone (Vice Presidente III commissione) “un punto molto importante, che emerge da questo testo su cui abbiamo lavorato nella III Commissione, è che questa nuova proposta è basata su un testo del 2017 già approvato dal Cgie”. “Un altro punto su cui vorrei attirare l’attenzione – ha aggiunto Taddone – è che nell’articolo 5 abbiamo cercato di creare una terza fascia di numero dei componenti dei Comites, a seconda della dimensione di ogni comunità”. E’ poi intervenuta Silvana Mangione (Vice Segretario Generale per i Paesi Anglofoni extraeuropei – CdP), che ha ricordato come una precedente proposta di riforma dei Comites non concluse il suo iter parlamentare a causa delle elezioni anticipate. “Il testo di base approvato nel 2017 dal Cgie andò alla Camera – ha spiegato Mangione – e divenne parte per l’85% del testo unificato, che era già calendarizzato per l’Aula”.

Ha poi preso la parola il consigliere Roger Nesti (Vice Presidente IV commissione), che ha espresso delle perplessità su alcuni articoli della riforma. “Per rifarmi all’intervento del collega Boccaletti – ha rile-

vato Nesti – per me va bene se dal punto di vista italiano il Comites si configuri come figura di interesse pubblico, ciò non toglie però che nei diversi Paesi in cui operano, questi comitato avranno anche una forma giuridica stabilita dalla legislazione locale, ed è inevitabile averla. Per esempio in Svizzera i Comites, sono associazioni ai sensi del codice civile, anche se fosse approvata questa riforma penso che ciò non cambierebbe”.

Dal canto suo Gianni Gretti (Presidente I Commissione Tematica), ha posto il quesito di come i cambiamenti della riforma incideranno sui pareri per il finanziamento dell’editoria italiana all’estero. Ha poi ripreso la parola Ciavaglia “Si tratta – ha spiegato – di un lavoro articolato che ci permette oggi, e ci permetterà domani di avere qualcosa per confrontarci nel dettaglio, un qualcosa da migliorare sicuramente, ma è necessario che usciamo da qui con un documento da presentare agli organismi competenti, naturalmente prenderemo in considerazione le sollecitazioni pervenute in questo breve dibattito.

Dobbiamo costruire il futuro dei Comites – ha concluso Ciavaglia – ed ecco perché qui chiediamo il voto rispetto all’insieme dell’articolato”. Dopo un variegato dibattito ha infine preso la parola la Segretaria Generale Maria Chiara Prodi “Penso che come segnale di fiducia nella Commissione, e come segno del fatto che ci interessa la sostanza, sia importante rilanciare subito il dibattito su questa materia in Parlamento, il nostro riferimento saranno i legislatori, ed è loro ruolo determinare l’articolato finale. Quindi – ha proseguito Prodi – quello che noi possiamo fare adesso, fatte salve le libere posizioni di tutti sul tema, è votare il documento, in modo da rilanciare immediatamente il dibattito con i parlamentari. Credo sia importante chiudere questo capitolo stasera, anche per inaugurare una nuova fase di collaborazione fra il CdP e le Commissioni, in modo da finalizzare un metodo, che coinvolga prima tutti i consiglieri, e che permetta di essere molto più efficaci in Assemblea, perché ciascuno ha avuto il tempo di esprimere tutte le proprie dimostrate”. A seguire l’Assemblea ha approvato documento con 31 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti.



La Plenaria del Cgie approva 30 Odg

Via: www.aise.it | 21/06/2024 17:15

ROMA\ aise\ - Trenta fra ordini del giorno e mozioni sono stati presentati, in alcuni casi discussi e tutti approvati, quasi sempre all'unanimità, dall'assemblea del Cgie nel corso dell'ultima serrata sessione di lavori della plenaria, questa mattina, alla Farnesina. A presentarli i primi firmatari, anche se spesso si è trattato di documenti frutto del lavoro delle Commissioni tematiche o continentali, con i problemi legati ai servizi consolari a farla da padrone.

Come nel caso dell'Odg, illustrato dal consigliere La Morte, con cui si chiede di restituire lo status di Consolato Generale a Montevideo, in Uruguay, Paese con una comunità italiana molto numerosa e "storicamente attiva", che oggi ha raggiunto 138mila iscritti all'Aire. Approvato all'unanimità.

Tre gli odg presentati da Billè, due dei quali di natura consolare e tutti approvati all'unanimità.

Nel primo, per superare la "annosità" del problema "rilascio passaporti", si propone di adottare il sistema britannico. Nel Regno Unito, infatti, la rilevazione dei dati biometrici avviene una sola volta nella vita, dopo gli 11 anni, ed è poi archiviata; in questo modo il rinnovo del passaporto può essere fatto direttamente on line, eliminando il problema della richiesta di ap-

puntamento. Il passaporto viene poi inviato in qualunque luogo il cittadino risiede.

Il secondo odg riguarda l'apostille, procedimento semplificato che evita la legalizzazione di un atto presso un Consolato o un'Ambasciata straniera. Grazie alla Convenzione dell'Aja, prima, e a quella di Bruxelles, dopo, in alcuni Paesi l'apostille non è più necessaria e ciò, oltre ad accelerare il completamento delle pratiche, consente anche un risparmio in termini di costi per i connazionali. Non nel Regno Unito, dove gli atti pubblici per essere validi devono avere l'apostille. Billè ha dunque chiesto che la stessa misura sia adottata oltremarina.

Nel terzo odg, peraltro già presentato neola scorsa plenaria, il consigliere ha infine chiesto più risorse e più personale per il Consolato di Manchester.

Questione, quest'ultima, avanzata anche dal collega D'Angelo in un altro odg, che è stato anche esso accolto.

Lo Spid e il suo mancato funzionamento all'estero è al centro dell'odg presentato da Bracciali già un anno fa. "Il problema persiste" e dunque il consigliere ne ha chiesto nuovamente il ripristino. "Molti operatori italiani non hanno accesso allo Spid e non possono fare

il loro lavoro a favore della comunità italiana all'estero e dei diritti di cui dovrebbe godere", ha denunciato. Il documento è stato approvato all'unanimità.

Come pure l'odg, prima firmataria la consigliera Sorce, che, rilevando un aumento del fenomeno migratorio e di conseguenza degli iscritti Aire in Svizzera, ha chiesto la "definizione di un piano di stabilizzazione del personale a contratto determinato", per sopperire alla mancanza di organico dei Consolati che "non sono in grado di rispondere alle esigenze" della comunità italiana in Svizzera.

La Svizzera è peraltro uno dei Paesi più interessati dal fenomeno dei lavoratori transfrontalieri, soggetti oggi ad una nuova discriminazione: l'istituzione di una nuova tassa sulla sanità "ingiusta, illegittima e contraria agli accordi fiscali tra Italia e Svizzera". Lo ha denunciato il consigliere Raimondo nel suo odg in cui chiede la convocazione "secondo legge" del Tavolo Interministeriale, presieduto dal Ministero del Lavoro e di cui fa parte anche il Ministero degli Affari Esteri insieme al Ministero dell'Economia. L'assemblea ha approvato all'unanimità.

Unanimità anche per la richiesta di Arcobelli di aprire uno sportello consolare a Guayaquil, località della regione costiera dell'Ecuador, distante 10 ore da Quito, in una zona del Paese in cui la presenza di gruppi criminali legati ai cartelli della droga rappresenta un serio pericolo per i cittadini che si dovessero spostare per andare in Consolato.

Il presidente della V Commissione Promozione del Sistema Paese, Romagnoli, ha presentato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, per l'aggiunta della dicitura "made in Italy" nel nome della Commissione stessa.

Mentre con il consigliere Mariani la questione consolare è tornata all'attenzione della plenaria. Nell'ordine del giorno che ha presentato, è stato chiesto al Maeci di progettare "a breve termine" l'apertura di un Vice Consolato a Malaga, che copra anche Cordoba e Almeria, in una circoscrizione dove si contano 15 mila iscritti Aire, da collegare al Consolato Generale di Madrid; e "a medio termine" un Vice Consolato a Palma di Maiorca per tutte le isole Baleari, 20mila qui gli iscritti all'Aire, da collegare al Consolato Generale di Barcellona. In entrambi in casi, ha rilevato Mariani, si tratta di zone dove alto è anche il numero di turisti italiani. È inoltre allo studio una modifica della circoscrizione di Barcellona, dalla quale si vorrebbe togliere la regione di Murcia per metterla alle dipendenze di Madrid, vista la minore distanza dalla capitale con cui è anche meglio collegata. Anche qui unanimità.

Ha sollevato qualche polemica l'ordine del giorno di Ferretti e la sua "gentile richiesta" al sottosegretario Silli, "che di mestiere ha la delega per gli italiani all'estero", di essere più presente ai lavori della plenaria. Tutti d'accordo nella sostanza del messaggio, tanto

più perché, come ha ricordato Conte, "l'assemblea è stata fissata dopo aver sentito il sottosegretario".

Il consigliere Gargiulo ha chiesto di elevare il Consolato onorario di Valparaiso, in Cile, a Sportello Consolare, aumentando di un impiegato "a carico del Maeci" il personale attualmente composto da una sola persona, "a carico del Consolato" per un totale di 15mila iscritti Aire; e ha ottenuto l'unanimità dei consensi.

Tre gli ordini del giorno illustrati da Pinto e anch'essi approvati all'unanimità.

Nel primo si chiedono "incentivi" per agevolare funzionari di ruolo nelle sedi consolari in cui ci siano "posti vacanti", insieme alla riapertura di alcuni Vice Consolati Onorari, in particolare a Bahia Blanca.

Nel secondo si fa presente che in Bolivia esiste solo la Cancelleria consolare a La Paz, presso l'Ambasciata, che dista 850km e 16 ore di macchina da Santa Cruz de la Sierra, città dove risiede il 72% della comunità italiana nel Paese, che conta 5mila iscritti Aire.

Nel terzo odg si chiede "uniformità" nelle pratiche e nelle procedure dei servizi consolari delle diverse sedi e circoscrizioni consolari di uno stesso Paese e in particolare in Argentina.

In un odg approvato all'unanimità, Romanello ha ricordato che da anni i Comites attendono di avere una Pec istituzionale, senza alcun risultato.

Su un altro fronte, Ciavaglia ha voluto mettere nero su bianco "l'impegno" di tutto il Cgie e delle rappre-



sentanze diplomatiche in occasione delle celebrazioni della Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo e, più in generale, delle varie "catastrofi" – da Marcinelle a Monongah a Mattmark – che ieri come oggi sollevano l'attualissimo tema della sicurezza sul lavoro. All'odg, condiviso unanimamente dall'assemblea, ha fatto seguito la segreteria generale Prodi, che ha invitato ad approntare "un calendario" di tutte le celebrazioni "da condividere".

L'odg presentato da Campanale ha ricordato la "riduzione dei fondi" destinati agli enti promotori dal decreto attuativo 1247 Circolare 4 che ha messo a "serio rischio" la liquidità e i progetti degli stessi enti. Ha ottenuto l'unanimità dell'assemblea la richiesta di "ripristinare il precedente decreto attuativo" e l'interezza dei fondi.

A nome di tutti i consiglieri Cgie della Germania, Scigliano ha illustrato l'odg in cui si avanza una richiesta di finanziamento allo Sportello Consolare di Saarbrücken, dove è aumentato il carico di lavoro. Approvato all'unanimità.

È stato invece recepito dal CdP l'ordine del giorno di Boccaletti che ha chiesto alla Dgit la costituzione di comitato di valutazione interno al Cgie che vigili sul rispetto del nuovo Regolamento approvato ieri in plenaria.

Con l'odg presentato da Alciati è tornato il tema della "poca uniformità" nelle procedure consolari, in questo caso segnalate in Brasile, per cui è stata chiesta e approvata all'unanimità "l'adozione di un vademecum unico per i principali servizi consolari".

Ancora problemi con i servizi consolari, il rinnovo dei documenti e le società private intermediarie cui spesso ricorrono i connazionali stremati. In un odg, approvato all'unanimità, Carmignani ha chiesto al Maeci un "aumento delle risorse umane e logistiche" nei Consolati ma anche di "monitorare" le sedi che registrano tempi di attesa maggiore. Inoltre l'onore della richiesta dovrebbe essere "totalmente a controllo pubblico, senza intermediari".

La Commissione Scuola e Cultura ha presentato una mozione per il ritorno del capitolo 3153, quello degli enti promotori di lingua e cultura, dalla Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale alla "casa madre" che, ha detto Conte presentando il documento, è la Direzione generale per gli italiani all'estero. Il compianto Michele Schiavone lo aveva già chiesto al segretario generale della Farnesina Guariglia, che però l'aveva rifiutata. Oggi l'assemblea plenaria ha impugnato di nuovo la richiesta all'unanimità.

Sempre Conte e sempre in tema di enti promotori ha presentato un odg per chiedere l'istituzione di un tavolo permanente tra gli enti stessi e la Direzione Generale competente. E anche qui ha incassato l'unanimità.

Ha chiuso infine la carrellata di votazioni il consigliere Lodetti con ben quattro ordini del giorno, elaborati dalla Commissione di nomina governativa con



un impronta spiccatamente politica perché rivolti direttamente al Parlamento italiano.

Nel primo, approvato all'unanimità, si parla di passaporti e si chiede di concludere velocemente l'iter parlamentare della proposta di legge che consentirebbe di reinvestire parte delle percezioni consolari per migliorare i servizi dei Consolati stessi.

Nel secondo si parla di sanità e della necessità di estendere oltre i 90 giorni e non solo per casi urgenti la copertura sanitaria dei cittadini italiani che, a causa di mancate convenzioni bilaterali, abbiano perso il diritto alla salute quando rientrano in Italia. Anche qui unanimità.

Un voto contrario, quello del consigliere Carmignani, ha incassato invece l'ordine del giorno con cui è stato chiesto di approvare al più presto il provvedimento con cui si vuole "equiparare il regime fiscale" per la prima casa tra residenti in Italia e all'estero.

Tre astenuti per l'altro odg con cui si è chiesto al parlamento di "velocizzare gli interventi normativi che prevedono la validità illimitata della carta d'identità e del passaporto" per gli over 70. un provvedimento richiesto anche dal Gruppo di lavoro capitanato da Scigliano - e di cui Lodetti fa parte -, che ha espresso insieme ad altri due colleghi il proprio disappunto per questa sovrapposizione.

La pace e l'unanimità sono tornate con la votazione sul quarto e ultimo ordine del giorno con cui si è chiesto al Parlamento l'esame e l'approvazione della proposta di legge di Porta (Pd) atta a contrastare lo spopolamento dei piccoli borghi, attraverso agevolazioni amministrative e fiscali che trasformino la nuova ondata di emigrazione in "mobilità circolare".



Relazione annuale di attività Commissione VIII «Innovazione, Ricerca, Università, Digitalizzazione»

Con grande rammarico devo lasciare i lavori dell'Assemblea Plenaria prima del previsto per imprevisti familiari; affido dunque la lettura di questa relazione di attività al segretario di Commissione G. Errico.
Massimiliano Picciani | Presidente Commissione VIII

La VIII Commissione tematica "Innovazione, Ricerca, Università, Digitalizzazione", approvata dal CGIE nella scorsa Assemblea plenaria, deve molto all'impegno del nostro compianto Segretario Generale, Michele Schiavone, convinto della necessità per il nostro CGIE di seguire più da vicino le tematiche in oggetto.

Prima di affrontare il nostro bilancio di attività, permetteteci dunque di ricordare la figura e il ruolo di Michele Schiavone, membro della nostra Commissione. Il suo supporto ci mancherà moltissimo, e siamo certi che il Comitato di Presidenza e la nuova Segreteria Generale porteranno la sua stessa sollecitudine per le tematiche di nostra competenza.

Inoltre, vogliamo attirare la vostra attenzione su un aspetto formale, ovvero che a seguito della scomparsa di Michele, la Commissione VIII è ora composta da soli 5 membri, quindi non più in conformità con il regolamento vigente. Chiediamo pertanto ai colleghi consiglieri se qualcuno/a fosse interessato a cambiare Commissione tematica (in conformità con il detto regolamento, che prevede tale possibilità dopo un anno) e integrare la nostra Commissione, oppure se il CdP intende derogare al regolamento, vista la peculiarità della Commissione stessa.

Alla luce della sua recente costituzione, l'attività della Commissione in questo primo anno di lavoro è stata incentrata sulla **ricognizione delle azioni già in corso in ambito di promozione della ricerca, dell'innovazione, delle università da parte delle istituzioni italiane e delle realtà associative all'estero**. Il nostro lavoro arriva infatti dopo un periodo di ritrovata attenzione da parte delle istituzioni italiane (MAECI e MIUR) per il mondo dei ricercatori e degli attori dell'innovazione italiani residenti all'estero. Tale interesse è dettato dalla comprensione dell'importanza, per lo sviluppo e la competitività del Sistema Paese, di cogliere le opportunità offerte dall'innovazione, in modo simile a quanto fatto da molti altri Paesi avanzati nel mondo, e cercare di recuperare (almeno parzialmente) attraverso le iniziative che saranno accennate di seguito, competenze e talenti fuori dall'Italia.

In ambito istituzionale, le iniziative messe in campo dal MAECI (con il supporto del MIUR) in questi anni sono diverse, a partire dall'istituzione nel 2018 della "Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo", nonché dei "Premi Farnesina" per l'innovazione ("L'innovazione che parla italiano", per start-up italiane all'estero, e "Italian Bilateral scientific awards").

In quest'ottica, nell'ultimo anno la Commissione VIII ha svolto diverse riunioni e, con l'insieme dei suoi membri o tramite il Presidente Picciani, gli incontri seguenti:

- Per la DGDP la Cons. S. Battiloro, capo Ufficio IV – Internazionalizzazione del sistema universitario italiano
- Per il MUR, il consigliere diplomatico L. Moruzzi,
- Per la DGSP, la cons. A. Tognonato, capo Ufficio IX – internazionalizzazione di ricerca & innovazione, e il cons. M. Carnelos, capo ufficio VIII per l'innovazione
- Rappresentanti delle associazioni di ricercatori R  CIF (rete ricercatori italiani in Francia) e AIRicerca (USA)

Inoltre, in presenza del CdP, si sono tenute VTC con:

- La presidente del CNR, prof.ssa Carrozza
- La responsabile internazionalizzazione della CRUI, rettrice Lippolis

Su queste basi, la nostra Commissione ha identificato gli assi di lavoro seguenti:

- Bisogno di mappatura delle comunit  di ricerca e innovazione all'estero

Tutti gli interlocutori istituzionali hanno sottolineato la necessit  di ampliare la conoscenza delle comunit  di ricerca all'estero grazie all'impegno di associazioni di ricercatori, Comites e CGIE. Per tale iniziativa, riteniamo indispensabile

- Aumentare l'attrattivit  del portale Innovitalia (<https://innovitalia.esteri.it>), ad esempio con pubblicazioni di posizioni aperte nelle universit  italiane
- Promuovere le iniziative di incontro tra associazioni di ricercatori italiani all'estero, tra cui citiamo la "Conferenza dei Ricercatori Italiani nel mondo", ormai giunta alla XVIII edizione;
- Implicare maggiormente le reti estere di Alumni delle universit  italiane, anche attraverso la CRUI

1. Recensione degli strumenti incitativi per la cooperazione di ricerca con le comunit  di ricerca all'estero e per le start-up e l'innovazione italiana all'estero;

- Pubblicizzare ulteriormente le cooperazioni bilaterali di ricerca gi  attive
- Lanciare un "Premio Fermi" dedicato a ricercatori che non hanno mantenuto rapporti con il sistema italiano, ma che continuano a illustrare con la loro attivit  il prestigio della ricerca italiana nel mondo
- Lanciare un premio dedicato alle start-up all'estero che intendono tornare sul mercato italiano, fornendo loro un accompagnamento di tipo giuridico, amministrativo e di conoscenza dell'ecosistema italiano. Inoltre, un sistema di sgravio fiscale che inciti il rientro delle start-up accelerate all'estero o dei fondatori di start-up dovrebbe essere studiato.

2. Internazionalizzazione delle universit  italiane e loro ruolo rispetto alle comunit  all'estero

- Accompagnamento e informazione degli studenti in partenza per l'estero sulle realt  organizzate all'estero (rappresentanza, tutela sociale, diritti e



doveri)

- iniziative di presentazione e borse di studio dedicate a studenti italo-discendenti per cicli universitari completi (in particolare dal Sud America) e/o semplici periodi di scambio (da Nord America, Europa) presso le universit  italiane.
- 3. Valutazione delle iniziative di digitalizzazione gi  in corso o dei bisogni per le comunit  italiane all'estero**

L'insieme delle iniziative di digitalizzazione dei servizi, nonch  le sperimentazioni di voto digitale, necessitano di studi e una comparazione adeguata con esperienze gi  in essere, in particolare quelle realizzate all'estero.

Per l'anno a venire, intendiamo proporre al CGIE e al Comitato di Presidenza le azioni seguenti, che necessiteranno tuttavia di un supporto organizzativo e, ove possibile, di relative coperture finanziarie.

L'insieme di queste azioni costituisce per noi un progetto globale che chiameremo ITECHS (Italia Tech Strategia Estero):

- 4. Assise delle associazioni di ricerca italiana all'estero:** convocare, a inizio 2025, una assise di tutte le associazioni dei ricercatori italiani nel mondo, aperta anche alle associazioni di Alumni delle universit  italiane all'estero e all'associazione italiana dottori di ricerca, da tenere presso il

MAECI in concomitanza con la prossima Plenaria (con una relativa necessità di fondi da allocare) o in formato ibrido.

5. Promozione delle Università italiane presso giovani AIRE o italo-discendenti residenti all'estero: sul modello di quanto peraltro già realizzato da alcune associazioni di Alumni di Università italiane in Parigi, promuovere in tutti i Licei italiani all'estero (o scuole superiori di secondo grado convenzionate) incontri di presentazione del sistema universitario italiano.
6. Informazione per accompagnare la mobilità verso l'estero di studenti/lavoratori (tipo "Erasmus+") residenti in Italia: strutturare, con l'aiuto della Commissione Comunicazione del CGIE, un prospetto informativo su tutti gli enti di assistenza e gli organismi di rappresentanza in loco, da distribuire a tutti i connazionali (tra i 16 e i 30 anni) in partenza per l'estero per periodi di studio e/o lavoro, attraverso la rete CRUI.
7. Innovazione: creare una rete di "Ambasciatori ITECHS" per rafforzare le sinergie già esistenti tra comunità di innovatori in Italia e all'estero, attraverso le diverse iniziative MAECI e ICE, e mettere in connessione tutti gli attori italiani dell'innovazione attivi all'estero, anche con tavole rotonde a livello di Paese per alcune realtà specifiche (UK, Francia, USA, Germania, Venezuela, Argentina). Valutiamo inoltre la messa a disposizione di un eventuale "premio per gli innovatori italiani all'estero", a complemento dei Premi Farnesina già esistenti, rivolto unicamente a start-up di Italiani residenti all'estero (o italo-discendenti), e che comporti un accompagnamento finanziario,

giuridico o commerciale per mobilitare il capitale finanziario o umano dei residenti all'estero per investimenti nell'innovazione in Italia.

8. Digitalizzazione: creazione di un'App dedicata agli iscritti AIRE e/o evoluzione di quella già esistente con l'Unità di crisi, rivolta agli AIRE e non solo ai connazionali in viaggio all'estero (riprendendo la proposta per il Venezuela elaborata dal cons. Antonio Iachini) e che permetta la trasmissione in tempo reale di messaggi di allerta o altre notizie utili.
9. Studio del voto elettronico: avviare uno studio comparato sulle esperienze di utilizzo del voto elettronico, non solo con un riscontro delle sperimentazioni già svolte dal MAECI presso alcune sedi consolari (quali metodologie e quali strumenti tecnici utilizzati? quali risultati quantitativi?), ma anche su quanto già fatto da istituzioni di residenti all'estero di altri Paesi europei, ad esempio dall'AFE (francesi all'estero) o negli USA.
10. Tech&Data Diplomacy: un meeting di approfondimento sulla Data and Tech diplomacy al fine di riunire alla Farnesina esperti accademici italiani nel mondo in questo settore e presentare una possibile strategia per il nostro Paese da implementare.

Ribadiamo che, per realizzare questo ambizioso programma, sarà necessario poter beneficiare di un forte supporto organizzativo e di adeguati finanziamenti, che possono anche essere cercati presso l'Unione europea.

Ringraziandovi della vostra attenzione,
La Commissione VIII





“Giornata Internazionale per la Parità Salariale: un video per sensibilizzare”

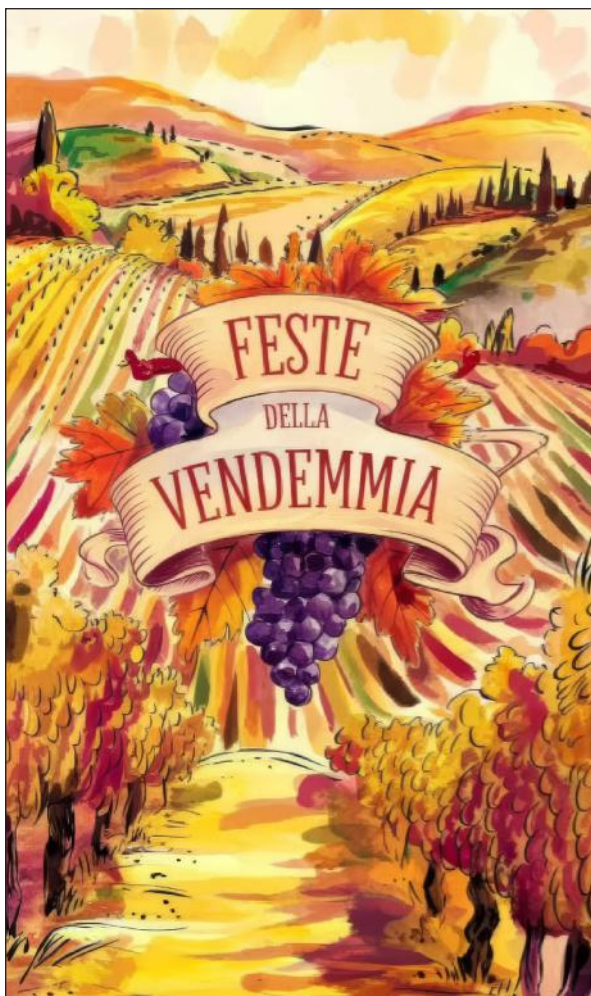
Il rappresentante del CGIE in Venezuela, in adesione alla Giornata Internazionale per la Parità Salariale (18 settembre), ha realizzato una campagna di comunicazione visuale per accrescere la consapevolezza nella comunità sulle disparità salariali tra uomini e donne. L'iniziativa, attraverso immagini e dati emblematici, ha sottolineato l'urgenza di colmare tale divario, in coerenza con gli sforzi internazionali per la parità di genere.

Il 18 settembre si celebra la Giornata Internazionale per la Parità Salariale, una data dedicata a sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema ancora persistente a livello globale. In tutto il mondo, le donne guadagnano meno degli uomini, con un divario salariale di genere stimato attorno al 20%. In termini pratici, ciò significa che le donne percepiscono 77 centesimi per ogni dollaro guadagnato dagli uomini a parità di lavoro svolto.

Questa disparità persiste a causa di strutture storiche di potere inique tra donne e uomini, insieme alla povertà, alle disuguaglianze nell'accesso a risorse e opportunità e alle restrizioni imposte a donne e ragazze in diversi ambiti. Raggiungere la parità salariale è una tappa fondamentale per i diritti umani e richiede l'impegno dell'intera comunità globale. Le Nazioni Unite, attraverso organizzazioni come ONU Donne e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), esortano gli Stati, la società civile, le organizzazioni femminili, i gruppi femministi, le imprese e i sindacati a collaborare per promuovere l'equità retributiva e l'emancipazione economica di donne e ragazze.

Insieme, compiamo un passo essenziale verso una società più equa e umana, dove la parità salariale non sia un'eccezione, ma una realtà.

Questa azione si inserisce nell'impegno globale per promuovere i diritti delle donne e accelerare il cammino verso una società più giusta, in linea con gli obiettivi delle Nazioni Unite e delle organizzazioni internazionali che lavorano per l'empowerment femminile.



“Vendemmia in Italia: tra tradizione ed eccellenza enologica”

In occasione della tradizionale Festa della Vendemmia, che ogni anno tra settembre e ottobre colora le campagne italiane, abbiamo realizzato un materiale audiovisivo per raccontare, condividere e far vivere le emozioni di questa celebrazione, autentica espressione della cultura enologica e delle tradizioni regionali del nostro Paese.

Quando l'autunno colora le colline, l'Italia si risveglia al rito millenario della vendemmia, momento in cui uomini e natura collaborano per creare i vini più celebrati al mondo. Il nostro viaggio parte dall'Abruzzo, dove tra monti e Adriatico nascono il robusto Montepulciano d'Abruzzo (con i suoi sentori di frutti di bosco) e il fresco Trebbiano d'Abruzzo (dalle note agrumate). Qui, intere famiglie lavorano tra i filari in un'atmosfera festosa.

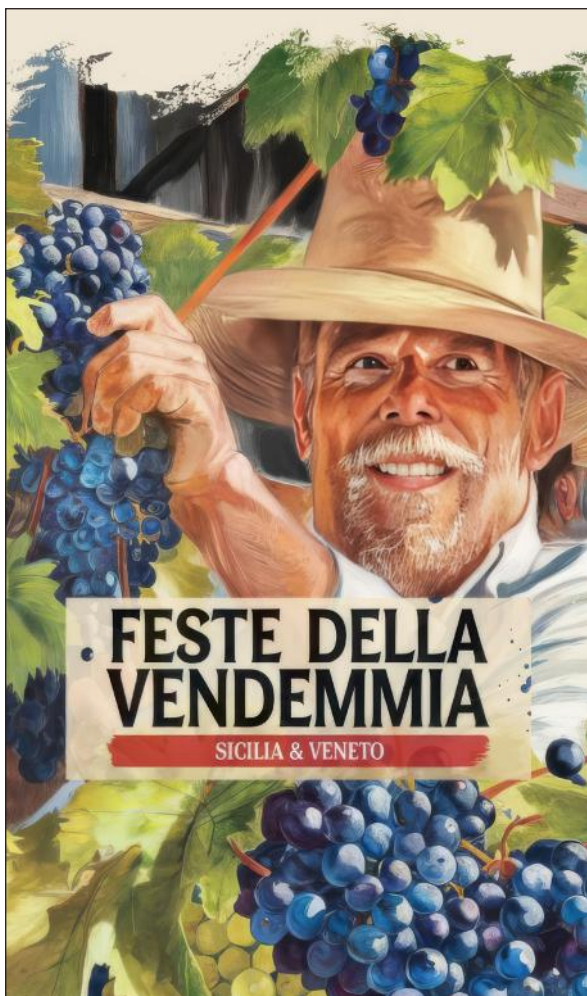
Spostandoci in Toscana, cuore del vino rosso italiano, scopriamo come settembre e ottobre trasformino il paesaggio:

- Il Chianti, perfetto con i primi piatti, incarna l'equilibrio toscano
- Il Brunello di Montalcino, vino da meditazione, racconta la profondità di questa terra

“La vendemmia non è solo raccolta, è poesia enologica che unisce generazioni” - come dimostrano le immagini di enoturisti e contadini che insieme selezionano i grappoli migliori. Un tributo a chi trasforma l'uva in arte, preservando saperi antichi e identità territoriali.

“Vendemmia in Italia: un viaggio tra storia, paesaggio e eccellenze enologiche”

Nei mesi di settembre e ottobre, le colline italiane si animano con il rito antico della vendemmia, offrendo non solo un incontro con il vino, ma un'esperienza culturale completa. In Campania, terra baciata dal sole e arricchita dai suoli vulcanici, nascono vini leggendari:



- *Il Taurasi ("Barolo del Sud"), potente e strutturato, dall'uva Aglianico*
- *Il Greco di Tufo, bianco minerale e fresco*
- *Il Fiano di Avellino, elegante e aromatico*

Spostandoci al Piemonte, regina del Nord, scopriamo:

- *Il Barolo, "re dei vini" dalla complessità senza tempo*
- *Il Barbaresco, suo fratello più elegante*
- *Dolcetto e Barbera, vini quotidiani ma ricchi di carattere*

"Vendemmia qui significa camminare tra secoli di storia" - come mostrano i vitigni ai piedi del Vesuvio o le langhe patrimonio UNESCO. Un viaggio che unisce sapere contadino, arte paesaggistica e maestria enologica, dove ogni grappolo racconta l'identità profonda del territorio.

"Vendemmia in Italia: tra tradizione e turismo enologico"

La vendemmia in Italia rappresenta oggi un affascinante connubio tra lavoro agricolo e turismo esperien-



ziale, attirando appassionati da tutto il mondo. In Sicilia, terra di contrasti e vulcani, l'Etna regala vini unici:

- *Franchetti e Susucaru Rosso di Frank Cornelissen, esplosioni di mineralità*
- *Nero d'Avola, rosso strutturato e avvolgente*
- *Etna Rosso, elegante espressione del Nerello Mascalese*

Nel Veneto, invece, la vendemmia si veste di allegria:

- *Prosecco, spumante simbolo di convivialità*
- *Amarone della Valpolicella, ricchezza di uvaggi appassiti*
- *Soave, bianco fresco dai sentori floreali*

"Dietro ogni grappolo c'è un paesaggio, una storia, un'identità" - come dimostrano le immagini di turisti tra i filari che imparano l'arte della raccolta. Un viaggio che trasforma il vino da prodotto a esperienza culturale, dove "le bollicine raccontano la gioia veneta, mentre i vini etnei sussurrano la forza del vulcano".

"Vendemmia in Italia: un viaggio tra le eccellenze di Sardegna e Marche"

Proseguiamo il nostro viaggio enologico attraverso le regioni italiane, scoprendo autentici tesori della viticoltura. In Sardegna, isola dai paesaggi selvaggi, la vendemmia regala vini carichi di carattere:

- *Il Cannonau, rosso strutturato che incarna l'essenza mediterranea*
- *Il Vermentino, bianco fresco con note agrumate e floreali, perfetto con il pesce*

Nelle Marche, tra dolci colline e clima favorevole, spiccano:

- *Il Verdicchio dei Castelli di Jesi, bianco dall'acidità elegante*
- *I rossi come Sangiovese e Montepulciano, ricchi di aromi di frutti di bosco*

“Vendemmiaare qui significa immergersi in una tradizione che unisce terra, lavoro e passione” - come dimostrano le immagini di cantine storiche e festeggiamenti popolari. Un'esperienza che trasforma ogni calice in un racconto di territori unici, dove “i profumi del mare sardo si mescolano ai sentori erbacei delle colline marchigiane”.

“Vendemmia in Lazio e Puglia: tradizioni a confronto”

Il Lazio e la Puglia, due regioni profondamente diverse ma ugualmente ricche di tradizione enologica, celebrano la vendemmia come momento culmine della loro identità territoriale. Nel Lazio, regina indiscussa è la produzione bianca:

- *Il Frascati DOC, fresco e leggero, ottenuto da Trebbiano e Malvasia*
- *Il Cesanese, rosso autoctono dai sentori di frutti rossi e spezie*

La Puglia, invece, con i suoi estesi vigneti che coprono il Salento e la Valle d'Itria, offre:

- *Il Primitivo e il Negroamaro, espressioni di un terroir soleggiato*
- *L'Aglianico e il Nero di Troia, rossi strutturati e complessi*

“Dalle ‘Cantine Aperte’ pugliesi alle colline laziali, la vendemmia diventa esperienza condivisa” - come dimostrano le immagini di visitatori tra i filari e degustazioni guidate. Un viaggio che mostra come “ogni regione italiana scriva, con le sue uve, una pagina unica di storia enologica”, tra tradizione millenaria e innovazione.



case, ma portarono con sé i loro costumi, la loro cucina, la loro arte e, soprattutto, la loro lingua.

L'italiano non è rimasto confinato negli ambienti familiari degli immigrati. In molte città latinoamericane, le comunità italiane hanno fondato scuole, associazioni culturali e centri di insegnamento della lingua italiana, contribuendo attivamente alla conservazione e alla diffusione della loro lingua. In questo modo, l'italiano non veniva solo parlato in casa, ma insegnato e condiviso con le generazioni future, creando un legame duraturo tra Italia e America Latina.

Il 2024 è un anno chiave per la promozione della letteratura italiana a livello internazionale, con l'Italia ospite d'onore di importanti eventi editoriali come le Fiere del Libro di Tunisi, Varsavia e la prestigiosa Fiera del Libro di Francoforte. Attraverso queste attività, l'Italia riafferma la sua posizione di punto di riferimento nell'ambito letterario mondiale, riconoscendo il libro come veicolo del patrimonio culturale e dei valori italiani.

La Settimana della Lingua Italiana nel Mondo esplora il legame tra lingua e letteratura contemporanea, evidenziando il ruolo dell'italiano come lingua creativa. In questo senso, l'iniziativa "Il libro che ci ispira" invita gli italofoni e la comunità italo-venezuelana a condividere quale libro di un autore italiano li ha maggiormente ispirati e perché.

Antonio Iachini, Rappresentante del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero in Venezuela, ha sottolineato: "Questa iniziativa non solo celebra la ricchezza della lingua italiana, ma sottolinea anche la sua capacità di attraversare le frontiere, ispirare la creatività e promuovere un dialogo culturale globale". Contribuire all'antologia "Italsimpatía" sarà una testimonianza di come l'Italia continui a lasciare il segno nella vita delle persone di tutto il mondo."

Da parte sua, Mariano Palazzo, presidente della Società Dante Alighieri di Maracay, ha commentato: "La Dante Alighieri, con 130 anni di storia e più di XX anni di presenza in Venezuela, rimane impegnata nella diffusione della lingua e della cultura italiana. Come parte di una rete globale di 482 comitati, questa attività riafferma la nostra missione: costruire ponti attraverso la lingua e la cultura, preservando la nostra eredità secolare e guardando al futuro."

In America Latina l'italiano non è solo parlato, ma anche letto. Traduzioni di grandi autori italiani come Dante Alighieri, Italo Calvino, Primo Levi e Umberto Eco, tra gli altri, sono entrate nelle librerie e nelle biblioteche della regione, dove vengono lette e studiate con ammirazione. Tuttavia, l'impatto culturale non si limita alle traduzioni. Molte opere in lingua origina-

le continuano a essere apprezzate e lette da italofili, studenti e accademici che trovano nell'italiano una finestra su un vasto patrimonio letterario, filosofico e artistico.

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero in Venezuela e la Società Dante Alighieri di Maracay rivolgono un invito a tutta la comunità italo-venezuelana, alla rete globale delle sedi e alle persone italofone a partecipare a questa celebrazione letteraria, contribuendo con le loro testimonianze sul libro italiano che li ha maggiormente ispirati.

Quale libro scritto in italiano ti ispira?

Condividi la tua testimonianza in un video verticale di 15 secondi e invialo a stampa@cgie.org.ve. Siamo entusiasti di diffondere insieme l'amore per la lingua italiana.

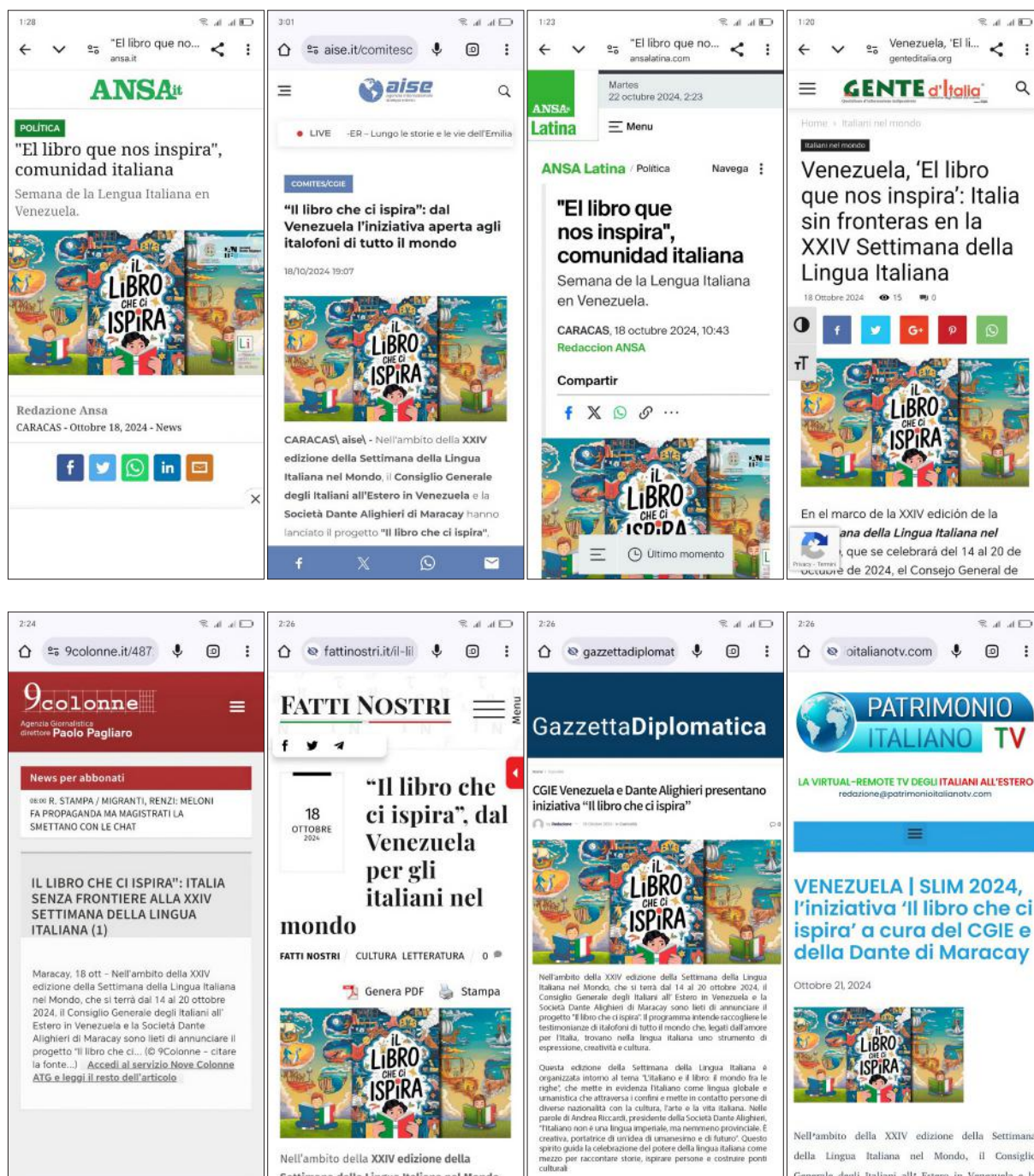
Seguiteci per maggiori informazioni attraverso le nostre reti: [@cgievenezuela](https://www.instagram.com/cgievenezuela) [@dantevenezuela](https://www.instagram.com/dantevenezuela) [@dante.global](https://www.instagram.com/dante.global) [@societadantealighieri](https://www.instagram.com/societadantealighieri) [@italymfa](https://www.instagram.com/italymfa)

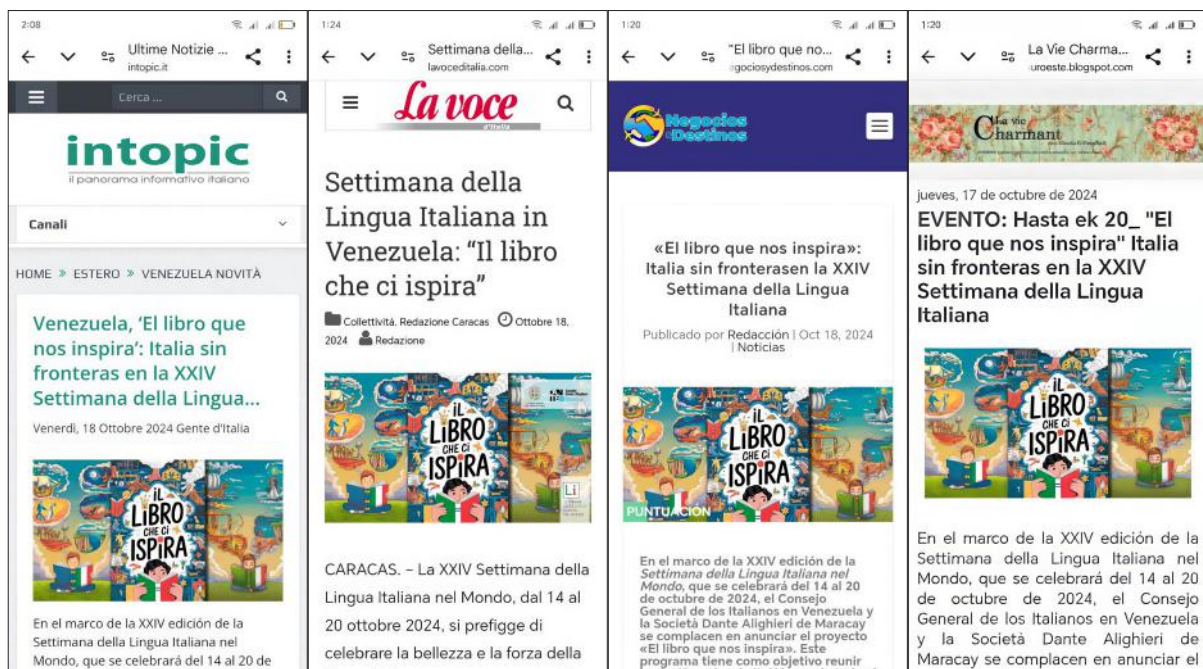
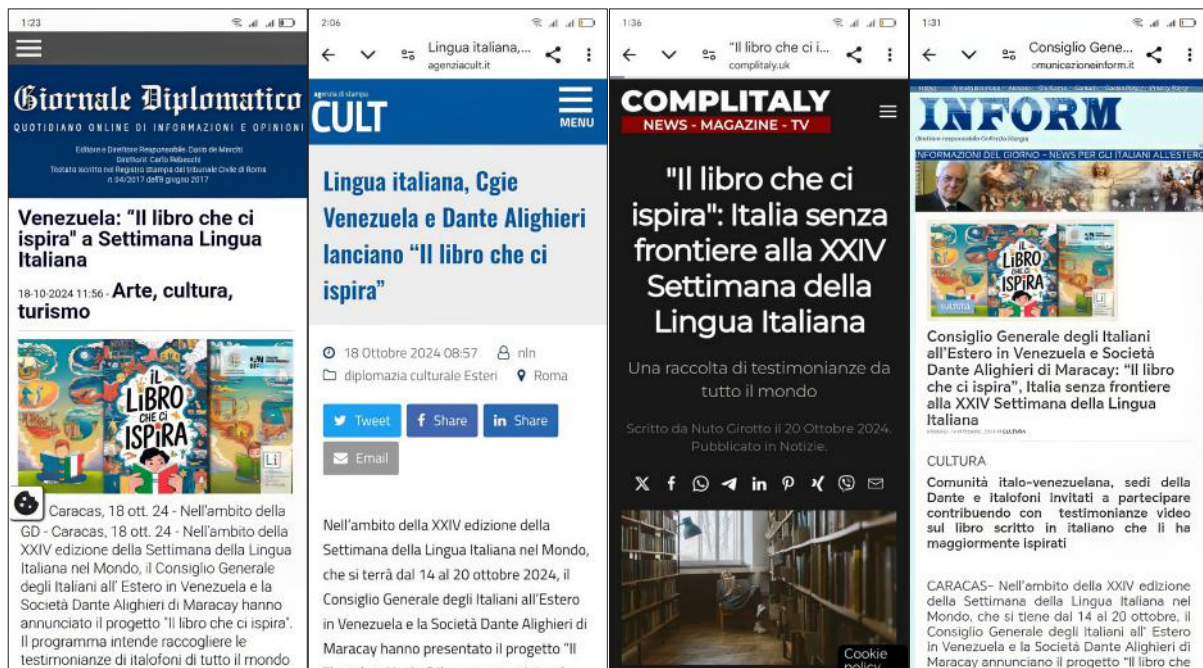
I link pubblicati dai media

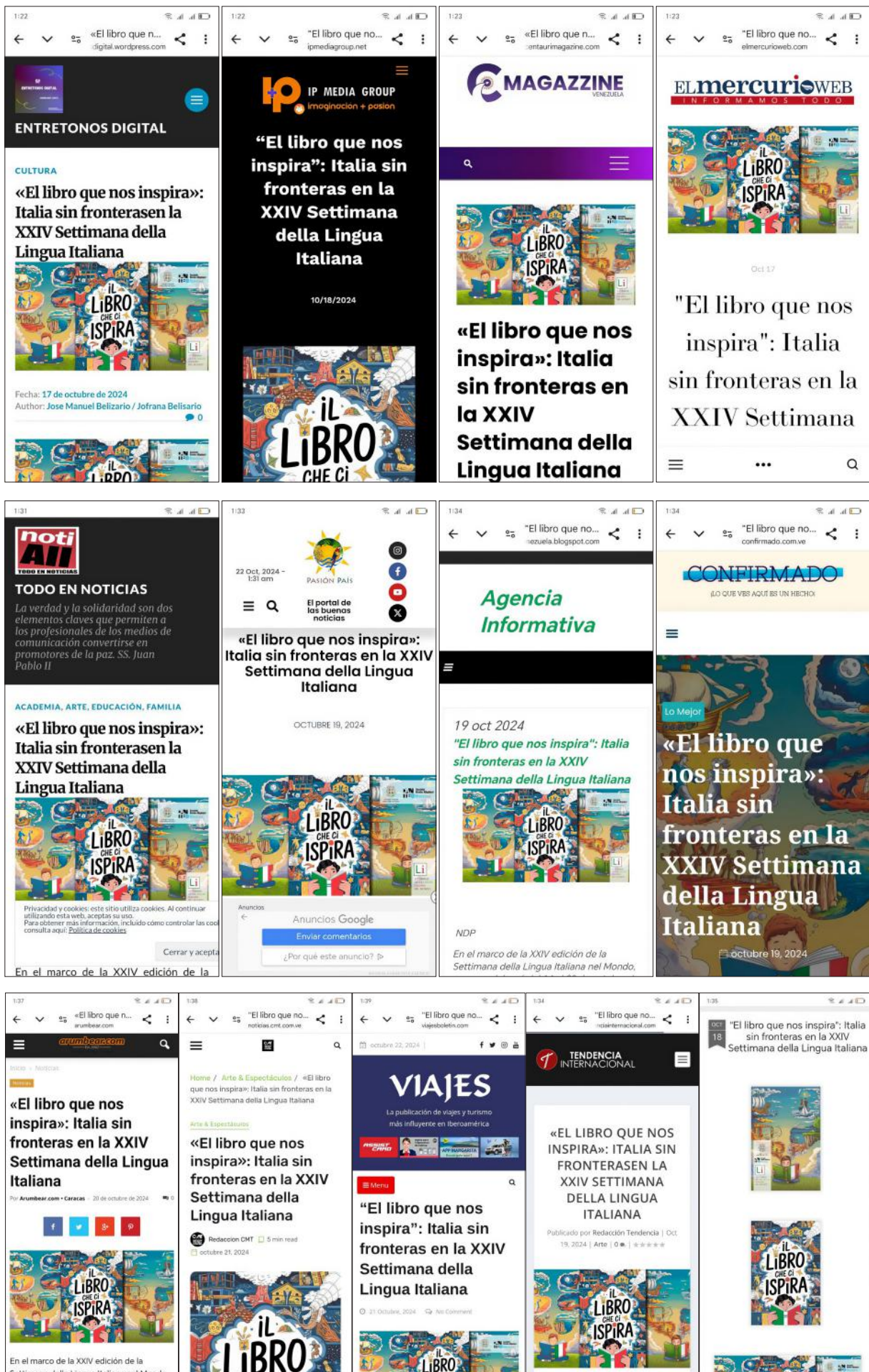
1. <https://socialite360.com/arte-y-cultura/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
2. <https://www.negociosydestinos.com/2024/10/18/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
3. <https://revistasuroeste.blogspot.com/2024/10/evento-hasta-ek-20-el-libro-que-nos.html>
4. <https://www.genteditalia.org/2024/10/18/venezuela-el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
5. <https://elclubdelasnaciones.wordpress.com/2024/10/17/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
6. <https://intervez.com/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
7. <https://elmartilloven.com.ve/contenido/3176/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
8. <https://sitaramagazine.com.ve/2024/10/17/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
9. <https://agendaculturallccsblog.wordpress.com/2024/10/17/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
10. <https://entretonosdigital.wordpress.com/2024/10/17/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
11. <https://www.ipmediagroup.net/2024/10/18/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
12. <https://centaurimagazine.com/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
13. <https://www.giornalediplomatico.it/venezuela-ail-libro-che-ci-ispira-a-settimana-lingua-italiana.htm>
14. <https://elmercurioweb.com/noticias/2024/10/17/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana?rq=el%20libro%20que%20nos%20inspira>
15. https://www.ansalatina.com/americalatina/noticia/politica/2024/10/18/el-libro-que-nos-inspira-comunidad-italiana_497ebc01-b988-4b6c-93e4-e033e8ed32dd.html
16. <https://lavoceditalia.com/2024/10/18/724267/settimana-della-lingua-italiana-in-venezuela-il-libro-che-ci-ispira/>
17. <https://www.agenziacult.it/diplomazia-culturale/lingua-italiana-cgie-venezuela-e-dante-alighieri-lanciano-il-libro-che-ci-ispira/>
18. https://ansabrasil.com.br/americalatina/noticia/politica/2024/10/18/el-libro-que-nos-inspira-comunidad-italiana_497ebc01-b988-4b6c-93e4-e033e8ed32dd.html
19. <https://www.intopic.it/estero/venezuela/>
20. <https://gazzettadiplomatica.it/il-libro-che-ci-ispira-italia-senza-frontiere-alla-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
21. https://www.ansa.it/amp/americalatina/noticia/politica/2024/10/18/el-libro-que-nos-inspira-comunidad-italiana_497ebc01-b988-4b6c-93e4-e033e8ed32dd.html
22. Settimana della Lingua Italiana in Venezuela: "Il libro che ci ispira" - La Voce d'Italia
23. <https://www.el-carabobeno.com/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
24. <https://www.aise.it/comitescgie/il-libro-che-ci-ispira-dal-venezuela-liniziativa-aperta-agli-italofoni-di-tutto-il-mondo/211085/2>
25. <https://www.9colonne.it/lastpublic/487284/il-libro-che-ci-ispira-italia-senza-frontiere-alla-xxiv-settimana-della-lingua-italiana-1>
26. <https://sannioportale.it/articolo.asp?id=40826324>
27. <https://comunicazioneinform.it/consiglio-generale-degli-italiani-allesterio-in-venezuela-e-societa-dante-alighieri-di-maracay-il-libro-che-ci-ispira-italia-senza-frontiere-alla-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/#:~:text=Questa%20edizione%20della%20Settimana%20della,arte%20e%20la%20vita%20italiana.>
28. <https://notiallblog.wordpress.com/2024/10/18/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
29. <https://pasionpais.net/cultura/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
30. <https://ayrevenezuela.blogspot.com/2024/10/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin.html>
31. <https://www.fattinostri.it/il-libro-che-ci-ispira-dal-venezuela-per-gli-italiani-nel-mondo/>
32. <https://confirmado.com.ve/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
33. <https://www.tendenciainternacional.com/2024/10/19/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/#:~:text=En%20el%20marco%20de%20la,El%20libro%20que%20nos%20inspira%C2%BB.>
34. <https://balloonamarillo.prensa.blogspot.com/2024/10/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin.html>
35. Habitante Plural: "El libro que nos inspira": Italia sin fronteras en la XXIV Settimana della Lingua Italiana
36. <https://kestoneturevista.com/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/#:~:text=En%20el%20marco%20de%20la,El%20libro%20que%20nos%20inspira%C2%BB.>
37. <https://agendaculturallccsblog.wordpress.com/2024/10/17/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fron->

- terras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/
38. <https://www.complitaly.uk/notizie/il-libro-che-ci-ispira-italia-senza-frontiere-alla-xxiv-settimana-della-lingua-italiana>
39. <https://globalnews360.net/2024/10/21/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
40. <https://arumbear.com/ve/archivos/42151>
41. <https://www.patrimonioitaliano.tv/venezuela-slim-2024-liniziativa-il-libro-che-ci-ispira-a-cura-del-cgie-e->

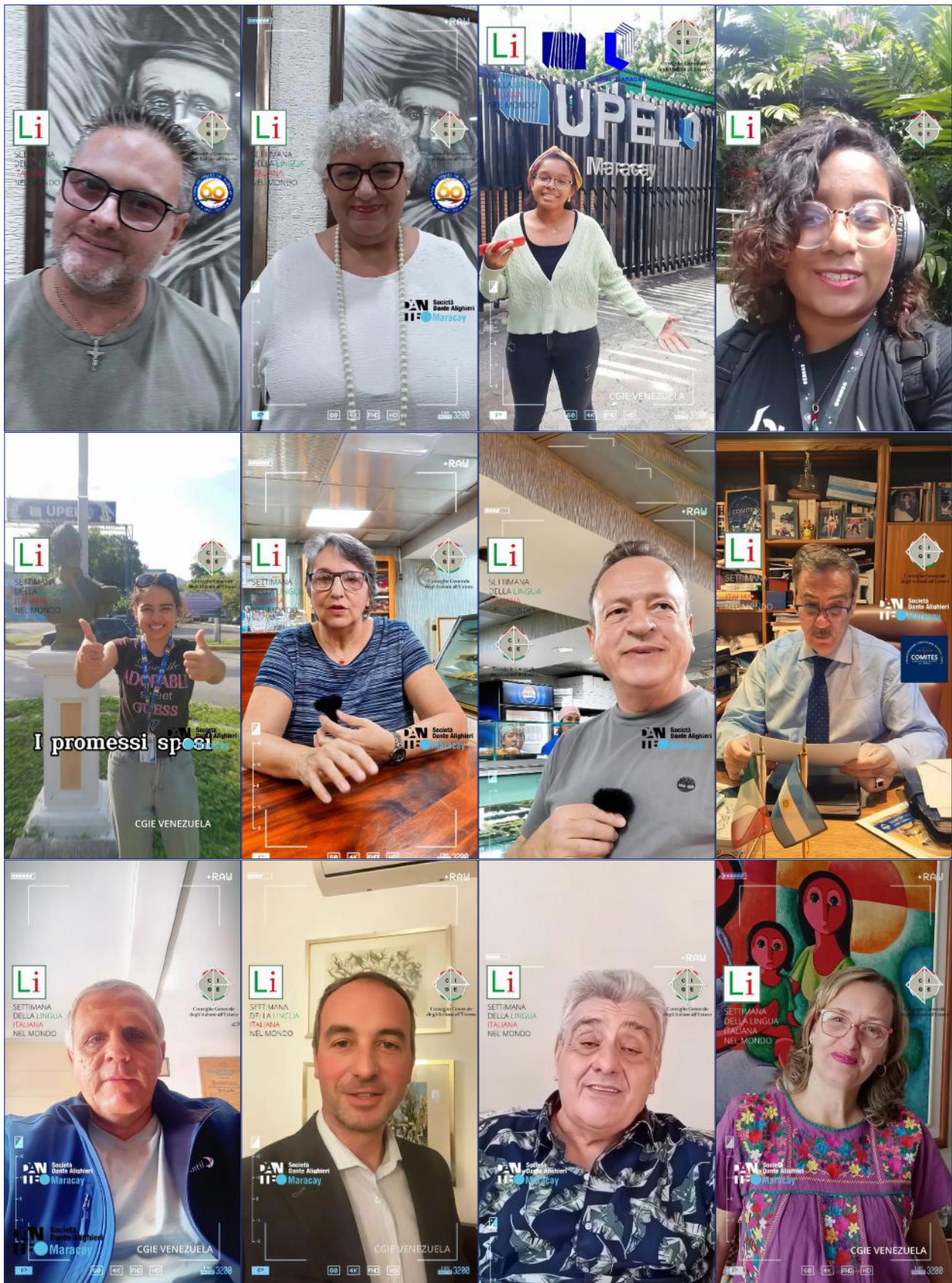
- della-dante-di-maracay/
42. <https://noticias.cmt.com.ve/arteyespectaculos/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
43. <https://www.viajesboletin.com/categorias/principales/venezuela/143935-el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-en-la-xxiv-settimana-della-lingua-italiana/>
44. <https://www.vidayarte.com/sociales/el-libro-que-nos-inspira-italia-sin-fronteras-0>



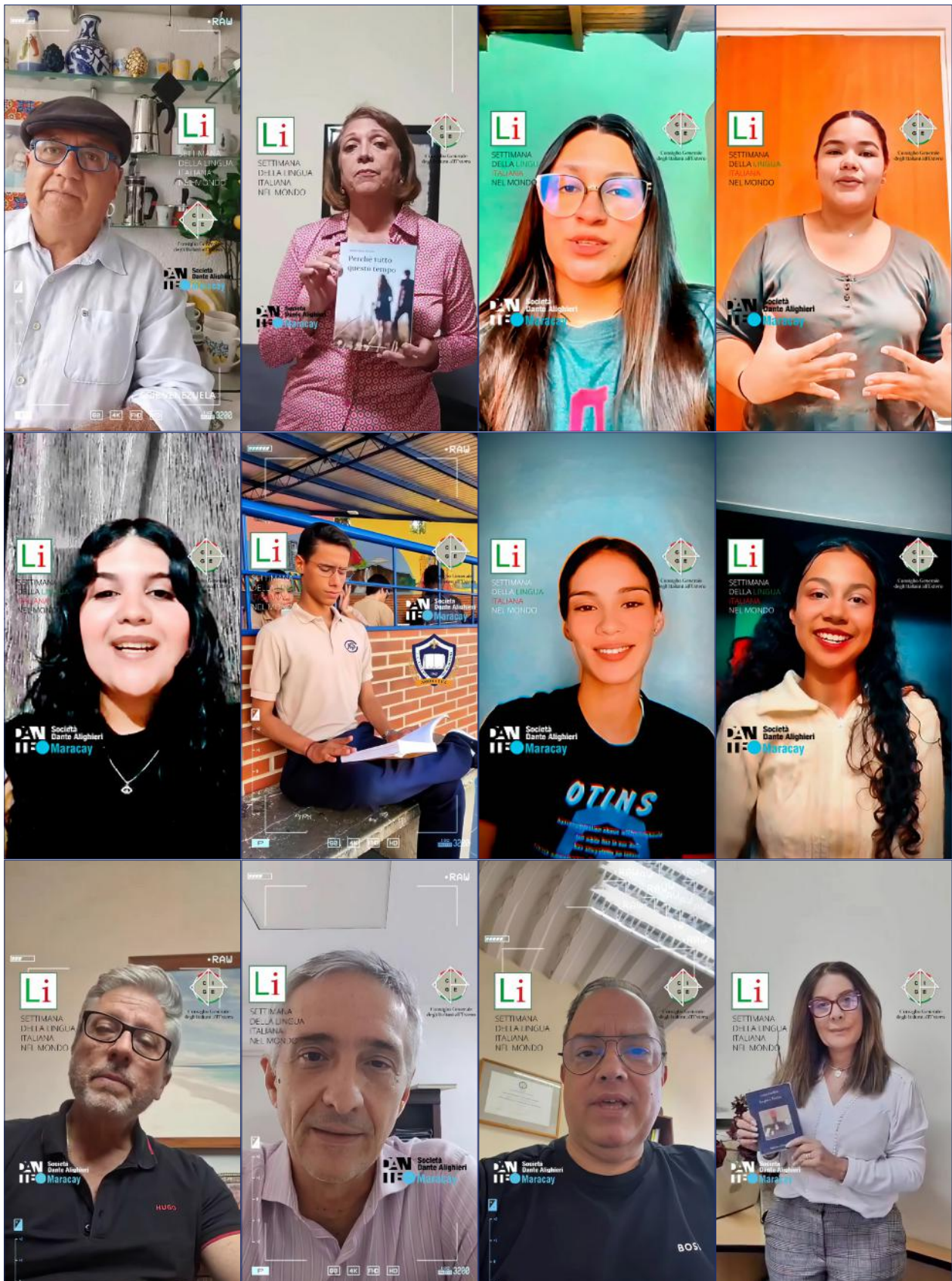














L'Italia e l'America Latina: Un Legame da Rinnovare tra Sfide e Opportunità

La Commissione America Latina del CGIE, riunita a Buenos Aires nell'ottobre 2024, lancia un appello all'Italia: urgono politiche mirate per la mobilità giovanile, un rilancio della lingua e cultura, una revisione equa delle norme sulla cittadinanza e servizi consolari più efficienti.

Dal riconoscimento dei titoli di studio alla riforma della rappresentanza, le proposte mirano a rinsaldare il legame con le nuove generazioni di italiani e oriundi, risorsa cruciale per il futuro del Paese. Ma le proposte legislative in discussione sulla cittadinanza e le persistenti criticità burocratiche destano forte preoccupazione, mettendo a rischio l'essenza stessa dell'italianità oltreoceano.

Giovani Oltreoceano: Un Ponte da Consolidare, Non un Ostacolo da Superare

La mobilità delle nuove generazioni di italiani e oriundi dell'America Latina rappresenta un fenomeno peculiare che esige una politica di gestione dei flussi migratori attenta e strategica. È questa una delle priorità emerse dai lavori della Commissione continentale America Latina del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), svoltisi a Buenos Aires dal 23 al 25 ottobre 2024. Spesso, per ragioni socio-economiche, i giovani lasciano i loro Paesi natii nel subcontinente, ma invece di trovare in Italia un approdo naturale, incontrano ostacoli significativi alla loro

integrazione. Questa situazione li spinge frequentemente a scegliere Stati terzi come destinazione finale.

Il mancato o difficoltoso inserimento di questi giovani nel tessuto socio-economico italiano non è solo una perdita per loro, ma anche un'occasione mancata per l'Italia. Questi individui, portatori di un legame culturale e spesso giuridico con il Paese, potrebbero contribuire in modo significativo a sanare il deficit demografico e la conseguente carenza di manodopera in determinati settori. La Commissione ha sottolineato con forza la necessità di superare queste criticità, adottando misure concrete come il riconoscimento effettivo e tempestivo dei titoli di studio e professionali conseguiti all'estero. Tale riconoscimento faciliterebbe l'accesso al mercato del lavoro qualificato e incentiverebbe una permanenza produttiva in Italia.

Le difficoltà di integrazione per i giovani con background migratorio in Italia, come evidenziato da diverse analisi, non sono trascurabili e possono includere barriere linguistiche, una sensibilità interculturale talvolta insufficiente in alcuni contesti scolastici e sociali, nonché discriminazioni e stereotipi. Il Ministero dell'Istruzione italiano ha avviato iniziative per qua-

lificare il sistema scolastico in contesti multiculturali, promuovendo la cooperazione interistituzionale e la diffusione di buone pratiche per rafforzare l'integrazione.² Tuttavia, i dati indicano che persistono delle sfide: ad esempio, la percentuale di diplomati stranieri che prosegue gli studi universitari è inferiore alla media nazionale.

Questa situazione configura una sorta di "fuga di cervelli al contrario" per l'Italia: giovani con un patrimonio culturale italiano, spinti da necessità economiche a lasciare l'America Latina, si trovano di fronte a un sistema che, per carenze strutturali o procedurali, non riesce ad assorbirli e valorizzarli. Di conseguenza, queste energie e competenze si disperdono verso altri Paesi, privando l'Italia di un apporto prezioso. Esiste un evidente scollamento tra il fabbisogno demografico ed economico del Paese e la capacità pratica di integrare chi, per origine e potenzialità, rappresenterebbe una risorsa naturale. Il richiamo della Commissione al riconoscimento dei titoli è quindi un passo fondamentale per colmare questo divario e trasformare un problema in un'opportunità strategica.

Lingua e Cultura Italiana: Un Tesoro da Salvare dall'Oblio

La diffusione della lingua e della cultura italiane in America Latina, un'area con una vastissima presenza di italo-discendenti, attraversa una fase di notevoli difficoltà. La Commissione del CGIE ha lanciato un allarme preciso, indicando criticità legate all'applicazione della circolare del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) n. 4. Si osserva, infatti, una preoccupante diminuzione delle richieste di contributo pubblico da parte degli enti gestori dei corsi di lingua e, parallelamente, un calo nel numero di domande che ottengono effettivamente il finanziamento. Questa tendenza rischia di erodere progressivamente l'offerta formativa e l'accesso all'apprendimento dell'italiano.

Per invertire questa rotta, la Commissione ritiene indispensabile che la Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale (DGDP) del MAECI adotti un criterio di distribuzione del corpo docente più flessibile e aderente alle realtà locali. In particolare, si propone un sistema che consenta di coinvolgere attivamente nelle scuole paritarie i numerosi insegnanti italiani già presenti sul territorio latinoamericano. Questo approccio valorizzerebbe risorse umane qualificate già in loco, ottimizzando gli investimenti e garantendo una maggiore continuità didattica. A ciò si

aggiunge la richiesta di assicurare la presenza di un dirigente scolastico presso ogni sede consolare nella cui circoscrizione operi una scuola paritaria, figura chiave per il coordinamento e la qualità dell'offerta formativa.

La Commissione ha posto un accento particolare sulla formazione linguistica rivolta agli adulti italo-discendenti, definendola "la nuova frontiera della promozione della lingua e della cultura italiana". Questi adulti rappresentano la maggior parte degli iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) in America Latina, eppure, ad oggi, non beneficiano di alcuna politica specifica di formazione linguistica e culturale da parte dello Stato italiano, se si eccettuano le iniziative, pur meritorie, degli Istituti Italiani di Cultura e del mondo associazionistico. Questa carenza è particolarmente grave se si considera il ruolo della lingua come veicolo per una "cittadinanza consapevole". Senza una comprensione adeguata della lingua, il legame con l'Italia rischia di affievolirsi, riducendosi a un mero dato anagrafico o a un vago ricordo familiare, specialmente nelle nuove generazioni. È dunque imperativo, secondo la Commissione, incentivare questa formazione con un apposito programma di interventi ministeriali, per scongiurare un progressivo "impoverimento dell'italianità".

L'Italia, a livello globale, promuove la sua lingua e cultura attraverso varie iniziative, come la "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" e il "Portale della Lingua Italiana nel Mondo". Tuttavia, le difficoltà specifiche segnalate per l'America Latina indicano che le strategie generali potrebbero non essere sufficienti o adeguatamente implementate in questo contesto. La proposta di valorizzare gli insegnanti già presenti sul territorio e di creare programmi ad hoc per gli adulti AIRE mira a superare un approccio centralizzato, forse poco efficiente, a favore di soluzioni più decentralizzate e mirate, capaci di sfruttare il capitale umano locale e di rispondere in modo più efficace alla domanda latente di italianità.

Cittadinanza: Un Diritto Conteso, Tra Radici Profonde e Nuove Barriere

La questione della cittadinanza italiana per gli italo-discendenti è un tema nevralgico e fonte di crescente preoccupazione, come emerso con forza durante i lavori della Commissione. A seguito di un'attenta analisi delle proposte di riforma in materia, la Commissione ha preso atto della necessità di aggiornare la normativa vigente, tenendo conto delle specificità latinoamericane e auspicando un approfondito dibattito.



tito parlamentare. Un punto fermo, per la Commissione, è che per gli italodiscendenti si tratta del “mero accertamento del possesso ininterrotto dello status civitatis per diritto di nascita”. Di conseguenza, ogni intervento legislativo dovrebbe riguardare esclusivamente i nati, altrimenti si andrebbe incontro a ulteriori, e costosi, contenziosi giudiziari. Per il futuro, la Commissione considera comunque auspicabile, ai fini del riconoscimento della cittadinanza, la conoscenza della lingua italiana e il rispetto dei principi costituzionali, che garantiscono l’uguaglianza di trattamento a prescindere dalle condizioni personali e sociali e dal luogo di nascita.

La Commissione ha manifestato forte preoccupazione per alcune disposizioni relative alle controversie giudiziarie per il riconoscimento della cittadinanza contenute nell’articolo 106 della bozza di Legge di Bilancio 2025, attualmente in discussione in Parlamento. In particolare, il contributo unificato pari a 600 euro per ciascuna parte ricorrente, anche se la domanda è presentata congiuntamente nel medesimo procedimento, è stato duramente criticato. Tale misura, secondo la Commissione, configura da un lato una “plutocratizzazione dell’accesso alla cittadinanza”, rendendo il diritto dipendente dalla capacità economica, e dall’altro un vero e proprio “accanimento” nei confronti degli italodiscendenti residenti nel subcontinente. Questi ultimi, infatti, si vedono spesso costretti a intraprendere la via giudiziaria a causa delle lungaggini e delle inefficienze del percorso amministrativo presso le sedi consolari.

Per gli italodiscendenti dell’America Latina, spesso provenienti da contesti socio-economici meno favoriti, l’imposizione di una tassa di 600 euro per la via giudiziaria – resa spesso necessaria dalle disfunzioni consolari – rappresenta una barriera significativa. Si crea così una tempesta perfetta: da un lato, servizi consolari inefficienti che spingono verso il contenzioso; dall’altro, un costo elevato per accedere a tale contenzioso. Questo contrasta nettamente con la visione della Commissione, che difende un’interpretazione storica dello *ius sanguinis* come diritto acquisito e ininterrotto. Emerge una contraddizione palese nelle politiche italiane: da un lato si promuove il legame con la diaspora attraverso iniziative come il Turismo delle Radici, dall’altro si prospettano barriere all’ottenimento del più tangibile segno di appartenenza, la cittadinanza.

Servizi Consolari: Tra Miglioramenti Apprezzati e Inefficienze Croniche

L'efficienza e l'accessibilità dei servizi consolari costituiscono un termometro fondamentale della relazione tra l'Italia e le sue comunità all'estero. La Commissione America Latina del CGIE, pur esprimendo soddisfazione per alcuni progressi, come l'accoglimento degli ordini del giorno presentati all'ultima plenaria del CGIE che prevedono l'apertura di nuovi uffici consolari nell'area, ha messo in luce la persistenza di gravi criticità. Sebbene si registri un miglioramento complessivo nell'erogazione dei servizi, le pratiche di riconoscimento della cittadinanza rimangono un nervo scoperto. In particolare, è stata denunciata la "cattiva abitudine di esigere documenti già in possesso dell'amministrazione", una prassi che contravviene palesemente alle disposizioni del DPR 445/2000 sulla semplificazione amministrativa e che appesantisce inutilmente l'iter per i cittadini.

La Commissione ha ribadito con forza la necessità di uniformare le procedure a livello di singolo Paese e di promuovere la condivisione delle buone pratiche tra i diversi uffici consolari, per evitare disparità di trattamento e inefficienze. Un altro fronte di intervento riguarda le piattaforme online FastIt e Prenot@Mi: si chiede di renderle più intuitive e sicure, introducendo la cosiddetta "doppia identificazione" (autenticazione a due fattori). Quest'ultima misura è ritenuta cruciale per scoraggiare il deprecabile fenomeno dell'intermediazione, dove soggetti terzi si appropriano degli slot di prenotazione per poi rivenderli, lucrando sulle difficoltà dei cittadini.

Le problematiche dei servizi consolari in America Latina sono ampiamente documentate. Reportage e testimonianze parlano di attese interminabili per ottenere un appuntamento, che in grandi consolati come quello di San Paolo possono arrivare fino a 12 mesi. La mancanza di personale è una costante lamentela, aggravata da una disomogeneità nel trattamento delle pratiche che spinge talvolta i cittadini a "migrare" da una circoscrizione consolare all'altra in cerca di servizi migliori. Il sistema di prenotazione online Prenot@Mi è stato criticato per la sua capacità di "nascondere i veri dati" sulla domanda effettiva, non permettendo una reale misurazione del fabbisogno. In alcuni casi, le ambasciate hanno dovuto bloccare le richieste di appuntamento per la cittadinanza a causa della carenza di personale.



Nonostante il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) abbia registrato un incremento del personale di ruolo in servizio sulla rete estera tra gennaio e novembre 2023 (+168 unità) e un aumento del proprio budget per il 2024 5, la Commissione denuncia una "sistemica incapacità di coprire le posizioni vacanti dell'organico consolare" in America Latina. Quest'area geografica, peraltro, registra un costante incremento di iscritti AIRE, aumentando ulteriormente la pressione sui servizi. Questa situazione di stallo suggerisce che le assunzioni generali non riescono a colmare i vuoti specifici in America Latina, forse perché queste sedi sono percepite come più difficili o meno attrattive. Di qui, l'urgente necessità, sottolineata dalla Commissione, di prevedere un piano di incentivi specifici per incoraggiare la scelta dell'America Latina come sede di servizio da parte del personale diplomatico e amministrativo.

La richiesta di documenti già in possesso dell'amministrazione italiana, in violazione del DPR 445/2000, non è solo un'inefficienza, ma un vero e proprio "deficit di conformità" che aggrava i carichi di lavoro e le frustrazioni dei cittadini. Si tratta di un problema che va oltre la semplice carenza di risorse, toccando la cultura amministrativa e l'applicazione delle leggi vigenti. Parallelamente, la difficoltà di accesso ai servizi alimenta un circolo vizioso: l'inefficienza dei canali ufficiali crea terreno fertile per gli intermediari, che prosperano sulle lungaggini e sulla complessità delle procedure. La richiesta di autenticazione a due fattori per le piattaforme di prenotazione è un tentativo di arginare questo fenomeno, ma la soluzione strutturale risiede nel potenziamento e nella razionalizzazione dei servizi stessi.

Rappresentanza in Evoluzione: Verso un CGIE e Com.It.Es. Più Equi e Incisivi

Il dibattito sulla riforma degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero è un tema ricorrente e di cruciale importanza per garantire che le voci delle comunità diasporiche siano ascoltate in modo efficace e è condivisa l'esigenza di riformare la legge istitutiva del CGIE. La Commissione America Latina ha evidenziato una criticità specifica nell'attuale meccanismo di distribuzione dei Consiglieri del CGIE, basato unicamente sul numero degli iscritti AIRE. Tale criterio, se applicato senza correttivi, potrebbe comportare nella prossima Consiliatura "forti sperequazioni", ovvero significativi squilibri nella rappresentanza, penalizzando aree con una forte presenza storica di italiani e oriundi ma magari con un numero inferiore di cittadini formalmente iscritti all'AIRE.

Per ovviare a questo rischio, la Commissione invita a considerare, tra i criteri di assegnazione dei seggi, anche il numero complessivo di oriundi (persone di origine italiana, non necessariamente cittadini) e la presenza attiva dei Com.It.Es. (Comitati degli Italiani all'Estero) sul territorio. Questa proposta mira a

una rappresentanza più fedele alla realtà composita dell'italianità in America Latina, che va oltre il mero dato anagrafico dell'AIRE. Una possibile soluzione pragmatica, suggerita dalla Commissione, potrebbe essere il "ripristino dell'accorpamento di due o più Paesi contigui" ai fini della rappresentanza, per garantire una voce anche a comunità numericamente più piccole ma geograficamente vicine.

Il CGIE, istituito per promuovere e agevolare lo sviluppo delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero e rafforzare il loro legame con l'Italia, ha una storia di impegno nel dibattito su riforme e politiche, inclusa la riforma dei Com.It.Es. avvenuta nel 2003 e più recenti proposte di riforma del CGIE stesso nel 2017. L'attuale struttura del CGIE prevede 63 consiglieri, di cui 43 eletti direttamente all'estero. La proposta della Commissione America Latina di includere il numero di oriundi e la presenza dei Com.It.Es. nei criteri di assegnazione dei seggi del CGIE segna un tentativo di ampliare la base della rappresentanza. Non si tratterebbe più solo di contare i cittadini iscritti, ma di riconoscere il peso della più vasta diaspora culturale e la vitalità delle istituzioni elettive locali come i Com.It.Es. Questo riflette una comprensione più profonda della "comunità italiana" come un insieme che include non solo i cittadini con passaporto, ma anche coloro che, pur non avendolo (ancora), mantengono un forte legame identitario e culturale con l'Italia e sono attivamente coinvolti nella vita associativa locale.

Questa presa di posizione dimostra una volontà del CGIE di affrontare proattivamente questioni relative alla propria legittimità ed efficacia. Riconoscere che il sistema attuale può generare squilibri è un passo verso un rafforzamento della sua funzione rappresentativa. In un contesto di "crisi della rappresentanza" che tocca molte istituzioni, l'adattamento dei meccanismi elettivi e di composizione è fondamentale per mantenere la fiducia e la partecipazione delle comunità. La vastità geografica dell'America Latina e la diversa densità delle comunità italiane rendono la sfida particolarmente complessa; l'idea di accorpare Paesi contigui è una risposta pragmatica a questa sfida, cercando di bilanciare la capillarità della rappresentanza con la necessità di avere consiglieri con un mandato sufficientemente ampio da essere incisivi.

Turismo delle Radici: Un Potenziale Enorme, Ma la Strategia Va Affinata

Il progetto "Turismo delle Radici", promosso dal MAECI e finanziato anche con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato oggetto di attenta analisi da parte della Commissione America Latina del CGIE. L'iniziativa è considerata "validissima" nel suo intento di riconnettere gli italo-discendenti sparsi nel mondo con i luoghi d'origine delle loro famiglie, ma, a giudizio della Commissione, "non ha raggiunto gli obiettivi prefissati". Questa valutazione,

proveniente da rappresentanti diretti delle comunità cui il progetto si rivolge, suggerisce la necessità di una profonda riflessione strategica.

Il potenziale economico del turismo delle radici è stato stimato come ingente, potendo generare fino a 141 miliardi di euro per l'Italia, considerando l'impatto diretto e indiretto. Il MAECI ha ricevuto 20 milioni di euro dal PNRR per questo progetto, e ha avviato iniziative come il "Bando delle Idee" (con una dotazione di 4 milioni di euro) per sostenere la nascita di nuove figure professionali e incentivare l'occupazione giovanile in questo settore, oltre a una gara europea per servizi di informazione e contenuti multimediali.

Nonostante questi sforzi, la percezione della Commissione è che i risultati siano inferiori alle aspettative. Per colmare questo divario, si auspica un "maggiore coinvolgimento del mondo associazionistico". Questo coinvolgimento dovrebbe avvenire in tutte le fasi cruciali: dalla formulazione delle proposte progettuali, alla diffusione capillare dei progetti stessi e, in modo particolare, nella "veicolazione dell'informazione". Le associazioni italiane all'estero, radicate nei territori e in contatto diretto con gli italo-discendenti, sono viste come un canale privilegiato e insostituibile per raggiungere efficacemente il target di riferimento.

L'apparente scollamento tra le intenzioni del progetto e i risultati percepiti sul campo potrebbe derivare da un deficit di implementazione a livello locale. Sebbene iniziative come il "Bando delle Idee" mirassero a coinvolgere realtà territoriali, il feedback della Commissione suggerisce che questo coinvolgimento potrebbe non essere stato sufficientemente profondo o esteso, almeno per quanto riguarda l'America Latina. Le associazioni conoscono le specificità culturali, le aspettative e i canali di comunicazione più efficaci per le loro comunità. Affidarsi prevalentemente a meccanismi centralizzati o a gare d'appalto per la promozione rischia di non cogliere queste sfumature, risultando in una comunicazione meno incisiva.

La sottolineatura della necessità di coinvolgere le associazioni nella "veicolazione dell'informazione" è particolarmente significativa. Il turismo delle radici si nutre di storie personali, di emozioni e di un senso di appartenenza. Le associazioni possono agire come catalizzatori di queste narrazioni, trasmettendo informazioni in modo più autentico e credibile rispetto a campagne istituzionali standard. Esiste, inoltre, una potenziale contraddizione, a volte percepita come "due pesi e due misure", tra l'invito a riscoprire le proprie radici e le crescenti difficoltà burocratiche e finanziarie per il riconoscimento della cittadinanza. Se il legame primario con l'Italia, quello giuridico della cittadinanza, diventa più arduo da ottenere, l'entusiasmo per un viaggio "alle radici" potrebbe affievolirsi. Un maggiore coinvolgimento delle associazioni potrebbe aiutare a gestire queste complessità, offrendo supporto e fungendo da ponte tra le esigenze della diaspora e le iniziative statali.





Un Fronte Unito per l'Italianità: Le Voci del Cambiamento

La tre giorni di lavori della Commissione continentale America Latina del CGIE a Buenos Aires non è stata solo un momento di analisi interna, ma anche un'importante occasione di confronto e dialogo con una pluralità di attori istituzionali e della società civile. Il dibattito è stato arricchito dai contributi di figure di spicco del panorama politico, diplomatico, accademico e associativo, a testimonianza della complessità e della trasversalità delle tematiche affrontate.

Tra i partecipanti che hanno offerto il loro contributo figurano il deputato Franco Tirelli, l'ambasciatore d'Italia in Argentina Fabrizio Lucentini, e il direttore generale della DGIT del MAECI, Luigi Maria Vignali, la cui presenza sottolinea l'attenzione delle istituzioni centrali verso le istanze provenienti dalla diaspora. Un videomessaggio della segretaria generale del CGIE, Maria Chiara Prodi, ha ulteriormente rafforzato il collegamento con l'organo di rappresentanza globale degli italiani all'estero.

Significativi anche gli interventi di esperti e operatori sul campo, come il dirigente scolastico presso il Consolato generale di Buenos Aires, Giampiero Finocchiaro, che ha potuto offrire una prospettiva diretta sulle sfide dell'istruzione italiana nell'area; il coach sportivo Luca Benamo, che potrebbe aver toccato temi legati alla mobilità giovanile e all'integrazione attraverso lo sport; e l'avvocato dell'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie Emigrate), Giuseppe Pinelli, portatore di competenze legali su questioni cruciali come la cittadinanza e i diritti degli emigrati.

Fondamentale è stata la partecipazione di "numerosi esponenti dei Com.It.Es. di Argentina, Bolivia, Uruguay e Brasile", che rappresentano la voce eletta delle comunità italiane a livello locale, e dei "rappre-

sentanti dei patronati italiani a Buenos Aires", enti che svolgono un ruolo cruciale nell'assistenza sociale e previdenziale ai connazionali.

Questa ampia partecipazione evidenzia la consapevolezza che le sfide dell'italianità in America Latina – dalla mobilità giovanile alla diffusione culturale, dalla cittadinanza ai servizi consolari – richiedono un approccio corale e multi-stakeholder. Le soluzioni non possono venire solo dall'alto, ma devono nascere da un dialogo costante e costruttivo tra istituzioni centrali, rappresentanze diplomatiche, organi eletti della diaspora e il tessuto associativo che opera quotidianamente a contatto con le comunità. La Commissione, attraverso l'organizzazione di questo incontro, si è posta come catalizzatore di tale dialogo, riconoscendo che solo un fronte unito può portare a un reale rinnovamento del legame tra l'Italia e i suoi figli oltreoceano. Il coinvolgimento diretto dei Com.It.Es., dei patronati e del mondo associazionistico, come peraltro auspicato specificamente per il Turismo delle Radici e per la valorizzazione degli insegnanti locali, è la conferma di una strategia che punta a valorizzare le risorse e le competenze presenti sul territorio, rendendo le politiche più aderenti ai bisogni reali e più efficaci nella loro attuazione.

Le deliberazioni della Commissione continentale America Latina del CGIE tracciano un quadro complesso, fatto di luci e ombre, ma soprattutto di un forte appello all'azione. Emerge la necessità impellente per l'Italia di ricalibrare le proprie politiche nei confronti di una diaspora latinoamericana in profonda trasformazione, specialmente nelle sue componenti più giovani. Le proposte avanzate – dal riconoscimento dei titoli di studio per favorire la mobilità giovanile, a un rilancio strategico della lingua e cultura italiana che parta dalle risorse locali e si rivolga attivamente agli adulti, fino a una riforma della rappresentanza che tenga



conto dell'intera galassia degli oriundi – mirano a costruire ponti più solidi e a valorizzare un capitale umano e culturale di inestimabile valore.

Tuttavia, le preoccupazioni espresse riguardo alle proposte legislative in discussione sulla cittadinanza e alle persistenti disfunzioni dei servizi consolari rappresentano un campanello d'allarme che non può essere ignorato. L'eventuale introduzione di barriere economiche e procedurali all'accesso a un diritto fondamentale come la cittadinanza, unita a servizi consolari spesso inadeguati, rischia di minare alla base gli sforzi di promozione del "Sistema Italia" e di alienare proprio quelle comunità che si vorrebbero più vicine.

L'auspicio della Commissione per un maggiore coinvolgimento del mondo associazionistico, sia nella definizione delle strategie che nella loro implementazione, è una chiave di volta. Senza un ascolto attento e una collaborazione fattiva con chi vive quotidianamente le realtà della diaspora, anche le iniziative più valide, come il Turismo delle Radici, rischiano di rimanere incomplete. L'Italia ha di fronte a sé una scelta: considerare i suoi discendenti in America Latina come una risorsa strategica da coltivare con politiche lungimiranti e inclusive, o come un bacino da cui attingere con criteri sempre più selettivi e onerosi. Le indicazioni della Commissione CGIE suggeriscono che solo la prima strada può garantire un futuro di crescita e arricchimento reciproco.





"Ius sanguinis e identità italiana: il discorso di Antonio Iachini a Buenos Aires"

Abbiamo realizzato un video che documenta l'intervento dell'ingegner Antonio Iachini durante la Commissione continentale America Latina del CGIE, tenutasi a Buenos Aires dal 23 al 25 ottobre. Con profonda competenza storica, Iachini ha ripercorso l'evoluzione del diritto di cittadinanza italiana dal Codice Civile del 1865 a oggi, sottolineando come lo *ius sanguinis* rappresenti "un legame giuridico e affettivo che unisce generazioni di italiani nel mondo".

Il video evidenzia i punti chiave del suo discorso:

- Il contributo fondamentale delle comunità italiane all'estero allo sviluppo socioeconomico della madrepatria
- La ferma opposizione alla recente proposta di tassa di 600 euro per le richieste di cittadinanza, considerata "contraria allo spirito inclusivo della nostra tradizione giuridica"
- L'appello a tutelare il diritto delle future generazioni a mantenere viva la propria eredità culturale

"La cittadinanza italiana non è un semplice status legale, ma l'affermazione di un'identità che trascende i confini geografici" - questa la conclusione del nostro video, che mostra come *"il sangue che scorre nelle vene dei discendenti sia lo stesso che ha scritto la storia d'Italia"*. Un monito a difendere i valori costituzionali di unità e appartenenza.

Link: <https://www.instagram.com/p/DCMaYsd01Sa/>



"Cittadinanza italiana: un legame che unisce generazioni"

Abbiamo realizzato un video che ripercorre il intervento dell'ing. Antonio Iachini durante la Commissione continentale America Latina del CGIE a Buenos Aires (23-25 ottobre). Iachini ha ricordato come la cittadinanza italiana, fondata sul principio dello *ius sanguinis* dal Codice Civile del 1865, rappresenti "un diritto fondamentale e un vincolo identitario per milioni di discendenti nel mondo".

Il video evidenzia tre punti cruciali: Il contributo economico e sociale degli italiani all'estero allo sviluppo della madrepatria. La ferma opposizione alla proposta di tassa di 600€ per la cittadinanza, "lesiva dello spirito costituzionale". L'appello a tutelare il diritto delle nuove generazioni a mantenere vive le proprie radici *"Lo ius sanguinis non è mera procedura burocratica"* - come sottolinea il nostro video - *"ma il filo rosso che tiene unita la grande famiglia italiana oltre i confini e il tempo"*. Un monito a preservare questo patrimonio giuridico-culturale, vero *"ponte tra passato e futuro"* della nostra comunità globale.

Link: <https://www.instagram.com/p/DCMasrUuL4U/>



“Cittadinanza italiana: un legame che va oltre i confini”

Abbiamo realizzato un video che racchiude con *chiarezza e passione* il significato profondo della cittadinanza italiana per le comunità all'estero. Come espresso nel nostro documentario: *“Non è una mera formalità, ma un vincolo di sangue che ci lega alla nostra identità più autentica”*.

Fin dal Codice Civile del 1865, questo diritto rappresenta:

- Un'eredità storica che attraversa generazioni
- Un contributo attivo allo sviluppo economico e culturale dell'Italia
- Una “scala” simbolica che unisce i italiani nel mondo al progresso della madrepatria

“Orgogliosi della nostra italianità” - come evidenziano le testimonianze nel video - *“continuiamo a portare alto il nome dell'Italia attraverso il lavoro, la cultura e i valori trasmessi dai nostri avi”*. Il video mostra come il PIL, il prestigio e l'influenza internazionale italiana si alimentino anche del nostro impegno oltreconfine. Un tributo a *chi mantiene viva questa connessione*, dimostrando che *“l'appartenenza non si misura in chilometri di distanza, ma nella forza delle radici”*.

Link: <https://www.instagram.com/p/DCPy2InB4GG/>



“Difesa dello *ius sanguinis*: contro le barriere alla cittadinanza italiana”

Abbiamo realizzato un video che esprime *fermamente* il nostro dissenso verso le recenti proposte legislative, come *la tassa di 600 euro per la richiesta di cittadinanza*. Queste misure rappresentano:

- Una violazione dello spirito originario del diritto di cittadinanza italiana
- Un tradimento del principio di *ius sanguinis*, pilastro del Codice Civile dal 1865
- Una pericolosa trasformazione da diritto costituzionale a *privilegio* economico

“La cittadinanza non è merce di scambio” - come evidenziano le immagini di *famiglie italo-discendenti* nel nostro video - *“ma il legame sacro che unisce le generazioni attraverso il sangue e la storia”*.

Chiediamo che:

- Si mantenga gratuito l'accesso alla cittadinanza
- Si rispetti il carattere non economico di questo diritto
- Si protegga la possibilità per i giovani di *ereditare l'identità italiana*

“Ogni barriera burocratica o fiscale è un tradimento alla nostra storia migratoria e all'idea stessa di italianità” - conclude il video con un appello alle istituzioni.

Link: <https://www.instagram.com/p/DCCQzgAu6dq/>



“Dalla Venezuela, un appello per la cittadinanza italiana senza barriere”

In seguito all'incontro continentale del CGIE a Buenos Aires, confermiamo con questo video il nostro *impegno irrinunciabile* a difendere il *diritto alla cittadinanza italiana* per tutti i discendenti. “*Lo ius sanguinis non è negoziabile*” - come ribadiamo con forza - “*è il legame costituzionale che unisce le generazioni alla madrepatria, oltre ogni confine*”.

Il nostro documentario evidenzia:

- *L'importanza storica* di questo diritto, base dell'identità italo-venezuelana
- *La necessità di preservarlo* senza ostacoli burocratici o economici
- *Il ruolo attivo* delle comunità all'estero nel promuovere i valori italiani

“*I nostri figli meritano di ereditare non solo un passaporto, ma un'identità*” - mostrano le immagini di *giovani italo-discendenti* che celebrano le tradizioni. Un invito alle istituzioni a:

- *Riconoscere* il valore di questa diaspora dinamica
- *Garantire* la trasmissione della cittadinanza senza condizioni
- *Valorizzare* il contributo degli italo-venezuelani al prestigio internazionale dell'Italia

“*La cittadinanza è il ponte che unisce i nostri cuori all'Italia, oggi e domani*” - conclude il video, un *monito a proteggere questo patrimonio comune*.

Link: <https://www.instagram.com/p/DCP16Dshwrj/>



Decreto Flussi 2023-2025: opportunità lavorative per cittadini non UE in Italia

Abbiamo realizzato un video esplicativo sul *Decreto Flussi 2023-2025*, il provvedimento governativo che regola l'ingresso di lavoratori non comunitari in Italia per:

- *Lavoro stagionale*
- *Lavoro subordinato non stagionale* (in settori come *trasporti, edilizia, turismo-alberghiero, meccanica, telecomunicazioni, alimentare, navale, pesca e idraulica*)
- *Lavoro autonomo*

Particolare attenzione è dedicata alla *quota riservata a 100 cittadini venezuelani* (90 per lavoro subordinato e 10 per autonomo), con *preferenza per chi ha origini italiane*.

Il video guida passo dopo passo:

- *Requisiti fondamentali*
- *Modalità di presentazione* esclusivamente online tramite il portale ufficiale
- *Necessità di SPID* per l'accesso
- *Scadenze da rispettare*

“*Un'opportunità concreta che unisce esigenze del mercato italiano e legami storici*” - come sottolineano le interviste a esperti di diritto migratorio. Un servizio utile per *orientarsi nella complessa procedura* e massimizzare le possibilità di successo.

Link: <https://www.instagram.com/p/DCMaEkZuRrh/>



“Arancini siciliani: storia e tradizione in un boccone”

Abbiamo prodotto un video che racconta la storia affascinante degli arancini, gioielli culinari della Sicilia dal crosticcione croccante e cuore morbido. Nati dall'incontro tra cultura araba e tradizione isolana, questi timballi di riso prendono il nome dalla loro forma aranciata e dal colore dorato.

Il video mostra:

- Le *origini arabe* (inizialmente dolci e decorati con foglie d'arancio)
- L'*evoluzione* con ragù, mozzarella o varianti gourmet
- La *festa di Santa Lucia* (13 dicembre), quando *Palermo profuma di frittura*

“Curiosità golosa: Gli arancini più grandi del mondo possono superare i 30 cm di diametro! A Catania si preparano a *forma di cono*, ispirati all'Etna, mentre a Messina si gustano *ripieni di pesce spada*. Ogni provincia custodisce la sua versione segreta.”

“Non solo street food, ma simbolo di identità siciliana” - come dimostrano le infinite varianti, dalla classica “alla carne” alla moderna “al pistacchio”. Un viaggio tra sapori e tradizioni che conquista grandi e piccini.

Link: <https://www.instagram.com/p/DDhCElqOBvI/>



“Riso italiano: tradizione che nutre il mondo”

Abbiamo realizzato un video che celebra l'eccellenza del *riso italiano*, settore in cui l'Italia si conferma *cuore produttivo d'Europa* con il 50% del mercato continentale. Come evidenziano i dati 2024, la *Pianura Padana* - dove si coltiva il 94% del *riso autoctono* - con le sue 218.000 ettari dedicati e una *produzione annua di 1,3 milioni di tonnellate* (di cui il 53% esportato), rappresenta un *distretto unico al mondo* per ricchezza idrica e know-how secolare.

Il video mostra come *qualità e innovazione* distinguono le nostre cultivar: *Carnaroli, Arborio e Baldo* sono diventate *standard globali* della gastronomia, contribuendo a un *fatturato di 2,34 miliardi di dollari* (con previsioni di crescita a *2,97 miliardi entro il 2029*). Nonostante la concorrenza asiatica, il settore resiste *valorizzando sostenibilità e tradizione*: i nostri risai, “*ecosistemi intelligenti*”, ricaricano le falde e riequilibrano i corsi d'acqua.

“Più che un cereale, un patrimonio che unisce sicurezza alimentare e tutela ambientale” - come dimostrano le immagini di *paesaggi coltivati a mosaico e innovativi impianti di lavorazione*. Un racconto che posiziona l'Italia come *leader di un mercato in evoluzione, dove eccellenza agroalimentare e responsabilità ecologica* creano valore condiviso.

Link: <https://www.instagram.com/p/DDqkzONNwEE/>



“Bucellato Siciliano: l'antico dolce natalizio che rivalessia con il panettone”

Abbiamo prodotto un video che svela *i segreti* del *Bucellato Siciliano*, gioiello poco conosciuto della tradizione dolciaria italiana. Questo coronamento di *festa*, dalla *crosta croccante* e un *cuore ricco di frutta secca, fichi, scorze d'arancia e rum*, rappresenta una *alternativa raffinata* ai dolci natalizi più commerciali.

Le sue radici affondano nell'*antica Roma*, quando il "*bucellatum*" (*pane da sgranocchiare*) era già presente sulle tavole. Il video ne ripercorre l'evoluzione: dagli *impasti originari* alle moderne interpretazioni che *uniscono sapori mediterranei* (agrumi, cannella) e *liquori locali*.

"Non è semplicemente un dolce, ma un viaggio sensoriale attraverso i secoli" - come dimostra la sequenza che lo abbina a *vini siciliani come lo Zibibbo*, esaltandone le note speziate. Un invito a *riscoprire le tradizioni autentiche*, perché "*la vera maglia del Natale sta nella capacità di sorprendere con semplicità*".

Link: <https://www.instagram.com/p/DDuEV7zutHp/>



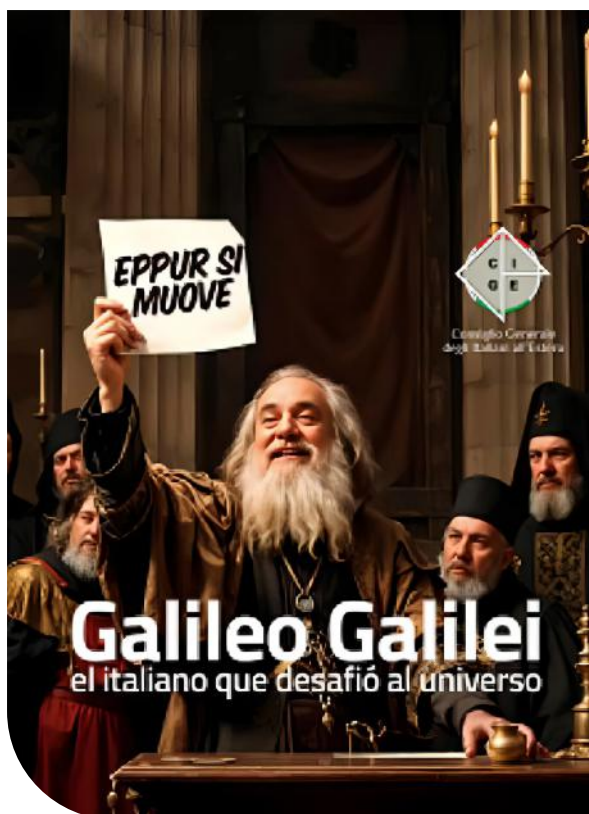
“Pandoro di Verona: la stella dorata del Natale italiano”

Abbiamo realizzato un video dedicato al *Pandoro*, il raffinato dolce natalizio che da *Verona* conquista le tavole di tutto il mondo. Con la sua *inconfondibile forma a stella* e una *textura sponzosa* che ricorda "*soffici nuvole invernali*", questo "*pan d'oro*" incarna l'essenza delle feste: *semplicità ed eleganza*.

A differenza del *Panettone* (ricco di frutta candita), il Pandoro *seduce con la purezza* dei suoi ingredienti: *burro, uova e vaniglia* che creano un *crumb giallo intenso*. Il nostro video ne celebra l'evoluzione: dalle *versioni classiche* spolverate di zucchero a velo alle varianti *moderne* farcite di crema pasticcera o glassate al cioccolato.

"Non è solo un dolce, ma un simbolo di condivisione" - come mostra la sequenza finale, dove famiglie si riuniscono per tagliare insieme le fette a stella. Un tributo alla tradizione che unisce generazioni, perché "*il vero lusso natalizio è la gioia semplice di essere insieme*".

Link: <https://www.instagram.com/p/DDq1NONuank/>



Galileo Galilei
el italiano que desafiò al universo

“Galileo Galilei: il genio italiano che sfidò l’universo”

Abbiamo prodotto un video che celebra Galileo Galilei, il rivoluzionario scienziato pisano che nel ‘600 ridefinì i confini del sapere umano. Nato a Pisa nel 1564, Galileo non fu solo l’uomo del celebre esperimento della Torre Pendente (dove dimostrò che “tutti i corpi cadono alla stessa velocità”), ma soprattutto il pioniere dell’astronomia moderna.

Grazie al suo telescopio perfezionato, scoprì:

Le montagne lunari che sfatarono il mito della Luna “perfetta”

I satelliti di Giove, prova del sistema eliocentrico

Le fasi di Venere, chiodo finale nella bara del geocentrismo

“Eppur si muove” - la leggendaria frase che avrebbe mormorato dopo l’abiura forzata nel 1633 - incarna la sua incrollabile fiducia nella scienza. Nonostante la condanna ecclesiastica, il suo metodo sperimentale divenne il fondamento della ricerca scientifica moderna.

Il nostro video, tra ricostruzioni storiche e animazioni, mostra come “quel toscano testardo” abbia cambiato per sempre il nostro sguardo sull’universo. “Ogni volta che osserviamo le stelle, vediamo attraverso i suoi occhi” - un tributo all’eredità di chi seppe “osare conoscere” contro ogni dogma.

Link: <https://www.instagram.com/p/DFyJLrKvpWL/>



Marco Polo
El italiano que conquistò Asia

“Marco Polo: l’esploratore veneziano che conquistò l’Asia con la curiosità”

Abbiamo realizzato un video che ripercorre l’epico viaggio di Marco Polo, il giovane veneziano che nel XIII secolo rivoluzionò la visione europea dell’Asia. Partito a soli 17 anni con padre e zio, attraversò la Via della Seta per 24 anni, documentando meraviglie sconosciute: dalla carta moneta cinese alle spezie esotiche, dalla grandezza di Pechino alla corte del Gran Khan Kubilai.

Il nostro documentario mostra:

- Il coraggioso percorso terrestre (non marittimo, nonostante Venezia fosse potenza navale)
- Le innovazioni orientali che stupirono l’Europa medievale
- L’eredità del “Milione”, libro che ispirò Cristoforo Colombo

“Chi non risica, non rosica” - questo proverbio veneziano incarna lo spirito pionieristico di Polo. Nonostante gli scettici (che dubitavano dei suoi racconti), il suo viaggio fu un ponte tra civiltà, dimostrando che “esplorare significa prima di tutto comprendere”.

Un tributo all’italiano che, senza mappe né tecnologia, “scoprì l’Oriente ascoltando più che guardando”, lasciando al mondo una lezione di dialogo interculturale ancora attuale.

Link: <https://www.instagram.com/p/DF2WJQ-usMd/>



Matteo Ricci
El italiano que unió
Oriente y Occidente

“Matteo Ricci: il gesuita italiano che unì Oriente e Occidente”

Abbiamo prodotto un video che racconta l'*impresa culturale* di Matteo Ricci (1552-1610), *missionario gesuita* di Macerata che rivoluzionò il *dialogo tra civiltà* nel XVI secolo. Arrivato in Cina “*non con spade ma con compassi e libri*”, Ricci - ribattezzato *Li Madou* - divenne *ponte tra Rinascimento italiano e sapere confuciano* attraverso gesti straordinari:

- *Padroneggiò il cinese classico* e adottò usanze locali con *rispetto genuino*
- *Introdusse Euclide* in Asia con la prima traduzione degli *Elementi*
- *Mappò il mondo* unendo cartografia europea e conoscenze cinesi
- *Tradusse i classici confuciani* in latino, aprendo all'Europa una *nuova filosofia*

Il nostro video mostra come questo “*Leonardo delle relazioni interculturali*” ottenne l'*onore imperiale* di essere sepolto a Pechino - *unico straniero nella storia* - dimostrando che “*la vera conquista è quella delle menti, non dei territori*”.

“*Oggi, in un mondo diviso, Ricci ci insegna che il dialogo nasce dalla curiosità e dall'ascolto*” - come evidenziano le interviste a sinologi e storici. Un monito attuale: “*le culture non si scontrano, si arricchiscono*”, proprio come quel *mappamondo bilingue* che disegnò a Nanchino nel 1602.

Link: https://www.instagram.com/p/DF_JNW2hKiR/



Leonardo Da Vinci
El Genio que Definió el Renacimiento

“Leonardo da Vinci: il genio toscano che rivoluzionò arte e scienza”

Abbiamo realizzato un video che celebra *Leonardo da Vinci* (1452-1519), *figura emblematica del Rinascimento italiano*, nato nella campagna toscana da un'umile origine (figlio illegittimo di un notaio e una contadina) ma destinato a *ridefinire i confini del sapere umano*.

Il documentario evidenzia come questo “*uomo universale*” abbia unito arte e scienza con maestria ineguagliabile:

- *Capolavori immortali* come *La Gioconda* e *L'Ultima Cena*, che rivoluzionarono *prospettiva e tecnica pittorica*
- *Visioni avveniristiche*: dai progetti di *macchine volanti* agli studi di *anatomia* con precisione scientifica
- *Metodo d'indagine* che anticipò di secoli l'approccio interdisciplinare

Particolare attenzione è dedicata al suo *periodo francese* (1516-1519), quando *Francesco I* lo accolse ad Amboise, pur rimanendo “*anima profondamente italiana*”. “*La vera eredità di Leonardo*” - come sottolinea il video - “*non sta nelle opere finite, ma nell'insaziabile curiosità che lo spinse a esplorare ogni aspetto del creato*”. Un monito ancora attuale sull'*unità del sapere* e sul *coraggio di innovare*.

Link: https://www.instagram.com/p/DGRdoM_OgGU/



“Halloween all’italiana: tra tradizione e innovazione”

Abbiamo realizzato un video che esplora come l’Italia ha reinterpretato Halloween, fondendo usanze internazionali con elementi locali che donano un fascino unico. Sebbene le origini siano celtiche, oggi la festa del 31 ottobre mostra un carattere distintivo nella Penisola:

Nelle metropoli come Roma, Milano e Firenze, la celebrazione si trasforma in spettacoli urbani:

Sfilate in costume che mescolano mostri classici e icone pop

Eventi per famiglie con laboratori creativi e “cacce alle streghe” per bambini

Party tematici in locali che uniscono horror e design italiano

La versione nostrana del “dolcetto o scherzetto” (trick or treat) coinvolge principalmente quartieri residenziali e comunità internazionali, dove i bambini - spesso accompagnati da genitori - bussano a porte decorate con zucche.

“L’Italia ha fatto sua questa festa” - come mostra il video - “trasformandola in un ponte tra globale e locale”. Dalle sagre di paese con castagne e vino novello ai tour nei cimiteri monumentali, emerge un Halloween che sa di tradizione mediterranea: meno commerciale, più legato al culto dei defunti e all’arte del convivio.

Link: <https://www.instagram.com/p/DFyJLrKvpWL/>



“Ognissanti: la solennità che unisce fede e tradizione in Italia”

Abbiamo realizzato un video dedicato alla festa di Ognissanti (1° novembre), celebrazione nazionale che onora tutti i santi e martiri della tradizione cristiana. Istituita nell’835 d.C. da Papa Gregorio IV e dal re franco Ludovico il Pio, questa ricorrenza nacque per commemorare “quei santi senza giorno dedicato” nel calendario liturgico.

Il documentario mostra come gli italiani vivano questa giornata di memoria collettiva:

Visite ai cimiteri per adornare le tombe con crisantemi e luci

Funzioni religiose che intrecciano sacro e tradizione popolare

Pranzi familiari con piatti regionali come le fave dei morti o il pane dei santi

“Ognissanti non è solo un rito, ma un ponte tra generazioni” - come evidenziano le immagini di nonni che spiegano ai bambini il significato delle candele accese. Un tributo alla capacità italiana di coniugare devozione e identità culturale, mantenendo viva una tradizione che “da 12 secoli unisce i vivi e i defunti in un abbraccio ideale”.

Link: <https://www.instagram.com/p/DB4yXVPu9Vn/>



“28 anni di passione per la cultura italiana: auguri al Comitato Dante Alighieri di Maracay!”

Abbiamo realizzato un video per celebrare il 28° anniversario del Comitato Dante Alighieri di Maracay, fondato il *1° novembre 1996* nella Casa d'Italia come faro di lingua e cultura italiana in Venezuela. Con la guida dell'attuale presidente Mariano Palazzo, l'istituzione si conferma punto di riferimento non solo per corsi ed eventi culturali, ma anche come Centro PLIDA di certificazione linguistica (attivo dal 2001), strumento cruciale per chi sogna l'Italia.

Il video ripercorre tre decenni di impegno:

Collaborazioni prestigiose con il Colegio Juan XXIII, l'Universidad Bicentennial de Aragua e l'UPEL

Sedi attive a Maracay e Maracaibo

Migliaia di studenti formati con "italsimpatia" (come ricorda il presidente)

"Grazie Venezuela, grazie Italia" - questa la dedica finale che sintetizza lo spirito di ponte culturale del Comitato. Un tributo a docenti, soci e appassionati che hanno trasformato un progetto in una comunità vibrante, dimostrando che "la lingua non è solo grammatica, ma condivisione di valori", che sa di tradizione mediterranea: meno commerciale, più legato al culto dei defunti e all'arte del convivio.

Link: <https://www.instagram.com/p/DFyJLrKvpWL/>



“Giornata Mondiale della Pasta: l'Italia celebra il suo simbolo gastronomico”

Abbiamo realizzato un video per celebrare il World Pasta Day (25 ottobre), istituito nel 1998 per promuovere l'eccellenza e i valori culturali di questo alimento iconico. L'Italia si conferma leader globale con dati impressionanti: 23,3 kg di pasta consumati annualmente per abitante, una produzione di 3,9 milioni di tonnellate (2023) e esportazioni in 200 paesi.

Il video evidenzia:

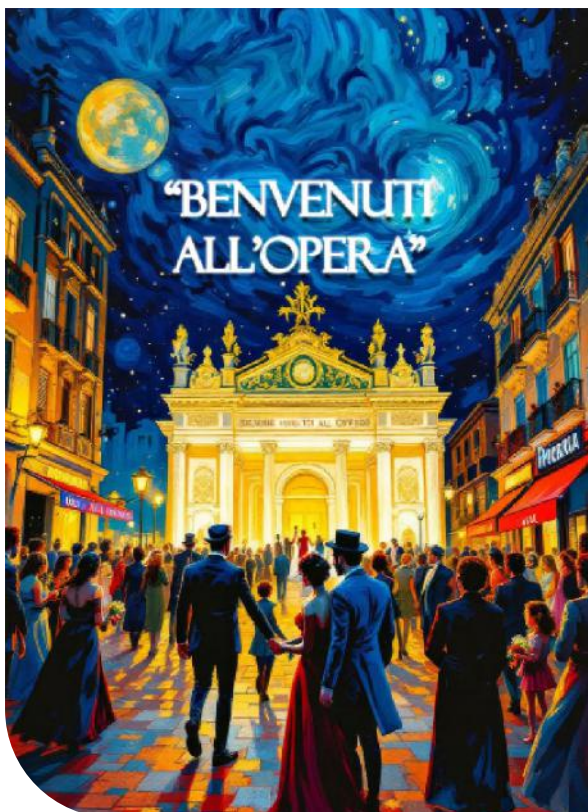
Filadelfia, capitale delle celebrazioni 2024, omaggio alla diffusione globale della tradizione italiana

Il riconoscimento UNESCO come patrimonio immateriale

La dieta mediterranea che fa della pasta un elemento di salute e convivialità

"Non è solo cibo, ma linguaggio universale" - come dimostrano le immagini di paste artigianali regionali e tavole imbandite in tutto il mondo. Un tributo a questo "oro giallo" che, dalle tradizionali orecchiette pugliesi alle innovative ricette gourmet, incarna l'arte dell'incontro tra sapere antico e creatività contemporanea.

Link: https://www.instagram.com/p/DB8Gvoxu9_A/



“Giornata Mondiale dell’Opera: l’Italia celebra il suo patrimonio musicale universale”

Abbiamo realizzato un video per celebrare la *Giornata Mondiale dell’Opera* (25 ottobre), quest’anno dedicata al tema “Benvenuti all’Opera”, che da sei anni promuove il valore culturale di questo genere *patrimonio UNESCO* dal 2023. Un omaggio all’*opera italiana*, con i suoi 400 anni di storia che continuano ad emozionare il mondo attraverso:

- *I grandi interpreti*: da Farinelli a Pavarotti, da Tebaldi a Bartoli
- *I maestri compositori*: Verdi, Puccini, Rossini e Donizetti
- *Temi universali*: amore, potere e redenzione in musica

“L’opera non è solo spettacolo, è specchio dell’anima” – come dimostrano le immagini di *teatri storici* e *emozioni del pubblico*. Il video evidenzia come questo “linguaggio senza confini” riesca ancora oggi a “parlare al cuore di tutte le generazioni”, mantenendo intatta la sua capacità di “trasformare in note le verità più profonde dell’esistenza”.

Link: <https://www.instagram.com/p/DB87pS1uUfR/>



“Olio d’oliva italiano: l’oro liquido che unisce storia e sapori”

Abbiamo realizzato un video che celebra la *millenaria tradizione olearia italiana*, seconda solo alla Spagna nella produzione mediterranea ma prima per *qualità e biodiversità* con 633 *cultivar autoctone*. Ogni autunno, da settembre a dicembre, le campagne si animano per la *raccolta delle olive*, un rito che unisce *tecnica e passione*:

- In *Puglia* (80% della produzione nazionale), le *Coratine* donano oli robusti
- In *Toscana*, *Frantoio* e *Moraiolo* creano blend fruttati
- In *Sicilia*, la *Nocellara del Belice* regala note di nocciola verde

Il video mostra il viaggio dalle *piante secolari* ai frantoi, dove *tecniche antiche e moderne* trasformano le olive in *extravergine DOP*. “Non è solo condimento, ma patrimonio” – come dimostrano i *premi internazionali* e i *paesaggi culturali* protetti dall’UNESCO. Un tributo a *chi custodisce questo sapere*, perché “in ogni goccia batte il cuore dell’Italia”.

Link: <https://www.instagram.com/p/DCCQzgAu6dq/>



La Settimana della Cucina Italiana nel Mondo torna in Venezuela

Dal 15 al 24 novembre torna in Venezuela la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, l'evento annuale di carattere internazionale che si svolge contemporaneamente in oltre 75 paesi, sotto l'egida del MAECI italiano. In Venezuela è organizzata dall'Ambasciata d'Italia in Venezuela, dal Consolato Generale di Caracas, dal Consolato di Maracaibo, dall'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, dall'Agenzia ITA (Italian Trade Agency), dal CGIE, dai COM.IT.ES di Caracas, Maracaibo e Puerto Ordaz e dalla Camera di Commercio Venezuelano-Italiana.

La Settimana della Cucina Italiana nel Mondo è dedicata alla divulgazione e alla promozione della gastronomia del Paese dello stivale, alla conoscenza della sua preparazione, delle sue tradizioni culinarie e dell'alta qualità dei suoi prodotti a denominazione protetta e controllata.

Il tema centrale della nona edizione è "Dieta mediterranea e cucina delle radici: salute e tradizione", con particolare enfasi sul legame tra tre elementi fondamentali: la dieta mediterranea, sinonimo di alimentazione sana e di alta qualità; la salute, intesa come stile di vita corretto e salutare; e la tradizione, filo conduttore che accompagna la cucina italiana nel mondo.

In Italia si presta grande attenzione alla qualità dei prodotti, al modo in cui vengono coltivati e cucinati, e questo rende la cucina un vero e proprio patrimonio culturale nazionale e allo stesso tempo una cucina tradizionale: elemento di riconoscimento e identità per le comunità all'estero che si unisce al progetto "Turismo delle radici".

Il responsabile degli affari italiani in Venezuela, Giovanni Umberto De Vito, ha dichiarato che la cucina italiana è "un modello di eccellenza, un elemento determinante della nostra identità e un esempio di alimentazione sana e corretta, basata sul consumo equilibrato di tutti i componenti nutrizionali". "Nel programma di quest'anno", ha commentato il capo della missione diplomatica italiana, "sarà prestata particolare attenzione all'istruzione, alla formazione e al trasferimento di competenze in materia di nutrizione. Siamo pronti a condividere le nostre conoscenze con scuole, università, centri di ricerca e istituti di nutrizione".

Una vasta gamma di attività per festeggiare

In Venezuela è stato elaborato un programma speciale che prevede una serie di eventi, tra cui cene a tema, degustazioni, corsi di cucina, conferenze e dibattiti che si terranno nella città di Caracas e negli



stati di Aragua, Bolívar, Carabobo, Lara, Monagas e Zulia. Tali attività si svolgeranno in rinomati ristoranti, scuole, scuole di cucina, università e spazi fieristici.

Dall'Italia ci farà visita la chef Marta Meo, fondatrice di "Sardegna", un progetto che promuove la cucina veneziana attraverso lezioni pratiche con degustazione, che lei stessa tiene in occasione di eventi e presso famiglie. In Venezuela, la chef terrà lezioni il 20 e 19 novembre agli studenti della "Escuela LAGA" dell'Università Cattolica Andrés Bello. Offrirà inoltre la cena denominata "Piatti Scappati", un concetto utilizzato nella preparazione di ricette nate in tempi di necessità e scarsità, ma che hanno lasciato una tradizione di piatti deliziosi.

Anche le scuole "Agustín Codazzi", "Los Campitos", "Nuestra Señora de Pompei" e "Bolívar y Garibaldi" metteranno a disposizione i propri spazi per la conferenza "La dieta mediterranea, uno stile di vita sano che aiuta il pianeta", appositamente preparata per gli studenti di tali istituti e tenuta dalla rinomata nutrizionista Luisa Alzuru, coautrice dei libri "Cocina Ligera" e "Lochera Escolar", insieme ad Armando Scannone.

L'evento sarà aperto al pubblico lunedì 18 novembre presso l'Edificio de Postgrado della UCAB.

La combinazione perfetta

Quest'anno la IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo coincide con una mostra dedicata al gelato. Per questo motivo, l'Agenzia ITA e la Camera di Com-

mercio Venezuelano-Italiana, CAVENIT, hanno riunito rinomati sommelier e gelatieri che, nei giorni 22, 23 e 24, offriranno il salone di degustazione Made in Italy dell'Urban Cuplé, otto conferenze e degustazioni, al fine di evidenziare l'eccellenza del gelato fatto all'italiana in perfetta combinazione con i migliori liquori, vini, panettoni, biscotti, frutta sciroppata, frutta secca e creme spalmabili, il tutto nell'ambito di "FeriHelados 2024".

Sui siti web e sui social media dell'Ambasciata d'Italia, dell'Istituto Italiano di Cultura e della CAVENIT sarà disponibile il programma dettagliato di tutti gli eventi in programma nell'ambito della IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.



"Sapori migranti: il patrimonio vivente della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo"

Questa celebrazione è un'occasione per riflettere sulle storie che ci uniscono intorno alla tavola e per rafforzare i legami con l'Italia e la sua gastronomia.

Dal 14 al 24 novembre, le comunità italiane in Venezuela e in tutto il mondo celebreranno la IX Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, con il tema "Dieta Mediterranea e Cucina delle Radici: Salute e Tradizione", promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che mira a promuovere l'eccellenza dell'intera filiera agroalimentare italiana all'estero. Questa celebrazione onora la ricca tradizione culinaria italiana e mette in evidenza l'eredità dei milioni di italiani che sono emigrati in cerca di un futuro migliore, portando con sé la propria storia, le proprie ricette e i propri costumi, lasciando il segno nei Paesi in cui si sono stabiliti.

"Sapori Migranti: Il patrimonio vivente della cucina italiana nel mondo" è un'iniziativa presentata dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero - Venezuela (CGIE), dalla Società Dante Alighieri di Maracay e dalla Federazione delle Associazioni Italo-Venezuelane (FAIV), che riunisce 27 circoli a livello nazionale, che mette in evidenza come la migrazione italiana abbia conservato la sua eredità gastronomica e le sue tecniche culinarie nel tempo. Attraverso questo progetto, si celebra la forza della cucina italiana come ponte culturale vivente, tramandato da generazione

in generazione, preservando l'essenza della gastronomia italiana.

In Venezuela, come in molti altri Paesi, i discendenti degli immigrati italiani sono riusciti a conservare praticamente intatte le ricette che hanno portato con sé. I metodi di preparazione tradizionali, gli ingredienti e le tecniche ancestrali sono ancora parte integrante della vita quotidiana. Oggi è comune vedere i nipoti e i pronipoti di questi immigrati italiani che preparano i piatti di famiglia con la stessa cura e dedizione con cui i loro nonni li preparavano nei paesini d'Italia. La pasta fresca, i sughi fatti in casa, la pizza e altri piatti tipici sono ancora preparati con gli stessi metodi tradizionali, assicurando che l'autenticità della cucina italiana rimanga un pilastro dell'identità culturale dei loro discendenti.

Quest'anno, la Settimana della Cucina Italiana pone l'accento sulla sostenibilità. La gastronomia italiana promuove pratiche come l'uso di ingredienti freschi e locali e tecniche di preparazione sostenibili, dalla stagionatura naturale del prosciutto a piatti come la ribollita toscana, che valorizzano il cibo. Inoltre, molti produttori italiani attuano pratiche agricole rigenerative, come la rotazione delle colture e la riduzione del-

le sostanze chimiche, per conservare la biodiversità e garantire una produzione responsabile.

Antonio Iachini, rappresentante del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero - Venezuela, ha commentato: "Questa festa è un omaggio alla gastronomia italiana e alle mie radici in Abruzzo e Sicilia. Ogni piatto preparato rende onore ai miei genitori e alla loro eredità, che condivido con i venezuelani come parte essenziale della nostra identità. Vedere le nostre usanze su ogni tavola mi riempie di orgoglio, sapendo che la nostra cultura continua ad essere preservata e celebrata con la stessa cura dei nostri antenati".

Il Comitato Dante Alighieri di Maracay presenterà il terzo episodio della serie "Dante en tres tiempos", un evento di lettura multilingue della Divina Commedia che si terrà il 14 novembre alle ore 18.00 presso la Casa de Italia di Maracay. Questa edizione, in omaggio al traduttore galiziano Darío Xoán Cabana Yanes, prevede la lettura di tre canti del Paradiso in spagnolo, galiziano e italiano, evidenziando l'universalità dell'opera di Dante.

La serata combinerà letteratura ed enogastronomia, con l'Emilia Romagna che parteciperà con vino Lambrusco e focaccia nell'ambito della 9ª Settimana della Cucina Italiana nel Mondo. Con questo evento, il Comitato rende omaggio a Dante e Cabana, che hanno diffuso gli ideali di spiritualità e giustizia nella cultura europea.

"Questa nona edizione è un'opportunità per onorare la gastronomia dell'Emilia Romagna, la terra dei miei genitori, e il forte legame che unisce gli italiani alle loro radici. Crescere circondato da tradizioni culinarie, mi ha insegnato che ogni piatto è un ponte tra le generazioni, e tra l'Italia e il mondo. Questo evento è un modo per ringraziare coloro che hanno portato e condiviso le loro usanze, riaffermando la nostra identità come comunità globale", ha detto Mariano Palazzo, presidente della Società Dante Alighieri.

Per avvicinare ancora di più questa celebrazione alle famiglie, gli chef e gli amanti della cucina italiana condivideranno le loro storie personali in una serie di video intitolati "L'Italia sulla tua tavola". Attraverso le loro storie, scopriremo come le ricette tradizionali siano ancora vive in ogni piatto e come gli ingredienti e le tecniche siano stati tramandati di generazione in

generazione. Mario Dell'Erario della Pasticceria del Corso, Matilde Veneziano e Maurilio Magaldi di Veneziano Gourmet, Faro Cusumano di Ascugasi, Fabio Bovanini di Salsiccia Italia e Pietro Carbone di Carbone Espresso ci riporteranno nelle cucine dei loro nonni, evocando ricordi che sono ancora presenti nei loro piatti.

Inoltre, le attività "Radici italiane a casa" e "Piccoli segreti della dieta mediterranea" invitano le famiglie a condividere le proprie ricette tradizionali e ad esplorare i benefici di ingredienti iconici come l'olio d'oliva e i pomodori, rivivendo i legami con i propri antenati. Queste iniziative saranno diffuse attraverso gli account Instagram di @cgievenezuela, @dantevenezuela, @faiv_ig e gli account dei 27 club italo-venezuelani a livello nazionale con l'hashtag #SCIM2024 #SCIMVenezuela2024, creando una connessione diretta con la comunità e permettendo ad ogni famiglia di partecipare attivamente alla celebrazione.

Claudio De Mauri, presidente della FAIV, ha sottolineato che è un onore partecipare a questa celebrazione, che si diffonderà in tutto il Venezuela grazie alle nostre 27 filiali. Siamo italo-venezuelani; amiamo l'Italia e siamo profondamente grati al Venezuela per aver accolto i nostri genitori e i nostri nonni, permettendo loro di costruire una nuova vita. Questa festa simboleggia la fratellanza tra i due Paesi e, condividendo questi sapori, riaffermiamo la nostra identità.

La Settimana della Cucina Italiana fa parte del programma "Vivere all'Italiana" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, un'iniziativa che cerca di preservare e promuovere i valori italiani nel mondo. Ispirato alla Carta di Milano di EXPO 2015, questo sforzo mira a portare la cultura culinaria italiana in ogni angolo del mondo, ricordandoci che, al di là dei sapori, ogni piatto rappresenta la nostra identità e il legame culturale che condividiamo.

La invitiamo a condividere il piatto italiano che la collega alle sue radici, inviando un video di 20 secondi a stampa@cgie.org.ve. Celebriamo insieme l'amore per la cucina italiana.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti, ci segua sulle nostre reti: @cgievenezuela @dantevenezuela @faiv_ig @dante.global @societadantealighieri. #SCIM2024 #SCIMVenezuela2024





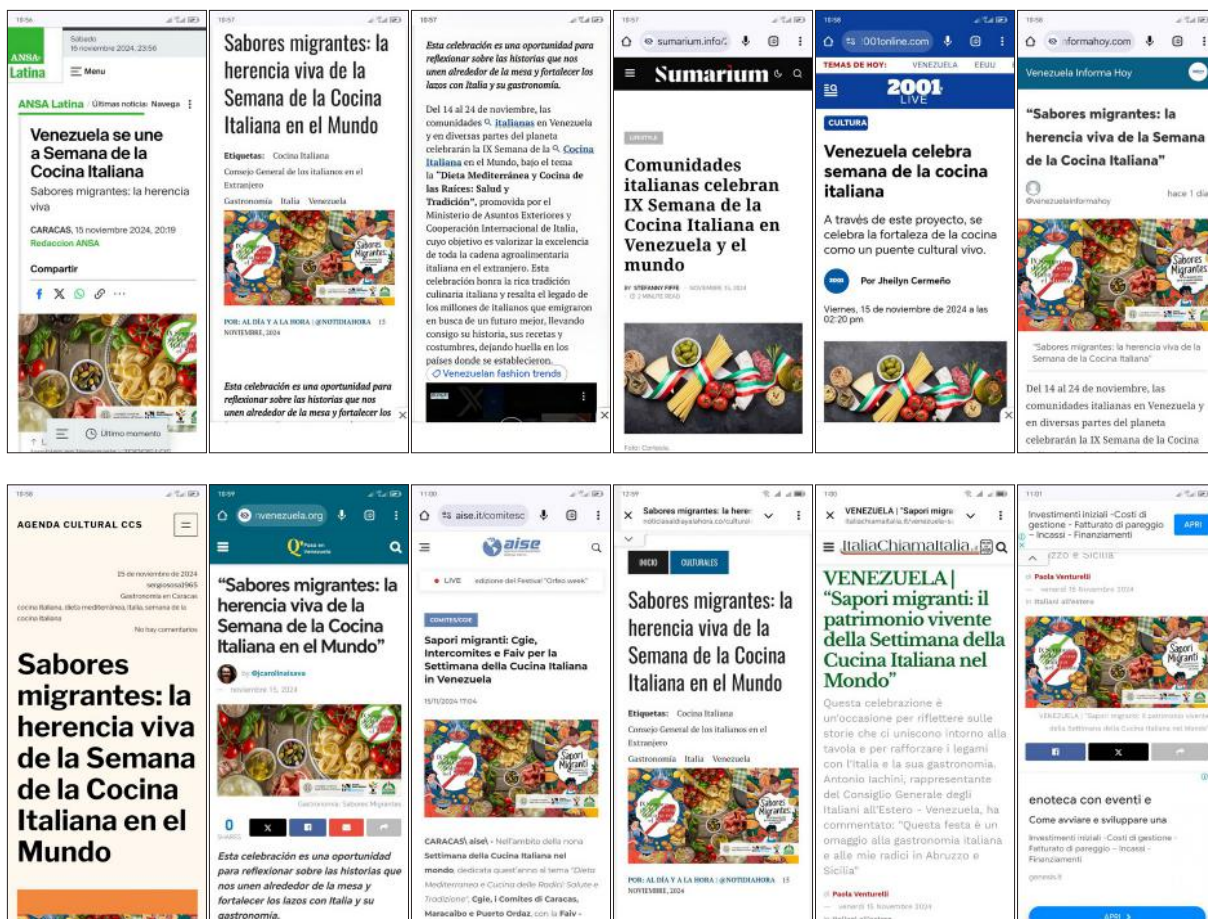




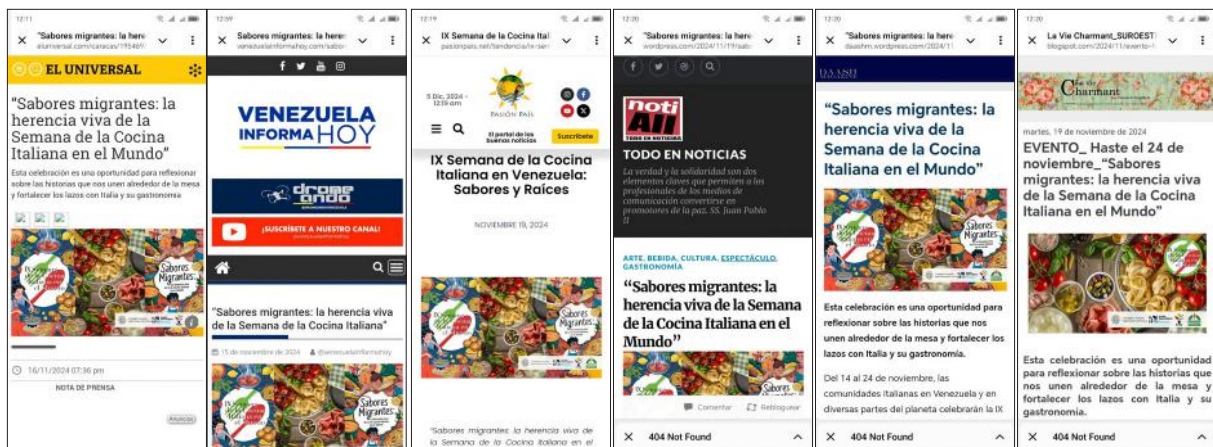
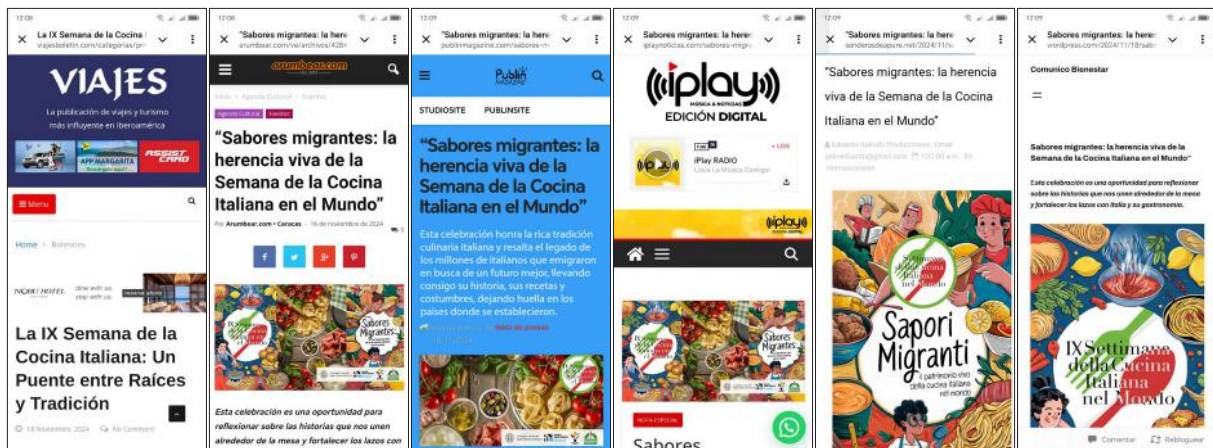
I link pubblicati dai media

1. [https://ansabrazil.com.br/americalatina/noticia/politica/2024/11/15/venezuela-se-une-a-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo_34b93937-fed7-419c-a421-1cbb8c8690cf.html#:~:text=%22Sabores%20Migrantes%3A%20La%20Herencia%20Viva,Italo%2DVenezolanas%20\(FAIV\)%2C](https://ansabrazil.com.br/americalatina/noticia/politica/2024/11/15/venezuela-se-une-a-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo_34b93937-fed7-419c-a421-1cbb8c8690cf.html#:~:text=%22Sabores%20Migrantes%3A%20La%20Herencia%20Viva,Italo%2DVenezolanas%20(FAIV)%2C)
2. https://www.ansalatina.com/americalatina/noticia/politica/2024/11/15/venezuela-se-une-a-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo_34b93937-fed7-419c-a421-1cbb8c8690cf.html
3. https://www.ansa.it/amp/americalatina/noticia/politica/2024/11/15/venezuela-se-une-a-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo_34b93937-fed7-419c-a421-1cbb8c8690cf.html
4. <https://noticiasaldiayalahora.co/culturales/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
5. <https://sumarium.info/2024/11/15/comunidades-italianas-celebran-ix-semana-de-la-cocina-italiana-en-venezuela-y-el-mundo/>
6. <https://2001online.com/comunidad/venezuela-celebra-semana-de-la-cocina-italiana--2024111514200>
7. <https://venezuelainformahoy.com/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana/>
8. <https://agendaculturalccsblog.wordpress.com/2024/11/15/sabores-migrantes-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo-nov2024/>
9. <https://quepasaenvenezuela.org/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
10. <https://www.9colonne.it/492305/venezuela-settimana-cucina-italiana-nel-mondo-all-insegna-delle-radici-3>
11. <https://www.aise.it/comitescgie/sapori-migranti-cgie-intercomites-e-faiv-per-la-settimana-della-cucina-italiana-in-venezuela/212261/2>
12. <https://www.italiachiamaitalia.it/venezuela-sapori-migranti-il-patrimonio-vivente-della-settimana-della-cucina-italiana-nel-mondo/>
13. <https://www.giornalediplomatico.it/venezuela-sapori-migranti-patrimonio-vivente-a-settimana-cucina-italiana.htm>
14. <https://taza.con-cafe.com/2024/11/15/los-sabores-migrantes-en-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
15. <https://venezuelavv.com/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
16. <https://correocultural.com/2024/11/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
17. <https://diarioinfosuruguayana.com/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
18. <https://www.milano.zone/2024/11/15/venezuela-sapori-migranti-patrimonio-vivente-a-settimana-cucina-italiana/>
19. <https://faranduleandoervp.wordpress.com/2024/11/15/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
20. <https://comunicazioneinform.it/in-venezuela-sapori-migranti-il-patrimonio-vivente-della-settimana-della-cucina-italiana-nel-mondo-iniziativa-di-cgie-societa-dante-alighieri-di-maracay-e-faiv/>
21. <https://gazzettadiplomatica.it/il-cgie-venezuela-presenta-sapori-migranti-il-patrimonio-vivente-della-cucina-italiana-nel-mondo/>
22. <https://confirmado.com.ve/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
23. <https://www.fattinostri.it/in-venezuela-sapori-migranti-il-patrimonio-vivente-della-settimana-della-cucina-italiana-nel-mondo/>
24. <https://www.agenziacult.it/diplomazia-culture/settimana-cucina-italiana-nel-mondo-in-venezuela-protagonisti-i-sapori-migranti/>
25. <https://www.diarioultimahoradigital.com.ve/2024/11/16/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
26. <https://www.tendenciainternacional.com/2024/11/16/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
27. <https://habitanteplural.blogspot.com/2024/11/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de.html>
28. <https://socialite360.com/gastronomia/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
29. <https://www.vidayarte.com/gastronomia/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo>
30. <https://iberopressreporters.com/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
31. <https://globalnews360.net/2024/11/18/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
32. https://viajesboletin.com/categorias/principales/venezuela/145180-la-ix-semana-de-la-cocina-italiana-un-puente-entre-raices-y-tradicion/?utm_campaign=em%3Acampaing_venezuela&utm_source=constant%20contact&utm_medium=email&utm_content=venezuela&utm_term=145180
33. <https://arumbear.com/ve/archivos/42841>
34. <https://publinmagazine.com/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
35. <https://iplaynoticias.com/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
36. <https://www.senderosdeapure.net/2024/11/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de.html>
37. <https://comunicobienestar.wordpress.com/2024/11/18/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
38. <https://www.eluniversal.com/caracas/195469/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo>
39. <https://lavoceditalia.com/2024/11/18/726636/los-sabores-migrantes-una-muestra-del-lega->

- do-gastronomica-italiano-en-el-mundo/
40. <https://enfocototal.wordpress.com/2024/11/18/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 41. <https://intervez.com/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 42. <https://www.estilosblog.com/la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 43. <https://www.zigmaz.com/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 44. <https://habitanteplural.blogspot.com/2024/11/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de.html>
 45. <https://www.estilosblog.com/la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 46. <https://pasionpais.net/tendencia/ix-semana-de-la-cocina-italiana-en-venezuela-sabores-y-raices/>
 47. <https://www.elfogoncreativo.com/semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 48. <https://notiallblog.wordpress.com/2024/11/19/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 49. <https://daashm.wordpress.com/2024/11/19/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 50. <https://revistasuroeste.blogspot.com/2024/11/evento-haste-el-24-de-noviembresabores.html>
 51. <https://caracasvibra.wordpress.com/2024/11/19/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 52. <https://www.negociosydestinos.com/2024/11/20/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 53. <https://centaurimagazine.com/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 54. <https://www.elnacional.com/life-style/la-semana-de-la-cocina-italiana-llega-con-mas-sabores-migrantes/>
 55. <https://sumandonegocios.us/sapori-migranti-il-patrimonio-vivente-della-settimana-della-cucina-italiana-nel-mondo/>
 56. <https://theelnews.org/2024/11/21/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo/>
 57. <https://ilglobo.com/news/dallargentina-a-mara-cay-una-storia-damore-con-litaliano-120220/>
 58. <https://www.vidayarte.com/gastronomia/sabores-migrantes-la-herencia-viva-de-la-semana-de-la-cocina-italiana-en-el-mundo>









“Diciamo NO alla violenza contro le donne”

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero per il Venezuela, rappresentato dall'Ing. Antonio Iachini - Consigliere CGIE per il Venezuela e Vicepresidente del Gruppo 1 su Inclusione Donna - aderisce alla campagna di sensibilizzazione in occasione della *Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne*.

Ogni 10 minuti una donna viene uccisa, spesso da chi avrebbe dovuto proteggerla. Una donna su tre nel mondo subisce violenza fisica o sessuale almeno una volta nella vita. Questi non sono numeri, ma vite spezzate, diritti calpestati, famiglie distrutte. La violenza di genere rimane una delle più gravi e persistenti violazioni dei diritti umani, che si nasconde dietro porte chiuse, relazioni tossiche e l'indifferenza collettiva. Assume molte forme: fisica, sessuale, psicologica, fino alla tratta e ai matrimoni forzati.

Oggi eleviamo la nostra voce per dire “Basta!”:

- Basta all'impunità
- Basta al silenzio complice
- Basta alla normalizzazione della violenza

Ma le parole non bastano. Servono *azioni concrete*: giustizia efficace, politiche pubbliche mirate, educazione al rispetto, sostegno ai movimenti femminili. La violenza contro le donne ostacola l'*uguaglianza, lo sviluppo sostenibile e la pace*.

“Dire NO è un atto di resistenza, coraggio e speranza. Uniamoci per costruire un futuro libero dalla violenza - per noi, per loro, per tutte.”

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DC2IOJaP6VY/>



“L'omaggio floreale alla Madonna: una tradizione papale che dura dal 1953”

Prodotto un video per raccontare la suggestiva tradizione inaugurata da Pio XII nel 1953, in occasione dell'Anno Mariano, quando per la prima volta invio fiori alla statua dell'Immacolata a Piazza di Spagna. Fu però San Giovanni XXIII, nel 1962, a trasformare questo gesto in pellegrinaggio personale, deponendo ai piedi della Vergine un cesto di rose bianche e dando così inizio a una consuetudine che tutti i Papi hanno mantenuto.

Oggi il rito si compone di tre momenti solenni: preghiera silenziosa, messaggio alla città e l'offerta di una corona floreale - gialla e bianca - che i vigili del fuoco di Roma, con maestria acrobatica, collocano tra le braccia della statua posta sull'alta colonna. Ogni 8 dicembre, alle prime luci dell'alba (tra le 7:30 e le 7:45), i pompieri sono i primi protagonisti di questa cerimonia, salendo con la loro lunga scala per appendere una ghirlanda di fiori bianchi e rendendo così omaggio con un perfetto saluto militare alla Madre Celeste.

“Un gesto semplice ma carico di significato, dove devozione popolare e istituzioni si incontrano sotto lo sguardo materno di Maria” - come sottolinea il nostro video, che invita a riscoprire il valore storico e spirituale di questa tradizione unica al mondo.

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DDaKWsyPFID/>



Festa del Tricolore: 7 gennaio 1797, nasce il simbolo dell'unità italiana

Il nostro video celebra la storica giornata del 7 gennaio 1797, quando a Reggio Emilia nacque ufficialmente il Tricolore, adottato dalla Repubblica Cispadana come bandiera nazionale. Quel drappo verde, bianco e rosso - il primo embrione della nostra identità patria - racchiudeva già i valori che avrebbero guidato il Risorgimento: il verde delle nostre campagne e della speranza, il bianco delle nevi alpine e della pace, il rosso del sangue versato per la libertà.

Sebbene il design si sia evoluto nel tempo (dalle iniziali bande orizzontali all'attuale disposizione verticale), il Tricolore è rimasto simbolo indiscusso di unità, non solo per i cittadini italiani ma per milioni di discendenti nel mondo. Come evidenzia il nostro racconto visivo, "non è semplice stoffa colorata, ma il filo che ci lega alle nostre radici, alla storia condivisa e agli ideali di fratellanza".

Oggi, a 227 anni da quella solenne proclamazione, il video invita a riscoprire l'attualità del messaggio del Tricolore: un patrimonio culturale che supera confini geografici e generazioni. "Ogni 7 gennaio non celebriamo una bandiera, ma l'idea stessa di Italia" - come recita la conclusione del nostro lavoro, un invito a onorare questo legame con consapevolezza e orgoglio.

Link: <https://www.instagram.com/p/DEiYd3sBTID/>

Il Canto degli Italiani: genesi di un inno che unificò una nazione

Abbiamo realizzato un video che ripercorre la storica prima esecuzione pubblica del *Canto degli Italiani*, conosciuto come *Fratelli d'Italia*, avvenuta il 10 dicembre 1847* a Genova. L'evento, carico di *simbolismo patriottico*, coincise con il centenario della rivolta del quartiere *Portoria* contro gli Asburgo durante la *Guerra di Successione Austriaca* - episodio che ispirò gli ideali risorgimentali di libertà e resistenza.

Il sagrato del *santuario di Nostra Signora di Loreto* (Oregina) fece da palcoscenico alla presentazione dei versi di *Goffredo Mameli*, musicati da *Michele Novaro*. Quel giorno, l'inno non fu solo un *atto commemorativo*, ma un vero *manifesto politico* che alimentò il sentimento unitario. *Le ottavine stampate* dai tipografi genovesi e distribuite alla folla diffusero il testo oltre i confini cittadini, trasformandolo nel primo *seme musicale del Risorgimento*.

"Quel 10 dicembre segnò l'inizio del cammino che avrebbe unito l'Italia non solo geograficamente, ma nell'anima" - come evidenzia il nostro video, che mostra come un canto nato per protesta sia diventato colonna sonora di una nazione. Oggi, a 175 anni da quella prima esecuzione, l'inno mantiene intatta la sua forza di monito contro le divisioni e inno alla libertà.

Link: <https://www.instagram.com/p/DDZ9LWaupKa/>





Dal 27 febbraio al 20 marzo il CGIE celebra la cultura siciliana con un concorso di maschere di Carnevale ispirate ai suoi miti e leggende

Il bando è rivolto agli studenti, tra i 12 e i 25 anni, di una dozzina di istituti e corsi di italiano a Caracas, Maracay, Maracaibo, Margarita e Puerto Ordaz. Saranno assegnati oltre 20 premi a creazioni originali e artigianali. Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) in Venezuela ha annunciato il lancio della prima edizione del Concorso delle Maschere di Carnevale "Miti e Leggende di Sicilia", con l'obiettivo di incentivare la creatività, il lavoro artigianale e la riscoperta delle figure leggendarie che hanno segnato la cultura dell'isola tra i giovani: dagli dei e le ninfe ai giganti e agli spiriti che ne popolano la memoria collettiva.

Circa 2.000 studenti, tra i 12 e i 25 anni, provenienti da una decina di istituzioni italiane partecipanti, sono chiamati a presentare individualmente le loro creazioni originali durante il concorso, che si terrà dal 27 febbraio al 20 marzo e assegnerà più di 20 premi.

Il concorso organizzato dal CGIE è patrocinato dai Comitati degli Italiani all'Estero (COMITES) di Oriente e Occidente, dalla Federazione delle Associazioni Italo-Venezuelane (FAIV), dalla Camera di Commercio Italo-Venezuelana (Cavenit), dalla Società Dante

Alighieri di Maracay, dalla Cattedra di Italiano della UPEL (Universidad Pedagógica Libertador), dalla Casa D'Italia di Maracay e Maracaibo, l'Università di Margarita (Unimar) e la Cattedra di Italiano della UPEL di Maracay, nucleo Rafael Alberto Escobar Lara.

I MISTERI DELLA SICILIA

Antonio Iachini, Rappresentante del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero in Venezuela, ha spiegato che questa prima edizione rende omaggio alla Sicilia, "in onore dei numerosi immigrati stabilitisi in Venezuela che provengono da quest'isola, la più grande del Mediterraneo, con una grande ricchezza culturale legata, in larga misura, alla mitologia dell'antica Grecia e ad altri popoli, che si fusero con le tradizioni locali per dare origine a storie affascinanti".

"L'iniziativa mira anche ad aprire spazi per promuovere l'integrazione culturale, la conservazione del patrimonio, salvare i valori e riaffermare l'orgoglio per le radici italiane, oltre a celebrare la diversità culturale della Sicilia, aprendo opportunità per risvegliare l'interesse per i viaggi e la conoscenza di questa regione" ha aggiunto Iachini, il quale appartiene anche alla

Commissione VIII del CGIE - incaricata di supervisionare le questioni relative all'innovazione, alla ricerca, agli studi universitari e alla digitalizzazione - e, inoltre, fa parte del Gruppo 1, che è orientato a rafforzare e promuovere la leadership, la partecipazione e lo sviluppo delle donne italiane nel contesto globale.

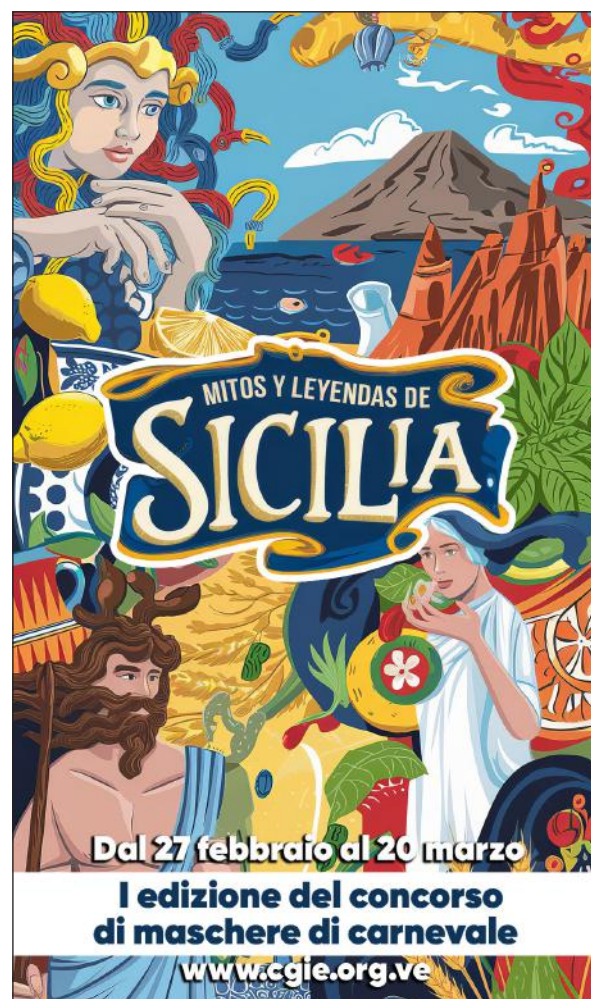
Allo stesso modo, ricercando le storie della Sicilia, e poi ricreandole attraverso l'espressione plastica, i partecipanti non solo imparano a conoscere gli dei, gli eroi e le creature che fanno parte dell'immaginario, ma mantengono viva la memoria storica e incoraggiano il dialogo tra passato e presente, assicurando che queste tradizioni perdurino per le nuove generazioni. Oltre a recuperare i miti greci che hanno plasmato l'identità dell'isola, il concorso incoraggia anche il riconoscimento delle influenze - delle tradizioni arabe e normanne - che hanno arricchito queste leggende nel corso dei secoli.

MASCHERE CHE RACCONTANO STORIE

Le opzioni a cui ispirarsi nella creazione delle maschere sono incalcolabili. I miti e le leggende siciliane

sono un tesoro culturale che si tramanda di generazione in generazione, ed è rimasto attuale nel tempo, affascinando e incantando chi li conosce. Dalle profondità del mare alla cima dell'Etna, ci sono storie ovunque.

Uno sguardo alla ceramica, all'architettura, alla pittura, alla tradizione orale e alla letteratura siciliana ci porta ad esseri come le Sirene, simbolo di bellezza, seduzione e pericolo nelle acque del Mediterraneo, lo stesso luogo abitato dalla Donna del Mare, spirito marino che protegge i pescatori. Nei campi spicca la presenza del Guardiano della Terra, venerato dai contadini perché spirito protettore delle colture e delle vigne. Mentre il dio del vino e delle feste, Dioniso, è venerato per la sua capacità di ispirare liberazione e celebrazione. Da parte sua, la ninfa Aretusa si trasformò in fonte per sfuggire a un dio innamorato e rappresenta la purezza e l'acqua dell'isola. Secondo le leggende locali, la mitica figura del Gigante di Palmi ha contribuito a modellare il paesaggio siciliano, simboleggiando la forza primordiale della terra. D'altra parte, il ciclope Polifemo e la sua forza brutta sono associati alla forza vulcanica e alla geografia brusca della regione. Aetna, la dea del vulcano Etna, è la ma-





dre dei Palici, divinità dei geyser e delle sorgenti di acqua calda.

Ci sono molti altri miti e leggende come quello del pastore Aci e della Nereide Galatea, quello di Demetra e Persefone, le storie e il simbolismo di Medusa, o figure leggendarie come la Sibilla di Siracusa e la Testa di Moro, tra gli altri.

DAL MITO ALLE MASCHERE

Il Concorso delle Maschere di Carnevale "Miti e Leggende della Sicilia" premierà la creazione di maschere realizzate completamente a mano e individualmente, che dimostrino elevati livelli di difficoltà tecnica, creatività e finitura professionale. Il regolamento del concorso prevede che le maschere presentate debbano coprire l'intero volto e parte dei capelli, realizzate con tecniche come cartapesta, modellazione dell'argilla, pelle goffrata, gesso, origami, kirigami, quilling (o filigrana di carta), anche se sono ammessi altri materiali, purché il pezzo sia realizzato a mano al cento per cento. Si prevede che la finitura delle maschere sia paragonabile a quelle realizzate nei carnevali di Acireale o Viareggio, caratterizzate dalla loro bellezza, dettaglio ed eleganza. La giuria, composta da rappresentanti locali delle istituzioni partecipanti, valuterà l'originalità, la complessità della tecnica, l'estetica, i materiali e il collegamento con il tema del concorso.

ISTITUZIONI CONCORRENTI

Il comitato organizzatore prevede la partecipazione di circa 2.000 studenti provenienti da istituzioni e corsi di studio dell'italiano a Caracas, Maracay, Maracaibo, Margarita e Puerto Ordaz. Per ora, il concorso è rivolto agli studenti di età compresa tra i 12 e i 25 anni degli istituti partecipanti al concorso come: Associazione Civile Scuola Agustín Codazzi, Scuole Simón Bolívar e Giuseppe Garibaldi, Nuestra Señora de Pompei, San Marcos Evangelista e San Francisco de Asís, tutte a Caracas. A Maracay si contendono la Società Dante Alighieri, la Casa D'Italia e la Cattedra di Italiano della UPEL del capoluogo aragonese. Nella città di Maracaibo la gara è tra i partecipanti convocati dal Comites dell'Occidente e dalla Casa D'Italia di questa città. A Margarita sono invitati a partecipare gli studenti dei Dipartimenti d'Arte con menzione in Graphic Design e Lingue dell'Università di Margarita (Unimar) e gli studenti della Fondazione Italia Nostra, nonché gli studenti della Scuola Mariano Picón Salas. Infine, a Puerto Ordaz la competizione si svolgerà presso la Scuola Maria Montessori.

I partecipanti devono presentare le loro maschere in perfette condizioni e pronte per essere esposte nelle rispettive città, rispettando il regolamento del concorso pubblicato sul sito www.cgie.org.ve.

Allo stesso modo, devono includere un video di 30 secondi che identifichi e spieghi certi aspetti come il motivo dell'ispirazione, nonché gli elementi mitologi-

ci incorporati. Il termine ultimo per la consegna delle mascherine sarà il 20 marzo.

PREMI DIVERTENTI

Il CGIE consegnerà più di 20 premi ai vincitori delle organizzazioni partecipanti in ciascuna regione. Le istituzioni chiamate a concorrere in ciascuna città, ad eccezione di Caracas, concorreranno tra loro per i primi tre posti. A Caracas, gli studenti di ciascuna scuola gareggeranno internamente per i premi.

I primi classificati riceveranno ciascuno una console Sony Playstation 5 Slim Digital. I creatori delle maschere che rimarranno al secondo posto riceveranno le console Nintendo Switch Lite e i terzi posti verranno premiati con tablet Infinix XPAD X1101B.

Per maggiori informazioni e per consultare il regolamento del concorso è possibile visitare il sito <https://cgie.org.ve/> oppure connettersi con gli account Instagram @cgievenezuela e YouTube: CGIEvenezuela.



CARACAS

Scuola Agustín Codazzi

- 1º Posto: Noha Rodríguez (Opera: Medusa)
- 2º Posto: Rebeca Battistoni (Opera: Hija de Hades)
- 3º Posto: Luca Mazzucato (Opera: Colapesce)

San Francisco de Asís

- 1º Posto: Fatima El Youssef (Opera: La Gorgona Medusa)
- 2º Posto: Juan Garcia (Opera: La Sirena Marilena)
- 3º Posto: Alexandra Ramos (Opera: Ninfa Aretusa)

Bolívar y Garibaldi

- 1º Posto: Arnaldo Torres (Opera: Polifemo)
- 2º Posto: Santiago Chacón (Opera: Typhon, el gigante del Etna)
- 3º Posto: Sarah Peñuela (Opera: El rostro de la Resiliencia)

San Marcos Evangelista

- 1º Posto: Azriel Ayala (Opera: Fusión L'abbatuzzu y Medusa)
- 2º Posto: Aitor Rangel (Opera: Dionisio)
- 3º Posto: Andrea Miao (Opera: La Curaçao)
- 3º Posto: Andrea Casanova (Opera: La Flor y su raíz)

Nuestra Señora de Pompei

- 1º Posto: Rachel Trejo (Opera: Medusa)
- 2º Posto: Santiago Torrealba (Opera: Polifemo)
- 3º Posto: Luis Castillo (Opera: Testa di Moro)

MARACAY

- 1º Posto: Luis Sánchez (Opera: Noche intentó matarlo)
- 2º Posto: Elías Vásquez (Opera: Medusa y Su Encanto)
- 3º Posto: Víctor González (Opera: Etna)

TÁCHIRA

- 1º Posto: Fabiana Sánchez (Opera: Il Grido di Galatea)
- 2º Posto: Gabriela Marie Sánchez (Opera: Dionisio Pensativo)
- 3º Posto: Miranda Sánchez (Opera: Más que una maceta)

CIUDAD BOLÍVAR

- 1º Posto: Fabiana López (Opera: Folleto del Etna)
- 2º Posto: María Antonieta David (Opera: Medusa)
- 3º Posto: María Victoria David (Opera: Aetna)

MARACAIBO

- 1º Posto: Isabella Tapia (Opera: Medusa)
- 2º Posto: Julieta Montiel (Opera: Colapesce ama a su tierra)
- 3º Posto: Luis Carlos Rojas Hancien (Opera: El poema de la Regina di mostri)
- 3º Posto: Stefano Amorese (Opera: Neptuno)

MARGARITA

- 1º Posto: Camila Naranjo (Opera: Del Olimpo al Gran Etna)
- 2º Posto: José Cartoz (Opera: Cariddi)
- 3º Posto: Ana Patricia Marcano (Opera: Banchetto Divino)









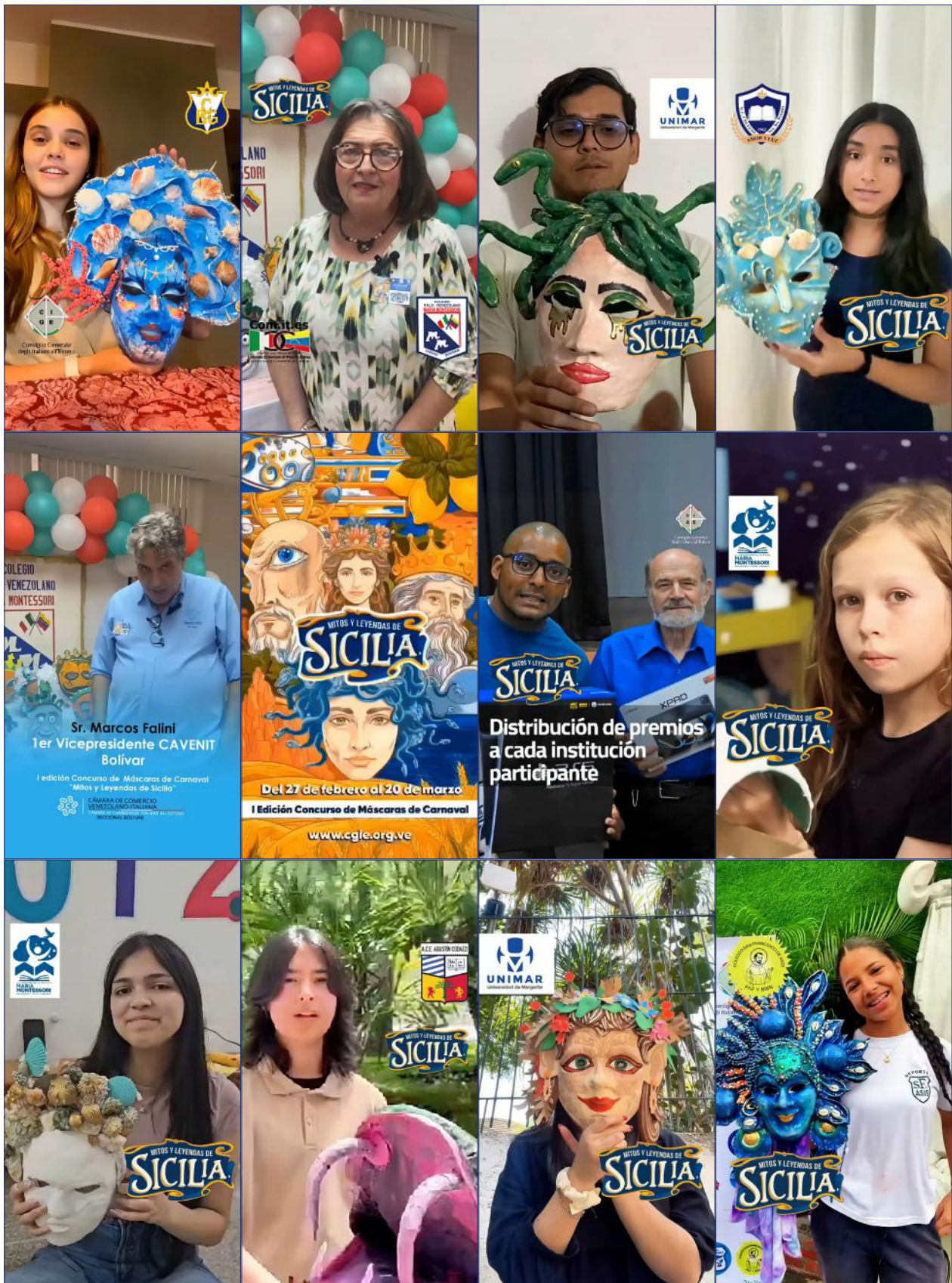


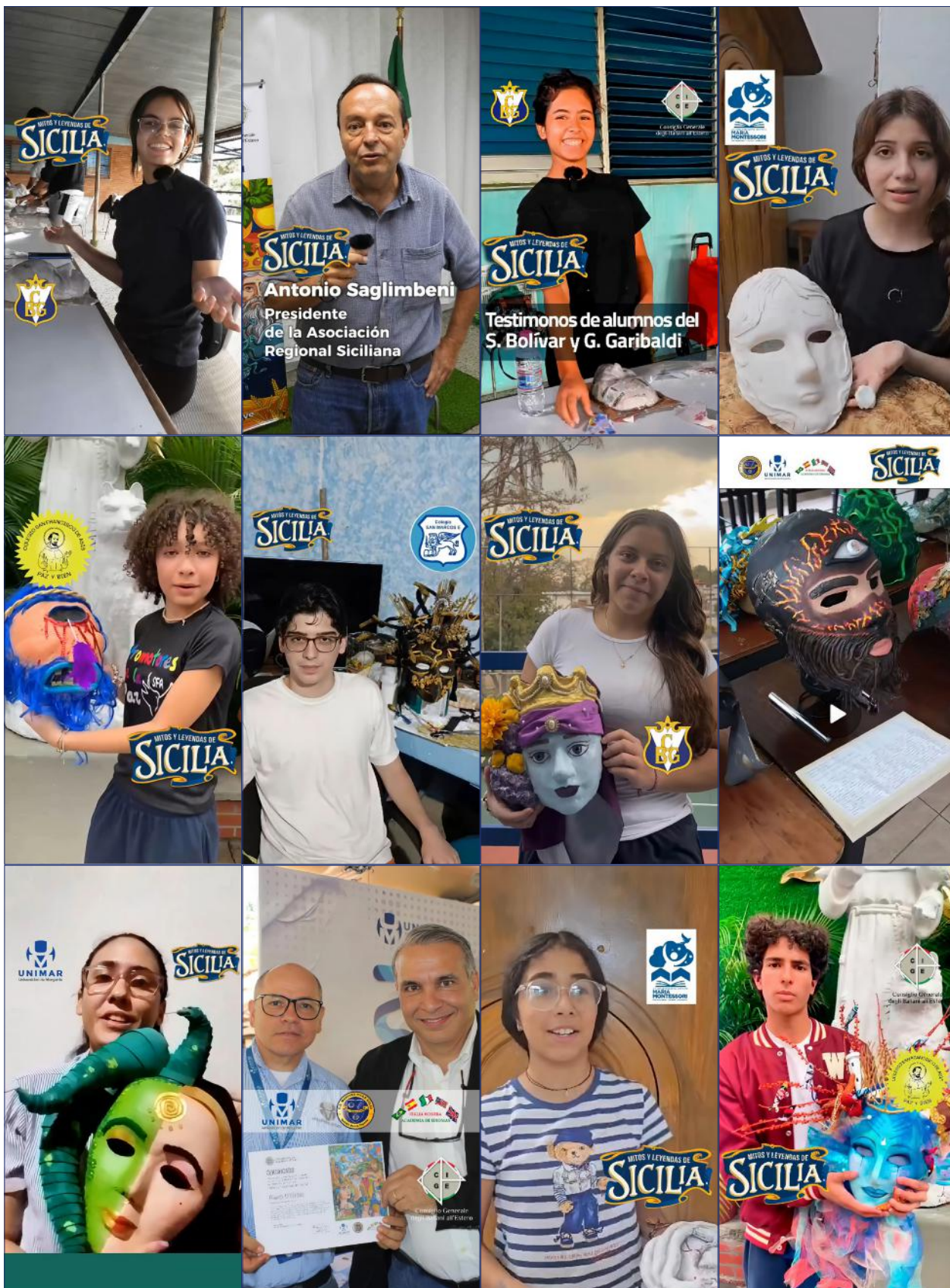


















Testimonios de alumnos del S. Bolívar y G. Garibaldi







I link pubblicati dai media

1. <https://www.aise.it/comitescgie/miti-e-leggende-di-sicilia-il-concorso-del-cgie-venezuela-/216154/119#:~:text=ROMA%5C%20aise%5C%20%2D%20Il%20Consiglio,delle%20figure%20leggendarie%20che%20hanno>
2. <https://www.agenziacult.it/cultura/italia-venezuela-cgie-celebra-cultura-siciliana-con-concorso-maschere-di-carnevale/>
3. <https://www.aise.it/notiziario-flash/miti-e-leggende-di-sicilia-il-concorso-del-cgie-venezuela-/216154/176>
4. https://www.ansalatina.com/americalatina/noticia/cultura_y_moda/2025/02/27/concurso-de-mascaras-de-sicilia-en-venezolano_6e6fb46c-1dbd-4909-8147-cac1b9f6eec5.html
5. <https://www.9colonne.it/511931/emigrazione-cgie-venezuela-celebra-sicilia-con-concorso-di-maschere-di-carnevale-1>
6. <https://comunicazioneinform.it/venezuela-dal-27-feb-braio-al-20-marzo-il-cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-un-concorso-di-maschere-di-carnevale-ispirate-ai-suoi-miti-e-leggende/>
7. <https://sitaramagazine.com.ve/2025/02/27/se-estrena-la-i-edicion-del-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-los-mitos-y-leyendas-de-sicilia/>
8. <https://www.giornalediplomatico.it/cgie-venezuela-celebra-carnevale-miti-e-leggende-di-sicilia.htm>
9. <https://www.fattinostri.it/il-concorso-del-cgie-venezuela-miti-e-leggende-di-sicilia/>
10. <https://sumandonegocios.us/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
11. <https://radio.otilca.org/concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
12. <https://pasionpais.net/tendencia/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval/>
13. <https://infotv24h.com/news/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
14. <https://comunicacioncontinua.com/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
15. <https://agendaculturalccsblog.wordpress.com/2025/02/27/i-edicion-concurso-de-mascaras-de-carnaval-mitos-y-leyendas-sicilia/>
16. <https://correocultural.com/2025/02/se-estrena-la-i-edicion-del-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-los-mitos-y-leyendas-de-sicilia/>
17. <https://www.instagram.com/csiivcoro/reel/DGn9B6pOHqS/>
18. <https://lavoceditalia.com/2025/02/27/739585/abiertas-postulaciones-al-concurso-de-mascaras-de-carnaval-sicilianas/>
19. <https://noticiasaldiayalahora.co/culturales/se-estrena-la-i-edicion-del-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-los-mitos-y-leyendas-de-sicilia/>
20. <https://elclubdelasnaciones.wordpress.com/2025/02/27/se-estrena-la-i-edicion-del-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-los-mitos-y-leyendas-de-sicilia/>
21. <https://www.vidayarte.com/artes/se-estrena-la-prime-ra-edicion-del-concurso-de-mascaras-de-carnaval-mitos-y-leyendas-de-sicilia>
22. <https://entretonosdigital.wordpress.com/2025/02/28/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
23. <https://entretelones-ve.blogspot.com/2025/02/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con.html>
24. <https://www.instagram.com/laorquideadigital/reel/DGmXMqNtvFd/>
25. <https://vip.net.ve/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
26. <https://venezuelavv.com/del-27-de-febrero-al-20-de-marzo-cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
27. <https://oceandrive.com.ve/cultura/concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
28. <https://orquideadigital.com/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
29. https://www.instagram.com/lamovidaenvzla_/reel/DGLuRSKy63s/
30. <https://www.italiannetwork.it/news.aspx?id=80706>
31. <https://fronteradigital.com.ve/entrada/56609>
32. <https://noticiasvenevision.com/noticias/entretenimiento/llega-la-i-edicion-del-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-los-mitos-y-leyendas-de-sicilia>
33. <https://confirmado.com.ve/italianos-en-venezuela-realizan-concurso-de-mascaras-de-carnaval-mitos-y-leyendas-de-sicilia/>
34. <https://www.tendenciainternacional.com/2025/02/28/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
35. <https://socialite360.com/mundo-diplomatico/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
36. <https://habitanteplural.blogspot.com/2025/02/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con.html?m=1>
37. <https://agevolazioni.adessonews.eu/2025/03/02/cgie-venezuela-celebra-carnevale-miti-e-leggende-di-sicilia/>
38. <https://notiglobo.com/01/03/2025/se-estrena-la-i-edicion-del-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-los-mitos-y-leyendas-de-sicilia/>
39. <https://balloonamarilloprensa.blogspot.com/>
40. <https://gazzettadiplomatica.it/il-cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-un-concorso-di-maschere-di-carnevale-ispirate-ai-suoi-miti-e-leggende/>
41. <https://www.negociosydestinos.com/2025/03/02/italianos-en-el-exterior-celebran-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval/>
42. <https://contrapunto.com/cultura/cultura-actualidad-3-cultura/consejo-de-italianos-en-el-exterior-convoco-el-concurso-de-mascaras-de-carnaval-mitos-y-leyendas-de-sicilia/>
43. <https://www.italiachiamaitalia.it/italiani-allestero-cgie-ve>

- nezuela-lancia-il-concorso-miti-e-leggende-di-sicilia/
44. <https://www.senderosdeapure.net/2025/03/se-estrena-la-edicion-del-concurso-de.html>
45. <https://intervez.com/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
46. <https://arumbear.com/ve/archivos/44866>
47. https://ansabrazil.com.br/americalatina/noticia/cultura_y_moda/2025/02/27/concurso-de-mascaras-de-sicilia-en-venezolano_6e6fb46c-1dbd-4909-8147-cac1b9f6eec5.html
48. https://viajesboletin.com/categorias/principales/venezuela/150039-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/?utm_campaign=em%3Acampaing_venezuela&utm_source=constant%20contact&utm_m
49. <https://nelsonrafael013.blogspot.com/2025/03/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con.html?spref=tw>
50. <https://espacio-cultural.com/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
51. <https://caracasvibra.wordpress.com/2025/03/04/del-27-de-febrero-al-20-de-marzo-cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
52. <https://cg.com.ve/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
53. <https://puntodecorte.net/sicilia-cobra-vida-concurso-de-mascaras-del-cgie/>
54. <https://elplacerdeser.com/2025/03/05/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
55. <https://keystoneturevista.com/cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concurso-de-mascaras-de-carnaval-inspirado-en-sus-mitos-y-leyendas/>
56. <https://mujerdelsur.com/cgie-organiza-concurso-de-mascaras-de-carnaval/>
57. <https://ilglobo.com/news/un-premio-per-celebrare-il-carnevale-siciliano-in-venezuela-124862/>
58. <https://mietetadmoda.blogspot.com/>
59. <http://www.usefinternational.org/17-politica/emigracione/21559-venezuela-il-cgie-celebra-la-sicilia-con-un-concorso-di-maschere-di-carnevale.html>
60. https://www.ansa.it/amp/americalatina/notizia/cultura_y_moda/2025/02/27/concurso-de-mascaras-de-sicilia-en-venezolano_6e6fb46c-1dbd-4909-8147-cac1b9f6eec5.html
61. <https://lavoceditalia.com/2025/02/27/739585/abiertas-postulaciones-al-concurso-de-mascaras-de-carnaval-sicilianas/>
62. <https://comunicazioneinform.it/venezuela-dal-27-febbraio-al-20-marzo-il-cgie-celebra-la-cultura-siciliana-con-concorso-di-maschere/>
63. [venezuelan-carnaval-cgie-concurso-mascaras-siciliane/](https://puntodincontro.mx/2025/02/27/cultura/venezuelan-carnaval-cgie-concurso-mascaras-siciliane/)
64. <https://www.lavoceitalia.com/cultura/2025/02/27/cgie-concurso-mascaras-carnaval-sicilia>
65. <https://www.corriere.it/mondo/venezuela/2025/02/27/cgie-concurso-mascaras-siciliane.shtml>
66. <https://www.ilsole24ore.com/cgie-mascaras-carnaval-siciliane>
67. <https://www.repubblica.it/cultura/2025/02/27/cgie-concurso-mascaras-siciliane>
68. <https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/02/27/cgie-concurso-mascaras-siciliane/>
69. <https://www.lanuovavenezia.it/2025/02/27/cgie-carnaval-mascaras-siciliane>
70. <https://www.ilgiornale.it/cultura/cgie-concurso-mascaras-siciliane-2025>
71. <https://www.adnkronos.com/cultura/cgie-concurso-mascaras-siciliane>
72. <https://www.dire.it/cgie-concurso-mascaras-carnaval-siciliane>
73. <https://www.europapress.es/cultura/venezuelan-carnaval-cgie-concurso-mascaras-siciliane>
74. Il Post – Artículo sobre la cultura italiana en el exterior
75. cgie-concurso-mascaras-carnaval-siciliane
76. <https://www.milanotoday.it/eventi/cgie-concurso-mascaras-siciliane>
77. https://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/cgie-mascaras-siciliane-carnaval-venezolano_2025.shtml
78. <https://www.ilquotidianodelsud.it/cgie-concurso-mascaras-siciliane>
79. <https://www.rainews.it/mondo/2025/02/cgie-concurso-mascaras-siciliane-venezolano.shtml>
80. <https://www.repubblica.it/cultura/2025/02/27/cgie-concurso-mascaras-siciliane-dettagli>
81. <https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/02/27/analisi-cgie-mascaras-siciliane/>
82. <https://www.europeanews.it/cultura/2025/02/27/cgie-concurso-mascaras-siciliane>
83. <https://www.lastampa.it/2025/02/27/cgie-mascaras-siciliane>
84. <https://www.ilmanifesto.it/cgie-concurso-mascaras-siciliane>
85. <https://www.lanuovarepubblica.it/cgie-concurso-mascaras-siciliane>
86. <https://www.italiaoggi.it/cultura/2025/02/27/cgie-mascaras-carnaval-siciliane>
87. <https://www.ilgiornaledisicilia.it/cgie-concurso-mascaras-siciliane>
88. <https://www.corrieredelmezzogiorno.it/cgie-mascaras-siciliane>
89. <https://www.notizieitaliane.it/2025/02/cgie-concurso-mascaras-siciliane>
90. <https://www.italiaonline.it/cgie-concurso-mascaras-siciliane>
91. <https://www.radioitalia.it/2025/02/27/cgie-concurso-mascaras-siciliane>







XIX Rapporto Italiani nel Mondo: le migrazioni plurali e la crisi dell'ascensore sociale

Abbiamo realizzato un video analitico sulla presentazione a Roma del XIX Rapporto Italiani nel Mondo, che evidenzia come 6,1 milioni di italiani all'estero (il doppio rispetto al 2006) rappresentino ormai un fenomeno di "migrazioni plurali". Il documento rivela una realtà complessa:

Famiglie intere, giovani e persino over 65 emigrano

La metafora dell'"ascensore sociale bloccato" in Italia spiega le partenze

Discendenti di italiani all'estero spesso esclusi dallo *ius sanguinis*

Come sottolinea Mons. Perego (Fondazione Migrantes), "manca una politica migratoria adeguata a questa cittadinanza mobile". Il nostro video approfondisce:

Le cause strutturali dell'esodo

Il paradosso dello *ius sanguinis* che esclude chi nasce in Italia

La sfida di integrare questa "comunità ruscello" in continua evoluzione

"Riconoscere queste dinamiche è il primo passo per trasformare l'emigrazione da fuga a risorsa" - come dimostrano le storie di giovani qualificati costretti a cercare altrove opportunità che l'Italia non offre. Un monito a ripensare le politiche sociali in un'ottica realmente inclusiva.

Link: <https://www.instagram.com/p/DCMZhCDuZ9G/>



"Natale in Italia: magia, tradizione e famiglia"

Abbiamo realizzato un video che vi porta alla scoperta delle *incantevoli tradizioni natalizie italiane*, un patrimonio unico che unisce generazioni. Dalle *luminose decorazioni* dell'8 dicembre alla magica *Befana* del 6 gennaio, ogni momento racconta una storia speciale:

- *La tavola della Vigilia*: dove baccalà, spaghetti alle vongole e panettone diventano simboli di convivialità
- *Gli zampognari* che con le loro ciaramelle riportano in vita antiche melodie
- *La tombola natalizia*, vero rito di passaggio al Nuovo Anno tra risate e speranze

"Il Natale italiano non è solo una festa, è un abbraccio tra sacro e profano" - come mostrano le immagini di *famiglie riunite* attorno ai piatti della tradizione. Un viaggio emozionale tra:

- *I colori* (il rosso e verde dominanti)
- *I sapori* (dai dolci alle specialità di pesce)
- *I suoni* (dalle campane alle zampogne)

"Buon Natale" è più di un augurio: è l'invito a *riscoprire il calore delle radici*, ovunque ci si trovi nel mondo.

Link: https://www.instagram.com/p/DDRMI5UO_QV/



“La magia delle letterine natalizie: tra tradizione e speranza”

Abbiamo realizzato un video che celebra *l'incanto universale delle letterine ai personaggi del Natale*, una tradizione che *unisce generazioni e culture*. In Italia, i bambini scrivono al *Bambino Gesù*, deponendo con trepidazione i loro messaggi *accanto all'albero o al presepe*, mentre in Venezuela le lettere al *Niño Jesús* si posano sul tradizionale *“nacimiento”*.

Il video cattura:

- *L'emozione pura* dei bambini che affidano ai foglietti i loro sogni
- *Le differenze culturali* che *arricchiscono* questa usanza in ogni paese
- *Il valore educativo* del *ringraziamento* e della *riflessione sul proprio comportamento*

“Non sono i doni il vero regalo, ma la capacità di credere nella magia” - come mostra la scena di una nonna che legge la letterina al nipote. Un invito a riscoprire questa tradizione: *“Scrivere una letterina natalizia non è solo un rito per bambini, ma un esercizio di speranza che tutti dovremmo praticare”*.

Link: <https://www.instagram.com/p/DDejggVtuC-/>



“Vocabolario di Natale: impariamo l'italiano con le tradizioni festive”

Abbiamo realizzato un video educativo e divertente per scoprire *le parole tipiche del Natale italiano* attraverso situazioni esilaranti e autentiche. Dalla decorazione dell'*albero di Natale* con *il suo puntale luccicante* ai *biscotti di pan di zenzero* misteriosamente decapitati, ogni scena è un'occasione per imparare:

- *Lessico natalizio*: *presepe vivente, calze appese, vischio*
- *Curiosità culturali*: la *tradizione del carbone* per chi è stato monello
- *Momenti comici*: *l'asinello troppo rumoroso* nel presepe

“Imparare una lingua è più facile quando si ride” - come dimostra la scena del bacio sotto il vischio che fa scappare i più timidi. Un modo originale per:

1. *Avvicinarsi alla cultura italiana*
2. *Apprendere termini utili*
3. *Condividere la gioia delle feste*

“Qual è la vostra parola natalizia preferita?” - chiediamo agli spettatori, trasformando la lezione in un momento di condivisione globale. Perché *“il Natale unisce anche attraverso le parole”*.

Link: <https://www.instagram.com/p/DDeIQ3oNuGh/>



“La Befana: magia e dolci per i bambini del Venezuela”

Abbiamo realizzato un video con una canzone tradizionale per far conoscere ai bambini venezuelani la magica figura della Befana, la simpatica vecchietta che nella notte tra il 5 e il 6 gennaio vola su una scopa per portare dolci e piccoli doni. “Non è una strega cattiva”, come spiega il nostro video, “ma una nonnina sorridente con le scarpe rotte e un vestito antico” che riempie i calzini dei bambini buoni di caramelle e cioccolatini, lasciando solo un pezzetto di carbone (simbolico!) a chi è stato meno bravo.

La tradizione, legata alla festa dell’Epifania, racconta che la Befana iniziò il suo viaggio dopo aver incontrato i Re Magi diretti a Betlemme. Da allora, compensa la sua esitazione portando gioia in tutto il mondo. Il nostro video insegna ai piccoli come accoglierla: “Basta appendere una calza, lasciare una mandarina e un bicchiere di vino (o succo) per ristorarla”, mentre si canta la filastrocca tradizionale.

“La Befana vien di notte...”: questa melodia semplice accompagna le immagini del nostro video, che trasforma un’antica usanza italiana in un momento di gioia universale. Perché, come conclude il racconto, “la magia dell’infanzia non ha confini”.

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DEaBikFO7UH/>

tasteatlas AWARDS 24/25

100 Best Food Regions in the World

1		Campania	4,44	26		Lazio	4,26
2		Peloponnese	4,42	27		Central Vietnam	4,26
3		Emilia-Romagna	4,42	28		Aegean Region	4,25
4		Sichuan	4,40	29		Sardinia	4,22
5		Cyclades	4,38	30		Istria	4,22
6		Crete	4,37	31		Castile and León	4,22
7		Punjab	4,36	32		Veneto	4,22
8		Tuscany	4,36	33		Burgundy	4,21
9		Alentejo	4,36	34		Dalmatia	4,21
10		Macedonia	4,35	35		South Tyrol	4,21
11		North Aegean	4,35	36		Puebla	4,21
12		Sicily	4,35	37		Southern Great Plain	4,21
13		Java	4,35	38		Oaxaca	4,20
14		Trás-os-Montes	4,34	39		Andalusia	4,20
15		Kansai Region	4,33	40		Bavaria	4,20
16		Thessaly	4,31	41		Maharashtra	4,20
17		Southern and Eastern Serbia	4,30	42		Franche-Comté	4,20
18		Brittany	4,29	43		Kanto Region	4,19
19		Normandy	4,29	44		Île-de-France	4,19
20		Algarve	4,29	45		Marmara Region	4,19
21		Galicia	4,28	46		Zlatibor District	4,19
22		Lombardy	4,28	47		Liguria	4,18
23		Yucatán Peninsula	4,28	48		Friuli-Venezia Giulia	4,17
24		Apulia	4,27	49		New York	4,17
25		Piedmont	4,27	50		Hokkaido Region	4,17

“TasteAtlas 2024-2025: l’Italia trionfa nella classifica mondiale della gastronomia”

Il nostro video celebra il trionfo della gastronomia italiana nel prestigioso *TasteAtlas 2024-2025*:

- *Pizza Napoletana* 2^a al mondo (4.75/5)
- *Parmigiano Reggiano* e *Gianduja* tra i prodotti più votati (4.7)
- *Nápoli* prima città gastronomica
- *Sovranità* assoluta nella categoria pasta
- *L’Antica Pizzeria da Michele* tra i ristoranti più iconici

“Non è solo cibo, ma patrimonio culturale che unisce il mondo attraverso i sapori” - come sottolinea il nostro video, che trasforma dati e statistiche in un *viaggio emozionale* tra le eccellenze enogastronomiche italiane. Un tributo alla *capacità del made in Italy* di coniugare tradizione e qualità, conquistando sia gli esperti che il cuore del pubblico globale.

“L’eccellenza italiana unisce tradizione e innovazione, conquistando il palato globale” - come dimostrano i dati di questa piattaforma, considerata “il Google Maps del cibo”. Un riconoscimento che va oltre il gusto, celebrando l’arte culinaria come patrimonio culturale.

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DEXS6g4u4Tp/>



Comunità italo-venezuelana: l'identità non si decreta!

Oggi il cuore ci duole, ma non ci arrendiamo. Il decreto che limita la cittadinanza a due generazioni spezza quel ponte che per *150 anni* ha unito l'Italia ai nostri nonni. Non è solo una questione di diritti: è una *negazione della storia*.

Come spiegare che il *bisnipote* di un pescatore abruzzese a Maracaibo o il *trisnipote* di una sarta napoletana ad Acarigua non saranno più italiani? Come rappresentante del *CGIE-Venezuela*, rifiuto che Roma decida *chi vale e chi no*. Siamo la prova vivente che *l'italianità* non si misura in generazioni, ma in *eredità culturale*:

- La *Dante Alighieri* che, con dedizione quasi sacra, custodisce la lingua di Dante nella nostra terra tropicale
- Le scuole italo-venezuelane dove ogni mattina risuona "*Il Canto degli Italiani*"
- I cori che fanno vibrare il '*Va Pensiero*' nel *Sistema de Orquestas*, portando l'Italia dove non arrivò mai l'emigrazione
- I *27 centri culturali* che punteggiano il Venezuela da Maracaibo a Ciudad Bolívar
- La *Camera di Commercio Venezuelano-Italiana*, che dal 1953 tesse relazioni più forti di qualsiasi decreto.

Quei documenti ingialliti - lettere, foto, certificati - li conserviamo non per obbligo, ma per amore filiale, come reliquie di un'identità che nessun governo può cancellare.

"Non siamo numeri su un decreto! Siamo l'orgoglio d'Italia in terra venezuelana". Oggi più che mai: uniti per la nostra identità!

<https://www.instagram.com/p/DHziaBKNf5K/>



Riforma sulla cittadinanza: un cambio epocale per lo jus sanguinis

Il *28/03/2025* il Governo italiano ha presentato un *decreto-legge* che modifica radicalmente l'accesso alla cittadinanza per discendenza (*jus sanguinis*), meccanismo storico che per decenni ha permesso a milioni di persone nel mondo di mantenere un legame giuridico e culturale con l'Italia.

Cosa cambia concretamente?

Fino ad oggi, bastava avere un *antenato italiano* (anche emigrato secoli fa) per richiedere la cittadinanza *senza limiti generazionali*. Con il nuovo decreto:

1. Sarà necessario dimostrare "*legami effettivi*" con l'Italia
2. Solo i figli/nipoti di chi è *nato* o ha *risieduto almeno 2 anni* in Italia potranno accedere al riconoscimento
3. I *bisnipoti* o discendenti più lontani *non avranno diritto automatico*

Chi è maggiormente colpito?

Principalmente le comunità di origine italiana in *Argentina, Brasile, Venezuela e USA*, dove intere generazioni sono nate all'estero. Un esempio: se un nonno emigrò a Buenos Aires nel 1920 e nessun suo discendente è tornato in Italia, i pronipoti *perderanno il diritto*.

"Una rottura con la tradizione giuridica italiana" che rischia di recidere legami secolari. Fanno eccezione solo le pratiche già avviate prima del *27/03/2025*. Un cambiamento che solleva interrogativi profondi sull'identità italiana nel mondo globalizzato.

<https://www.instagram.com/p/DH2Frdlt7GA/>



Motivazioni e scenari futuri

Il governo italiano giustifica questa riforma con due argomenti principali: sicurezza e sostenibilità. *"Si vuole evitare che milioni di persone con nazionalità di altri paesi ottengano passaporto italiano (ed europeo) senza un legame reale con l'Italia"*, spiegano le fonti governative. Un secondo obiettivo è *decongestionare i consolati*, dove le attese raggiungono *fino a 10 anni*.

Per chi ha già ottenuto la cittadinanza, nessuna modifica: *"Se sei già cittadino, anche se hai acquisito il passaporto grazie a un bisnonno, conservi tutti i diritti"*. Il decreto si applica solo ai nuovi riconoscimenti.

Quanto alla stabilità della riforma: *"I decreti-legge hanno carattere d'urgenza ed entrano in vigore immediatamente, ma devono essere convertiti in legge dal Parlamento entro 60 giorni"**. Data l'attuale maggioranza governativa, è *probabile* che il provvedimento venga confermato, seppur con possibili *modifiche marginali*. Tuttavia, *ricorsi legali* potrebbero rallentare o modificarne l'applicazione.

"Una riforma che bilancerebbe sicurezza e tradizione" secondo il governo, ma che rischia di *alterare profondamente* il rapporto secolare tra Italia e sua diaspora. Un dibattito che vedrà sicuramente nuovi sviluppi nei prossimi mesi.

https://www.instagram.com/p/DH2G6luNi_O/

Un cambiamento radicale con profonde conseguenze

I principali cambiamenti introdotti dal nuovo decreto rappresentano una svolta epocale:

1. **Limite generazionale:** la cittadinanza automatica sarà concessa solo a *figli e nipoti* di italiani, escludendo *bisnipoti e trisnipoti* che prima potevano accedervi secondo la legge del 1992;
1. **"Vincolo reale":** i discendenti dovranno dimostrare un *legame attivo* con l'Italia (esercizio di diritti/doveri almeno ogni 25 anni);
1. **Centralizzazione:** le richieste non saranno più gestite dai consolati ma da un *ufficio centralizzato* alla Farnesina.

Conclusioni: un rischio per la demografia italiana all'estero

Questa riforma avrà conseguenze drammatiche:

1. **Scomparsa della base demografica:** in paesi come Argentina, Brasile e Venezuela, la maggior parte dei discendenti sono *bisnipoti* o oltre;
1. **Declino istituzionale:** senza cittadini riconosciuti, *Com.It.Es* e *CGIE* perderanno rappresentatività;
1. **Fine dell'influenza politica:** la diaspora, che oggi conta *8 deputati e 4 senatori*, cesserà di essere un attore rilevante.

"Una scelta che mina secoli di storia migratoria", trasformando l'italianità da *diritto ereditario a privilegio limitato*. Un passo che potrebbe isolare l'Italia dalle sue stesse radici globali.

<https://www.instagram.com/p/DH2MWkeNHZj/>



Una trasformazione radicale

Il decreto sulla cittadinanza produrrà effetti profondi sulle comunità italiane in Venezuela, Argentina, Brasile e altri paesi: milioni di discendenti di terza/quarta generazione perderanno il diritto automatico, dovendo dimostrare "legami attivi" con l'Italia. Questa misura accelererà l'assimilazione culturale locale, indebolendo progressivamente l'identità italo-discendente.

Al di là delle motivazioni ufficiali, la riforma sembra rispondere a una precisa *logica politica*:

- *Preferire italiani "simbolici"*: consumatori di cultura (festival, gastronomia) senza diritti burocratici
- *Favorire una migrazione selettiva*: solo professionisti giovani con nonni italiani, facilmente integrabili
- *Eliminare gradualmente* la cittadinanza italiana all'estero come fenomeno di massa

Le conseguenze saranno chiare:

1. *Fine della rappresentanza politica*: senza cittadini, la diaspora perderà i suoi 8 deputati e 4 senatori
2. *Indebolimento istituzionale*: Com.It.Es e CGIE diventeranno entità simboliche
3. *Trasformazione degli oriundi*: da cittadini a meri "clienti culturali" senza diritti

"Non è solo una misura anti-abuso, ma un cambiamento strutturale che riscrive il rapporto tra Italia e le sue comunità nel mondo", con effetti che si vedranno pienamente nei prossimi decenni. Una scelta che segna la fine di un'epoca per l'italianità globale.

<https://www.instagram.com/p/DH2e7gXOBnb/>

Riforma sulla cittadinanza: un cambio epocale per lo jus sanguinis

Il *28/03/2025* il Governo italiano ha presentato un *decreto-legge* che modifica radicalmente l'accesso alla cittadinanza per discendenza (*jus sanguinis*), meccanismo storico che per decenni ha permesso a milioni di persone nel mondo di mantenere un legame giuridico e culturale con l'Italia.

Cosa cambia concretamente?

Fino ad oggi, bastava avere un *antenato italiano* (anche emigrato secoli fa) per richiedere la cittadinanza *senza limiti generazionali*. Con il nuovo decreto:

1. Sarà necessario dimostrare "*legami effettivi*" con l'Italia
2. Solo i figli/nipoti di chi è *nato* o ha *risieduto almeno 2 anni* in Italia potranno accedere al riconoscimento
3. I *bisnipoti* o discendenti più lontani *non avranno diritto automatico*

Chi è maggiormente colpito?

Principalmente le comunità di origine italiana in *Argentina, Brasile, Venezuela e USA*, dove intere generazioni sono nate all'estero. Un esempio: se un nonno emigrò a Buenos Aires nel 1920 e nessun suo discendente è tornato in Italia, i pronipoti *perderanno il diritto*.

"Una rottura con la tradizione giuridica italiana" che rischia di recidere legami secolari. Fanno eccezione solo le pratiche già avviate prima del *27/03/2025*. Un cambiamento che solleva interrogativi profondi sull'identità italiana nel mondo globalizzato.

<https://www.instagram.com/p/DH2f1600BQY/>



Identità senza cittadinanza: il paradosso della nuova riforma

Il decreto crea una *situazione contraddittoria*: comunità che potranno cantare *"Il Canto degli Italiani"* ma non *votare né* trasmettere la cittadinanza. Un'*italianità svuotata* di diritti, ridotta a *prodotto turistico* più che a identità viva.

Le conseguenze sono gravi:

1. *Perdita di capitale umano*: molti discendenti (medici, ingegneri, artisti) che potrebbero contribuire all'Italia saranno esclusi
2. *Trasformazione culturale*: da comunità organiche a "fantasmi identitari", utili solo per il soft power (export di vino, moda, olio)
3. *Doppio standard*: si vuole il beneficio economico della diaspora senza le responsabilità politiche

"È la logica del turista ideale: che consuma cultura ma non chiede diritti", un approccio che privilegia il controllo migratorio (accogliendo solo chi spende) rispetto alla continuità storica. Una scelta che rischia di trasformare 150 anni di emigrazione in un museo a cielo aperto, dove l'eredità italiana si celebra ma non si vive più come identità completa.

<https://www.instagram.com/p/DH2gQXGu7uw/>

"Decreto 36: un colpo alla diaspora italiana, ma non alla nostra identità"

Abbiamo realizzato un video-denuncia sull'approvazione del *Decreto 36*, una ferita per *milioni di italo-discendenti* a cui viene negato il *diritto di sangue*. Mentre analizziamo questa *svolta storica*, il nostro messaggio è chiaro:

"Hanno cambiato la legge, ma non potranno mai cancellare la nostra eredità"

Il video evidenzia:

- *L'incostituzionalità* della norma, che sarà *combattuta in tribunale*
- *L'appello a conservare* documenti e memorie come atto di *resistenza culturale*
- *La vera italianità* che vive nei *cognomi oltreoceano*, nelle *ricette tramandate*, nell'*orgoglio senza confini*

"L'Italia non è solo geografia - è storia che pulsa nelle vene di 80 milioni di discendenti nel mondo". Un monito a non arrendersi: perché "nessun decreto può spezzare un legame di sangue costruito in 160 anni di emigrazione".*

<https://www.instagram.com/p/DJ3fi9quWwS/>



Antonio Iachini: «Il CGIE potrebbe perdere legittimità se non rappresenta le comunità attive»

Il rappresentante del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero in Venezuela, Antonio Iachini, ha espresso la propria opinione in merito al decreto approvato che limita la cittadinanza italiana a due generazioni, sottolineando che "l'italianità non si misura in generazioni".

Data l'importanza di questo tema per le comunità italiane, Iachini ha precisato alcune delle sue implicazioni:

Il decreto apporta modifiche alle modalità di riconoscimento della cittadinanza per discendenza ("diritto di sangue") in Italia, poiché finora era possibile rivendicare la cittadinanza senza limiti generazionali, ma le modifiche introducono l'obbligo di dimostrare un legame effettivo con l'Italia per ottenere il riconoscimento della cittadinanza. In altre parole, è necessario che i genitori, i nonni o la perso-

na stessa siano nati in Italia e che i genitori abbiano vissuto lì per almeno due anni prima della nascita dell'interessato.

Questi cambiamenti riguardano principalmente i discendenti di italiani in paesi come Argentina, Brasile, Venezuela o Stati Uniti, dove molte famiglie vivono fuori dall'Italia da generazioni, escludendo le persone che hanno avviato le pratiche prima del 27 marzo 2025.

Ha sottolineato che tale decreto, oltre a limitare i diritti, nega la storia e ha menzionato gli sforzi di alcune istituzioni per mantenere le tradizioni, la cultura e lo studio della lingua italiana, tra cui la Società Dante Alighieri, i collegi italo-venezuelani che durante la cerimonia civica cantano ogni mattina "Il Canto degli Italiani", i cori che fanno risuonare il "Va Pensiero" nel Sistema Nazionale delle Orchestre in tutto il mondo,

portando la voce dell'Italia in angoli dove nemmeno l'emigrazione originaria è arrivata.

Ha inoltre menzionato i 27 centri italo-venezolani sparsi in diverse regioni del territorio, da Maracaibo a Ciudad Bolívar e da Caracas a San Fernando de Apure, nonché le sedi della Camera di Commercio e Industria Italo-Venezuelana, che dal 1953 intreccia relazioni economiche più solide di qualsiasi decreto e consente il flusso costante delle importazioni italiane.

Allo stesso modo, le associazioni regionali che ricreano i sapori e i ricordi di una patria lontana, senza dimenticare i documenti ingialliti – lettere, fotografie, certificati di nascita – «che conserviamo non per obbligo amministrativo, ma per amore filiale, come reliquie di un'identità che nessun governo può cancellare con firme e date di scadenza».

Sono italiani, ma non abbastanza.

Per quanto riguarda il motivo di questa misura da parte del governo italiano, ha spiegato che è per impedire che milioni di persone di altre nazionalità ottengano il passaporto italiano (ed europeo) senza avere un legame reale con l'Italia, oltre che per alleggerire il sovraffollamento dei consolati.

Nel frattempo, le persone che hanno già ottenuto la cittadinanza conservano tutti i loro diritti. Pertanto, le modifiche comportano che la cittadinanza automatica sia limitata a due generazioni (figli e nipoti di italiani), escludendo i pronipoti e i bisnipoti, e che i discendenti debbano dimostrare di mantenere un legame con l'Italia.

Inoltre, i consolati non gestiranno più le richieste e sarà istituito un ufficio centralizzato presso la Farnesina (Ministero degli Affari Esteri).

Inoltre, il rappresentante del CGIE ritiene che la popolazione riconosciuta come "italiana" all'estero si ridurrà drasticamente e che i Com.It.Es (Comitati degli Italiani all'Estero) non avranno elettori né rappresentanti, mentre il CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) perderà legittimità non rappresentando comunità attive.

Questo decreto non desidera comunità organizzate che rivendichino diritti (pensioni, scuole bilingui, rappresentanza politica), ma preferisce italiani "simbolici", che consumano cultura, ma senza costi burocratici.

Iachini ha sottolineato che il decreto riflette una grande contraddizione, poiché l'Italia promuove la propria cultura globale, ma nega la cittadinanza a coloro che l'hanno preservata e promuove il Turismo delle Radici cercando di incentivare i discendenti a visitare i loro "paesi d'origine" per rivitalizzare le economie locali, tut-

tavia, quegli stessi discendenti non potranno diventare cittadini italiani, poiché il testo di legge trasmette il messaggio "Siete italiani... ma non abbastanza", poiché l'Italia preferisce turisti che spendono, piuttosto che cittadini che richiedono pensioni o servizi consolari.

Link: <https://bit.ly/4cbzvK5>



-Comunicado Oficial Comitato di Presidenza CGIE-

Decreto cittadinanza, CGIE: siamo pronti a svolgere il nostro ruolo

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero è l'unica istituzione italiana che rappresenta non solo gli italiani, ma anche gli italodiscendenti. In tutto il mondo i nostri Consiglieri, così come quelli dei Comitati degli italiani all'estero (Com.It.Es.), da venerdì 28 marzo sono impegnati nel confronto con le nostre comunità nel mondo, molto toccate dall'applicazione del Decreto-legge n. 36 *"Disposizioni urgenti in materia di cittadinanza"*, che ha determinato la sospensione della trascrizione degli atti di nascita da parte degli uffici anagrafici dei consolati. La necessità di una riforma era evidente al CGIE, tanto che la sua trattazione era stata individuata quale priorità per l'agenda del primo semestre 2025 perché crediamo nel rafforzamento di

una cittadinanza consapevole; l'attualità ha imposto un'accelerazione al processo, nel quale saremo coinvolti per fornire i pareri obbligatori previsti dalla legge. Già da lunedì 31 marzo il Comitato di Presidenza, riunito a Roma, ha avviato interlocuzioni in materia con il sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale Giorgio Silli, il direttore generale della DGIT del MAECI Luigi Maria Vignali, con le Commissioni Affari esteri dei due rami del Parlamento e con i Gruppi parlamentari per ottenere chiarimenti in merito e condividere le preoccupazioni manifestate dai propri rappresentanti, anche in virtù dello strumento legislativo scelto. Link https://www.instagram.com/p/DlqBMWTNetz/?img_index=1

Auspichiamo che nel percorso parlamentare di conversione in legge si apportino correttivi al provvedimento; in particolare, va sciolto il nodo relativo al requisito dell'ascendente cittadino italiano di essere nato in Italia o averci vissuto per almeno due anni continuativi prima della nascita del richiedente. Tale misura, unita alla limitazione alle due generazioni, diametralmente opposta alla normativa vigente fino a 24 ore prima, costituisce un cambiamento che non solo disorienta i connazionali nel mondo a causa dell'incertezza sul destino dei già nati, ma pone a rischio il futuro legame del Paese con le sue comunità all'estero.



Decreto Legge n.36: un'analisi dell'impatto sulle comunità italiane all'estero

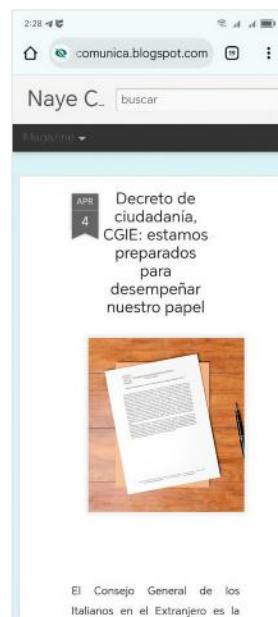
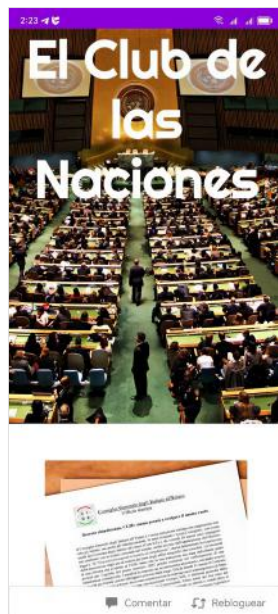
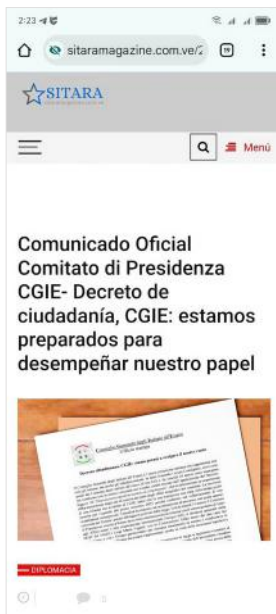
Il *Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE)*, unica istituzione che rappresenta ufficialmente italiani e oriundi nel mondo, ha analizzato le profonde implicazioni del *Decreto Legge n.36* "Disposizioni urgenti in materia di cittadinanza". *Mariano Gazzola*, Sottosegretario per l'America Latina del CGIE, durante un'intervista al programma "A Tiempo" di Unión Radio Noticias 90.3 FM (Caracas) con *Eduardo Rodríguez* e *Sául Noriega*, ha evidenziato come la misura - che sospende la *trascrizione degli atti di nascita* presso i consolati - impatti direttamente su *migliaia di famiglie* della diaspora.

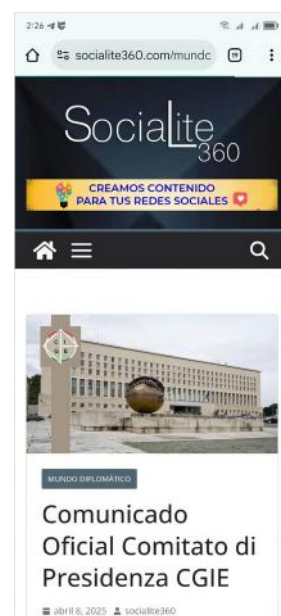
"Questa norma non è solo una questione burocratica", ha spiegato Gazzola, "ma rappresenta una svolta epocale nei rapporti tra Italia e le sue comunità all'estero". Il decreto, infatti, rischia di creare una *frattura generazionale*, privando molti discendenti del legame giuridico con il Paese d'origine. Un tema particolarmente sensibile in America Latina, dove vivono milioni di italo-discendenti che vedono così compromessa la possibilità di trasmettere la propria eredità culturale alle nuove generazioni.

Link: <https://www.instagram.com/p/DIQxt8u565/>

I link pubblicati dai media

1. <https://www.negociosydestinos.com/2025/04/02/consejo-general-de-los-italianos-en-el-extranjero-defender-los-intereses-de-sus-connacionales/>
2. <https://ipmediagroup.net/2025/04/04/decreto-de-ciudadania-exige-dos-anos-de-residencia-continua-para-reconocer-la-descendencia-italiana/>
3. <https://www.tendenciainternacional.com/2025/04/03/decreto-de-ciudadania-cgie-estamos-preparados-para-desempenar-nuestro-papel/>
4. <https://elclubdelasnaciones.wordpress.com/2025/04/04/comunicado-oficial-comitato-di-presidenza-cgie-decreto-de-ciudadania-cgie-estamos-preparados-para-desempenar-nuestro-papel/>
5. <https://sitaramagazine.com.ve/2025/04/04/comunicado-oficial-comitato-di-presidenza-cgie-decreto-de-ciudadania-cgie-estamos-preparados-para-desempenar-nuestro-papel/>
6. <https://puravidaconolga.com/2025/04/04/decreto-de-ciudadania-cgie-estamos-preparados-para-desempenar-nuestro-papel/>
7. <https://www.notiziegeopolitiche.net/com-it-es-decreto-cittadinanza-cgie-siamo-pronti-a-svolgere-il-nostro-ruolo/>
8. <https://www.italianitalianinelmondo.com/2025/04/03/decreto-cittadinanza-cgie-pronti-a-svolgere-il-nostro-ruolo/>
9. <https://www.patrimonioitaliano.tv.com/decreto-cittadinanza-cgie-siamo-pronti-a-svolgere-il-nostro-ruolo/>
10. <https://oriundi.net/l-italia-all'estero/cgie-em-defesa-do-fortalecimento-de-uma-cidadania-consciente.html>
11. <https://caracasvibra.wordpress.com/2025/04/04/comunicado-oficial-comitato-di-presidenza-cgie-decreto-de-ciudadania-cgie-estamos-preparados-para-desempenar-nuestro-papel/>
12. <https://intervez.com/decreto-de-ciudadania-cgie-estamos-preparados-para-desempenar-nuestro-papel/>
13. <https://www.vidayarte.com/turismo/decreto-de-ciudadania-estamos-preparados-para-desempenar-nuestro-papel>
14. <https://socialite360.com/mundo-diplomatico/comunicado-oficial-comitato-di-presidenza-cgie/>
15. <https://cibernoticiasca.blogspot.com/2025/04/decreto-de-ciudadania-cgie-estamos.html>
16. <https://www.italiachiamaitalia.it/cittadinanza-italiani-al-lestero-cgie-pronti-a-svolgere-il-nostro-ruolo/>
17. <https://lavoceditalia.com/2025/04/04/745778/presidencia-del-cgie-se-pronuncia-ante-nuevo-decreto-ley-de-ciudadania-italiana/>
18. <https://nayecomunica.blogspot.com/2025/04/decreto-de-ciudadania-cgie-estamos.html?view=magazine>
19. <https://quepasaenvenezuela.org/decreto-de-ciudadania-para-italianos-en-el-exterior/>
20. <https://nelsonrafael013.blogspot.com/2025/04/decreto-de-ciudadania-cgie-estamos.html?sref=tw>







Un passo storico per educazione e sport italiano nelle Americhe

Si è svolto un incontro chiave nell'ambito del Primo Congresso delle Scuole Italiane all'Estero, organizzato dall'Ufficio V della DG per la Diplomazia Pubblica e Culturale del MAECI, dove autorità educative e il CONI hanno dialogato sull'importanza di promuovere lo sviluppo sportivo nelle scuole italiane oltreoconfine. "La sinergia tra educazione, sport e diplomazia - ha sottolineato il Sen. Mario Borghese - è fondamentale per formare cittadini globali".

Dall'incontro emergono risultati concreti: il successo del primo *raduno delle scuole paritarie italiane* in America Latina (Córdoba, Argentina) e l'annuncio

della *Prima Conferenza delle Scuole Italiane all'Estero* (Roma, 14 aprile 2025), tappa verso il *Congresso Internazionale di Italoфонia*. Protagonista anche la *Scuola Paritaria "Agustín Codazzi"* del Venezuela, esempio di eccellenza educativa.

Un percorso che dimostra come la *comunità italiana nel mondo* sappia unirsi attorno a valori condivisi, tra educazione, sport e cultura.

Link video: <https://www.instagram.com/p/DIVqdk4OsNy/>



Nella foto: il deputato Franco Tirelli, il rappresentante del CGIE - Venezuela Antonio Iachini e il senatore Mario Borghese.



Nella foto: il rappresentante del CGIE - Venezuela Antonio Iachini e Giovanni Malagò, Presidente del CONI



Lo sport come strumento di pace: una sfida globale per il 2024

Nel contesto della *Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace*, i dati rivelano una realtà allarmante: oltre 460 milioni di bambini vivono in zone di conflitto, privati dei diritti fondamentali allo sviluppo e alla serenità. *"Senza spazi sicuri per giocare e praticare sport - spiegano gli esperti - questi minori perdono non solo opportunità ricreative, ma vere e proprie palestre di vita"*, dove si imparano valori come il rispetto, la disciplina e l'inclusione.

Di fronte a questa emergenza educativa, la comunità internazionale ribadisce il ruolo cruciale dello sport come *linguaggio universale di pace*. Un semplice gesto simbolico - esibire la *#WhiteCard* - diventa così un potente messaggio di solidarietà. *"Dove mancano campi da gioco e strutture sportive - sottolineano gli organizzatori - si crea il vuoto che spesso viene riempito da violenza ed emarginazione"*.

L'appello è chiaro: *investire nello sport significa investire nella pace*, offrendo alle giovani generazioni strumenti concreti per costruire un futuro diverso. Un obiettivo che richiede l'impegno congiunto di governi, organizzazioni internazionali e società civile.

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DIVwJMWuxLc/>

Prima Conferenza delle scuole italiane all'estero

Roma - 14 aprile 2025

Crescere in italiano
#formazioneitaliananelmondo

14 aprile: una data storica per la scuola italiana nel mondo

Il prossimo 14 aprile segnerà un momento epocale per l'educazione italiana a livello globale con la prima *Conferenza delle Scuole Italiane all'Estero*, in programma presso l'auditorium del MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma, luogo simbolo perfetto per un evento di tale portata.

La giornata si aprirà alle *9:30* con i saluti istituzionali dei rappresentanti del *Ministero degli Affari Esteri* e del *Ministero dell'Istruzione*, a sottolineare l'importanza strategica di questo incontro. Il programma prevede tre sessioni di lavoro:

1. *"Un progetto, un mestiere"*: showcase dei progetti più innovativi del *Sistema della Formazione Italiana nel Mondo* (SFIM);
2. *"Dialogo tra scuole italiane"*: presentazione della *Rete delle Scuole Paritarie all'estero*, pilastro per rafforzare la collaborazione tra istituti;
3. *"Il futuro dopo la scuola"*: focus su *borse di studio MAECI* e opportunità per studenti internazionali.

Momento clou sarà il lancio di *"Italia RADIOsa"*, prima *radio scolastica internazionale* pensata per connettere gli studenti italiani nel mondo. Ad arricchire l'evento, la proiezione del documentario *"Le origini della diplomazia culturale italiana"*, che ripercorre la storia di queste scuole.

*"Questa conferenza - spiegano gli organizzatori - rappresenta un'occasione unica per riunire le 54 scuole italiane nel mondo, consolidando i legami culturali della comunità italiana internazionale". Un appuntamento che segna l'inizio di una nuova era per la *didattica italiana oltreconfine*, tra innovazione e valorizzazione dell'identità culturale.

Link video:

https://www.instagram.com/p/DIYGW-_u6OI/



“Crescere in italiano”: Roma riunisce le scuole italiane nel mondo

Nell'iconico Auditorium del MAXXI di Roma si è svolto il *Primo Congresso delle Scuole Italiane all'Estero*, dal titolo emblematico “Crescere in italiano”. Organizzato dal MAECI, l'evento ha riunito oltre 200 delegati del *Sistema della Formazione Italiana nel Mondo (SFIM)*, confermando il ruolo strategico di queste istituzioni come “*ambasciatrici della lingua e della cultura italiana*”.

Tra i partecipanti, spiccava la *Scuola Italiana “Agustín Codazzi”* del Venezuela, unica istituzione paritaria riconosciuta dallo Stato italiano nel Paese. Con i suoi 70 anni di storia, rappresenta un “*ponte educativo*” tra le due nazioni.

Il direttore *Leonardo Capaldo* ha sottolineato come questo traguardo sia frutto di una “*collaborazione corale*”: studenti, docenti, famiglie e istituzioni unite per diffondere “*l'identità italiana nel mondo*”.

Il congresso ha tracciato la rotta verso i prossimi *Stati Generali della Lingua Italiana*, consolidando una *rete globale al servizio della nostra cultura*. “*Investire nella lingua significa investire nel futuro*”: questo il messaggio conclusivo di un evento storico.

Link video: <https://www.instagram.com/p/DldbQ82OZcz/>

“Le scuole italiane nel mondo: fari di cultura e diplomazia”

In occasione della *Prima Conferenza delle scuole italiane all'estero* (Roma, 14 aprile 2025), la Sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti ha evidenziato il ruolo strategico di queste istituzioni come “*pilastri della diplomazia culturale*”. Rappresentando il Ministro Valditara, ha sottolineato i progressi ottenuti grazie al *Decreto Legislativo 64/2017*, che rafforza una rete di *7 scuole statali e 47 paritarie*, con oltre 20.000 studenti (molti stranieri) nel 2023.

“*Queste scuole sono fari della nostra cultura e formazione, che attraggono anche le comunità locali*”, ha affermato, evidenziando il valore internazionale dei loro titoli e l'eccellenza del corpo docente. Un appello particolare è stato rivolto alla tutela della lingua italiana, spesso trascurata in patria ma studiata con passione all'estero.

Organizzata con il MAECI, la conferenza ha dimostrato l'impegno dell'Italia nel trasformare questo sistema educativo in un “*ponte tra culture*”, consolidando il suo prestigio globale.

Link video:
<https://www.instagram.com/p/Dl8p-KoOx9e/>





Il Sistema della Formazione Italiana nel Mondo: un ponte culturale globale

Esiste un'intera rete educativa che porta l'Italia nel mondo: il *Sistema della Formazione Italiana all'Estero*, composto da 7 scuole statali, 42 istituti paritari e ben 92 sezioni italiane integrate in scuole straniere. A questi si aggiungono oltre 10.000 corsi di lingua e 130 lettori universitari, che insieme formano un vero e proprio "*sistema-paese*" per la diffusione della nostra cultura. Le scuole statali e paritarie - con docenti selezionati in Italia e titoli riconosciuti nella Penisola - rappresentano l'eccellenza del modello educativo italiano all'estero. Le sezioni integrate, invece, offrono un approccio innovativo che "*ibrida*" la nostra cultura con quella locale. Sostenuto dal MAE-CI attraverso progetti mirati, questo sistema unico al mondo non solo rafforza le competenze linguistiche, ma crea preziose connessioni tra studenti e istituzioni dei diversi continenti. Una testimonianza concreta di come l'Italia sappia fare "*diplomazia culturale*" attraverso l'educazione, portando il nostro patrimonio linguistico e artistico in ogni angolo del pianeta.

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DI8quQluZEB/>

Apertura del Convegno: Il Ruolo Strategico delle Scuole Italiane all'Estero

Alessandro Massi, Segretario Generale della Società Dante Alighieri, ha inaugurato l'evento evidenziando il ruolo della neonata fondazione ADASIM, creata per sostenere le scuole italiane all'estero. Con oltre 40 istituzioni associate in Argentina, Albania, Paraguay e Russia, ADASIM si concentra sull'invio di docenti, formazione professionale e promozione della lingua italiana. Massi ha sottolineato l'importanza della "collaborazione tra istituzioni", ringraziando il Ministero degli Affari Esteri per il sostegno.

Alessandro De Pedys, Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, ha ripercorso l'evoluzione storica di queste scuole: dai figli dei migranti nel 1861 alle odierne realtà con maggioranza di studenti stranieri (a Lima solo il *6-14%* è italiano). De Pedys ha annunciato obiettivi ambiziosi: consolidare una rete di 54 scuole e 21.000 studenti, promuovere "filiali educative" per l'accesso alle università italiane (con progetti come "Costruiamo il Futuro") e mi-



gliorare la qualità didattica attraverso collaborazioni con Fondazione Reggio Children. Non sono mancati i riferimenti alle sfide, dal finanziamento alla trasmissione di valori in un contesto di disillusione giovanile.

Entrambi gli interventi si sono conclusi con un appello a "valorizzare queste scuole" come strumenti di soft power per l'Italia nel mondo.

Link: <https://www.instagram.com/p/DI8rv4qOSNb/>



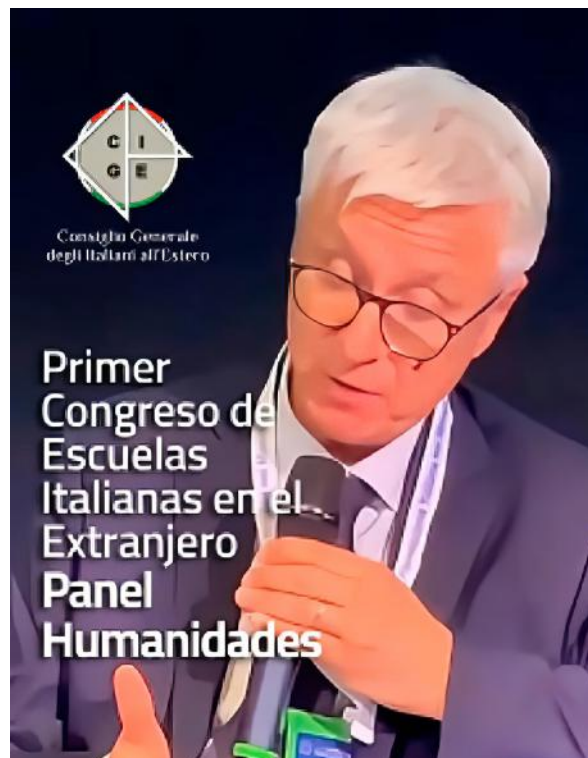
Apertura del Convegno: Il Ruolo Strategico delle Scuole Italiane all'Estero

Alessandro Massi, Segretario Generale della Società Dante Alighieri, ha inaugurato l'evento evidenziando il ruolo della neonata fondazione ADASIM, creata per sostenere le scuole italiane all'estero. Con oltre 40 istituzioni associate in Argentina, Albania, Paraguay e Russia, ADASIM si concentra sull'*invio di docenti, formazione professionale e promozione della lingua italiana*. Massi ha sottolineato l'importanza della "*collaborazione tra istituzioni*", ringraziando il Ministero degli Affari Esteri per il sostegno.

Alessandro De Pedys, Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, ha ripercorso l'*evoluzione storica* di queste scuole: dai figli dei migranti nel 1861 alle odierne realtà con *maggioranza di studenti stranieri* (a Lima solo il *6-14%* è italiano). De Pedys ha annunciato obiettivi ambiziosi: consolidare una rete di 54 scuole e 21.000 studenti, promuovere "*filie-re educative*" per l'accesso alle università italiane (con progetti come "*Costruiamo il Futuro*") e migliorare la qualità didattica attraverso collaborazioni con *Fondazione Reggio Children*. Non sono mancati i riferimenti alle sfide, dal *finanziamento* alla trasmissione di valori in un contesto di *disillusione giovanile*.

Entrambi gli interventi si sono conclusi con un appello a "*valorizzare queste scuole*" come strumenti di *soft power* per l'Italia nel mondo.

<https://www.instagram.com/p/DI8twvsOoM6/>



Le discipline umanistiche italiane: ponti culturali nel mondo

Nel corso del panel dedicato alle discipline umanistiche durante il Primo Congresso delle Scuole Italiane all'Estero, è emerso con forza come *arte, letteratura e creatività* rappresentino strumenti straordinari per costruire dialogo interculturale. Rossella Pace del Centro per il Libro ha illustrato l'impatto delle campagne *#Libriamoci* e *#IlMaggioDeiLibri*, che da oltre un decennio coinvolgono studenti da Lima a Parigi in progetti di lettura creativa. L'illustratore Vincenzo Del Vecchio ha dimostrato come il design italiano, ispirato a maestri come Munari e Rodari, stimoli la fantasia dei giovani in laboratori internazionali, mentre l'Istituto Italiano di Atene ha presentato originali riletture della mitologia greca attraverso format digitali. Particolarmente significativo il progetto *#CuoreLetterario* del Colegio Raimondi di Lima, che ha donato 1.000 libri a scuole pubbliche locali. Roberto Devalle dell'Associazione Editori ha sottolineato come il settore editoriale italiano stia evolvendo per rispondere alle sfide dell'inclusione e della sostenibilità. Questo incontro ha confermato che le discipline umanistiche, lungi dall'essere mere custodi del passato, costituiscono un potente motore per costruire un futuro più connesso e inclusivo attraverso il linguaggio universale della cultura.

[Link: https://www.instagram.com/p/DI_EleEO-gc/](https://www.instagram.com/p/DI_EleEO-gc/)



La Scuola Italiana "Agustín Codazzi": un ponte culturale tra Italia e Venezuela

Il professor Leonardo Capaldo, direttore accademico della Scuola Italiana "Agostino Codazzi" in Venezuela, ha partecipato alla *Prima Conferenza delle Scuole Italiane all'Estero* (Roma, 14 aprile 2025), sottolineando il ruolo fondamentale di questa istituzione, fondata nel 1951, nella diffusione della lingua e cultura italiana nel Paese. *Da 36 a 250 studenti*, la scuola offre un percorso formativo *dall'infanzia al liceo* (3-18 anni), con un focus sul plurilinguismo: *italiano* (lingua veicolare), *spagnolo, inglese e francese*.

Riconosciuta ufficialmente dal Ministero dell'Istruzione italiano, i suoi diplomi permettono l'accesso alle università italiane ed europee. Un successo reso possibile dalla *collaborazione binazionale* tra Italia e Venezuela, con il sostegno delle *autorità diplomatiche italiane e delle istituzioni locali*.

Il professor Capaldo, *elogiato per il suo impegno*, ha espresso l'intenzione di *"ampliare le collaborazioni"* per rafforzare ulteriormente la presenza culturale italiana in Venezuela. *Un modello di eccellenza educativa e diplomazia culturale*.

Link: https://www.instagram.com/p/DI_Ez5Cuh2M/



Pedagogia come ponte tra culture

Cristian Fabbri, Direttore Generale della Fondazione Reggio Children, guida con visione innovativa la diffusione globale del *Reggio Emilia Approach*, approccio pedagogico che riconosce nell'educazione infantile uno *"strumento di trasformazione sociale"*. Sotto la sua direzione, la Fondazione - attiva in 140 Paesi - ha consolidato importanti collaborazioni istituzionali, come la *dichiarazione d'intenti* siglata nel 2023 con la *Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale* italiana.

Tra i progetti di punta spicca *"PLAY EXPLORE RESEARCH"* (con il sostegno della *Fondazione LEGO*), che trasforma il gioco in apprendimento in città come *São Paulo, Denver e Nairobi*. Fabbri ha inoltre ampliato la rete internazionale con *laboratori di ricerca a Nanchino e Taskent*, e promuove l'insegnamento dell'italiano attraverso metodi *ludico-digitali*, come dimostra il progetto pilota di *Johannesburgo*.

"L'innovazione educativa deve dialogare con le sfide globali": questa filosofia guida l'impegno della Fondazione su temi d'avanguardia come *l'intelligenza artificiale applicata alla didattica*, sviluppati in sinergia con partner locali e internazionali. Un modello che dimostra come la *pedagogia di qualità* possa essere un potente strumento di *cooperazione internazionale e dialogo interculturale*.

Link: https://www.instagram.com/p/DI_FPOCOGau/



Un ponte tra formazione e mondo del lavoro

Magda Bianco, responsabile del Dipartimento per la Tutela della Clientela e l'Educazione Finanziaria della Banca d'Italia, guida un innovativo programma di *alternanza scuola-lavoro* rivolto agli studenti delle scuole italiane all'estero. Sviluppato in collaborazione con i Ministeri dell'Istruzione e degli Affari Esteri, questo modello integra *formazione teorica e pratica* per colmare il divario tra apprendimento scolastico e competenze richieste dal mercato del lavoro.

Dal *2003* sono stati realizzati 37 progetti in modalità remota, coinvolgendo circa 500 studenti, con un focus particolare sul Sudamerica (22 progetti), ma anche su Europa (7), Africa (5) e Nordamerica (3). I temi spaziano dall'*educazione finanziaria* alla *cibersecurity*, fino all'*analisi economica e statistica*, spesso con richiami alla cultura italiana, come lo studio delle *migrazioni storiche in Argentina*.

Rivolto principalmente a studenti di *seconda e terza generazione* con radici italiane e a giovani in *mobilità temporanea*, il programma supera le sfide dei fusi orari attraverso *laboratori virtuali* ed *apprendimento esperienziale*. Il successo è testimoniato dall'alta domanda delle scuole e da progetti creativi come video educativi e partecipazioni a concorsi come *"Inventiamo una Banconota"*.

"Attività complementari, come le visite degli studenti in Italia, rafforzano i legami con la diaspora", sottolinea Bianco, evidenziando come questa iniziativa rappresenti un *modello virtuoso* di collaborazione tra istituzioni per la formazione delle nuove generazioni.

Link: https://www.instagram.com/p/DI_FBvzu0M5/



Un modello innovativo di formazione per lo sviluppo sostenibile

Sotto la guida della *dirigente scolastica Marina Venturella*, l'Istituto Italiano Statale Omnicomprensivo di Addis Abeba ha realizzato nel 2024 un *programma di Alta Formazione in cooperazione allo sviluppo*, in collaborazione con l'*Agenzia Italiana per la Cooperazione*, con un focus particolare sulla *parità di genere*. Questo progetto innovativo ha trasformato i tradizionali seminari teorici in *esperienze pratiche*: gli studenti hanno visitato un'*azienda agricola sostenibile gestita da donne*, dove hanno creato *materiali multimediali* (podcast e video) per documentarne l'impatto sociale.

L'integrazione del *Service Learning* ha permesso ai partecipanti di applicare i principi dell'*educazione civica* attraverso collaborazioni con organizzazioni locali, trasformando la teoria in *azioni concrete* per una *cittadinanza attiva*. Questo approccio ha non solo arricchito la formazione accademica, ma ha anche rafforzato le *competenze socio-emotive*, preparando i giovani a diventare *agenti di cambiamento* nelle loro comunità e sul piano globale.

"Un modello educativo che non solo insegna la *parità di genere*, ma la *pratica*", dimostrando come la scuola possa essere un *motore di sviluppo sociale e giustizia equitativa*. Un esempio virtuoso di come l'istruzione italiana all'estero sappia coniugare *innovazione didattica* e *impegno civile*, formando *cittadini globali* consapevoli e responsabili.

Link: https://www.instagram.com/p/DI_FX4iuUae/



“Città di Leo”: quando l’innovazione educativa incontra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Presentato da *Umberto Casarotti*, coordinatore didattico della Scuola Paritaria “Fondazione Torino” di Belo Horizonte, il progetto “Città di Leo” rappresenta un brillante connubio tra i 17 *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* dell’ONU e l’approccio *FabLab*, laboratori di fabbricazione digitale che democratizzano l’accesso alle tecnologie innovative. Ispirato a *Leonardo da Vinci* ma ribattezzato affettuosamente “Leo” dagli studenti, il percorso si articola in *cinque fasi flessibili*: ricerca, selezione progetti, sviluppo, prototipazione e valutazione.

Guidati da tutor, i giovani lavorano in team per ideare soluzioni concrete a sfide urbane: dalla *macchina che trasforma bottiglie di plastica in filamenti per stampanti 3D* alle *arnie per api autoctone* che favoriscono l’impollinazione in città. Oltre a stimolare *creatività e sostenibilità*, il progetto valuta competenze trasversali come *teamworking e digital skills*, adattandosi a diversi contesti formativi.

“Un’iniziativa che ispira i giovani a ripensare gli spazi urbani con ingegno e sensibilità ambientale”, dimostrando come la scuola possa essere *fucina di cittadinanza attiva*. Un modello replicabile che coniuga *sapere tecnico, responsabilità sociale e visione human-centered* per costruire città più vivibili e rispettose dell’ecosistema.

Link <https://www.instagram.com/p/DJBfh9fum55/>



La Rete delle Scuole Private Italiane all’Estero: un nuovo capitolo per l’educazione globale

Al *Primo Congresso delle Scuole Italiane all’Estero* è stato annunciato un traguardo epocale: la nascita della *Rete delle Scuole Private Italiane*, che unisce 47 istituzioni in quattro continenti. Questo network punta a rivoluzionare l’educazione internazionale attraverso *sinergie concrete*: dalla condivisione di buone pratiche alla promozione dell’italiano come “*strumento di diplomazia culturale*”, fino al superamento di sfide come l’accesso ai programmi *Erasmus+*.

Tra i progetti più innovativi spiccano *#CulturaEnRed*, che facilita scambi tra città come *Atene-Barcellona* e *Istanbul-Madrid*, e l’inedito *Erasmus SFIM* per la mobilità di studenti e docenti. Non mancano iniziative come la *radio educativa*, piattaforma per voci giovani e contenuti culturali.

La prima assemblea di maggio definirà il piano operativo, mentre *webinar formativi* con università italiane rafforzeranno le competenze docenti. “*Queste scuole diventano ambasciatrici culturali*”, spiegano i promotori, “*coniugando tradizione e innovazione*”. Una visione che mira persino all’ottenimento di un codice ministeriale dedicato per l’accesso ai fondi europei.

Questa “*tela di ragno educativa*”, tessuta tra continenti, dimostra come la scuola italiana sappia essere ponte tra passato e futuro, costruendo comunità globali attraverso l’eccellenza didattica.

Link: <https://www.instagram.com/p/DJBh931uVXm/>



La Rete delle Scuole "Italia RADIOsa": la voce globale delle scuole italiane nel mondo

Annalisa Frigenti, Direttrice Scolastica dell'Ufficio per il Sistema della Formazione Italiana nel Mondo del MAE-CI, presenta questo innovativo progetto che unisce gli istituti italiani oltreconfine. Nato per celebrare i *150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi*, "Italia RADIOsa" è oggi un ponte sonoro che collega sette scuole statali (Addis Abeba, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo) con il Liceo "Vermigli" di Zurigo, l'Istituto "Tor Carbone" di Roma e il Liceo "De Sanctis" di Salerno.

Guidati da esperti, gli studenti sviluppano competenze nel *giornalismo radiofonico e nella produzione audio*, creando contenuti culturali sull'identità italiana - dalla *letteratura alla gastronomia* - in formati moderni che parlano alle nuove generazioni. *"Trasformiamo gli studenti da ascoltatori passivi a creatori attivi"*, spiega Frigenti, sottolineando come il progetto, ispirato al Nobel per la Fisica, utilizzi le nuove tecnologie per mantenere viva la *lingua e cultura italiana* tra i giovani.

Presto la rete si amplierà, coinvolgendo nuove scuole come content creator o partner in questa esperienza didattica transnazionale. Un modello che dimostra come la *scuola italiana* nel mondo sappia coniugare tradizione e innovazione, trasformando l'eredità culturale in *strumenti vivi* per le generazioni future.

Link: <https://www.instagram.com/p/DJEQWVG0e1U/>



Filippo La Rosa: "Innovare o restare indietro"

Filippo La Rosa, Direttore Generale Aggiunto per la Diplomazia Pubblica e Culturale, ha guidato un momento storico: il primo *Tavolo Rotondo* con le scuole italiane all'estero. Con un discorso provocatorio ha aperto i lavori: *"Questo incontro arriva tardi, ma oggi dobbiamo chiederci: perché non l'abbiamo fatto prima?"*.

Tre i punti chiave emersi:

1. *Superare l'autocompiacimento: "Non celebriamo i successi, identifichiamo come migliorare";*
2. *Trasformare gli ostacoli in opportunità: burocrazie disconnesse, innovazione mancante e gap generazionale ("La cultura deve parlare la lingua delle nuove generazioni");*
3. *Ridefinire il ruolo delle scuole: da "custodi del passato" a ambasciatrici attive, ripensando l'insegnamento dell'italiano con metodi innovativi.*

"L'Italia non è un museo - ha concluso La Rosa - deve evolversi per competere a livello globale", lanciando una sfida coraggiosa: analizzare i punti di forza attuali (perché migliaia scelgono l'Italia?) e superarli, trasformando le scuole in *hub culturali dinamici*. Un appello a *"fare rete"* per scrivere insieme il futuro della formazione italiana nel mondo.

Link: <https://www.instagram.com/p/DJEQ0wru24s/>



Il futuro dopo la scuola: percorsi globali per gli studenti della formazione italiana nel mondo

Il recente panel *"Il futuro dopo la scuola: opportunità e prospettive per gli studenti del Sistema di Formazione Italiana nel mondo"*, moderato da *Filippo La Rosa* del MA-ECI, ha riunito esperti di primo piano per tracciare una mappa delle opportunità a disposizione dei diplomati delle scuole italiane all'estero. L'evento ha messo in luce come la formazione italiana stia evolvendo per rispondere alle sfide della globalizzazione, mantenendo al contempo salda la propria identità culturale.

Lavinia Monti, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca, ha presentato dati significativi: nel 2023 si sono registrati *116.000 studenti italiani all'estero* contro *5.000 studenti stranieri in Italia*, un divario che evidenzia la necessità di politiche più equilibrate. *"Le Alleanze Universitarie Europee*, che coinvolgono attualmente *46 atenei italiani*, rappresentano una risposta concreta a questa sfida", ha spiegato Monti. "Si tratta

di partenariati strategici che permettono una mobilità più fluida e il riconoscimento automatico dei crediti formativi".

Annalisa Di Calisto, direttrice di Uni-Italia, ha sottolineato il ruolo cruciale delle scuole italiane all'estero come *"ponti verso l'istruzione superiore in Italia"*. *"Dobbiamo potenziare le reti degli alumni"*, ha affermato, "creando sistemi di mentorship che accompagnino gli studenti nel loro percorso post-diploma". Un concetto ripreso da Massimiliano Fiorucci, Rettore dell'Università Roma Tre, che ha proposto l'istituzione di *programmi di doppia laurea* specificamente pensati per i diplomati delle scuole italiane nel mondo.

Giuseppe Papalia, rappresentante dell'Ambasciata italiana al Cairo, ha portato esempi concreti di come la rete diplomatica possa supportare questo processo. *"Attraverso fiere universitarie organizzate nelle nostre sedi e programmi di orientamento personalizzato*, stiamo creando un ecosistema che facilita l'accesso alle università italiane", ha spiegato.

Dall'analisi complessiva emergono tre pilastri strategici per il futuro:

1. *Mobilità accademica bilanciata*: sviluppare politiche attive per ridurre il gap tra studenti italiani all'estero e stranieri in Italia, attraverso borse di studio mirate e semplificazioni amministrative.
2. *Reti collaborative transnazionali*: creare connessioni organiche tra scuole italiane all'estero, università e rete diplomatica, con programmi che vanno dalle fiere universitarie ai sistemi di mentorship.
3. *Innovazione didattica continua*: implementare titoli congiunti, potenziare le competenze digitali e sviluppare progetti sperimentali come *"Italia RADIOsa"* che preparino gli studenti alle sfide della comunicazione globale.

"L'obiettivo finale", ha concluso *Filippo La Rosa*, "è trasformare la formazione italiana in una *piattaforma per opportunità globali*, mantenendo intatta la nostra identità culturale. Le scuole italiane all'estero non sono semplici istituti scolastici, ma veri e propri *hub culturali* che possono generare valore sia per i singoli studenti che per il sistema Paese".

Un approccio che posiziona l'Italia come *laboratorio educativo* all'avanguardia, capace di coniugare tradizione e innovazione in un contesto globale sempre più competitivo. Con queste premesse, il Sistema di Formazione Italiana nel mondo si appresta a scrivere un nuovo capitolo della sua storia, fatto di connessioni internazionali e opportunità senza confini.

Link: <https://www.instagram.com/p/DJEQZ-hOlUu/>



L'educazione italiana in Argentina chiama a un rinnovamento urgente

Giochino Finocchiaro, con otto anni di esperienza a Buenos Aires, evidenzia le sfide delle scuole italiane all'estero: "Docenti 'invisibili', giovani con idee innovative, si scontrano con un sistema ministeriale costoso e poco efficiente". Sebbene la rete scolastica sia cresciuta (da 3 a 5 scuole pubbliche italiane, più 3 riconosciute dal consolato), permangono criticità. L'accordo del 1961 tra Italia e Argentina non risolve ancora il problema del mancato riconoscimento dei titoli, lasciando gli studenti con credenziali non valide al loro rientro.

Le proposte chiave di Finocchiaro puntano a:

- Programmi Erasmus per docenti giovani;
- Potenziamento dei licei artistici e linguistici ("L'arte italiana è la nostra migliore ambasciatrice");
- Separazione netta dei ruoli tra dirigenti scolastici e diplomatici per snellire la burocrazia.

"Promuoviamo la creatività italiana ma non la in-segnamo": un paradosso che richiede al Ministero strategie moderne e il riconoscimento ufficiale dei titoli per rafforzare questo ponte culturale. Un appello a trasformare le scuole in laboratori di innovazione, dove tradizione e futuro dialoghino finalmente a pari livello.

Link: https://www.instagram.com/p/DJlEQ_IWOj4N/



Prima Conferenza delle scuole italiane all'estero

Roma - 14 aprile 2025

"Costruiamo il futuro": il programma di borse di studio che unisce Africa e Italia

Giulia Campeggio, responsabile dell'Ufficio per la Promozione della Lingua e Editoria Italiana del MAECI, ha presentato il programma di borse di studio "Costruiamo il futuro", dedicato agli studenti delle scuole italiane in Africa (Egitto, Marocco, Etiopia e Tunisia). Con 12 borse di 9 mesi per il prossimo anno accademico, l'iniziativa mira a rafforzare il legame tra questi giovani - già formati con curriculum italiano - e il sistema universitario nazionale.

"Questi studenti, che ottengono lo stesso diploma dei loro colleghi in Italia, sono ambasciatori naturali della nostra cultura", ha sottolineato Campeggio, evidenziando l'importanza strategica di mantenerli connessi al tessuto formativo italiano. Il progetto si inserisce in uno sforzo più ampio: nel *2023*, l'Italia ha assegnato 1.100 borse ordinarie a studenti di 139 Paesi, raggiungendo 1.300 beneficiari con progetti speciali.

Oltre a facilitare l'accesso alle università italiane (dove molti corsi sono in italiano), il programma costruisce reti durature. "Il legame non deve finire con il diploma", ha osservato Campeggio, "questi giovani, come futuri professionisti, manterranno un rapporto con l'Italia, e noi dobbiamo accompagnarli". Un chiaro invito a scuole, ambasciate e consolati a collaborare per guidare gli studenti verso queste opportunità, presentando l'Italia non solo come patria delle origini ma come terra di possibilità accademiche e professionali.

Un investimento lungimirante, come ha ricordato un partecipante: "L'economia della cultura genera il 7% del PIL italiano. Investire in questi studenti significa investire *nel nostro futuro*".

Link: <https://www.instagram.com/p/DJlERC4tumeq/>



Filippo La Rosa chiude l'evento con una visione strategica per le scuole italiane all'estero

Filippo La Rosa, Vice Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del MAECI, ha concluso l'evento con un discorso carico di visione strategica, ridefinendo il ruolo delle scuole italiane all'estero come veri e propri *"ponti viventi dell'italianità"* nel mondo. Presentando dati significativi - *132 lettori internazionali* e presenza in *139 Paesi* - ha dimostrato come questo sistema unico sappia coniugare *tradizione e innovazione*.

"Progetti come Italia RADIOsa e le borse di studio per l'Africa non sono iniziative isolate", ha sottolineato La Rosa, *"ma tasselli di una strategia integrata che posiziona l'Italia come leader nella diplomazia educativa"*. Con rara onestà intellettuale, ha affrontato anche le criticità: dalla necessità di *semplificare la burocrazia* all'importanza di *soluzioni su misura* per i diversi contesti regionali, trasformando ogni critica in un'opportunità di miglioramento.

La visione è chiara: *"Ogni aula italiana oltre confine è un laboratorio del futuro, dove formiamo non solo parlanti italiano, ma cittadini globali con un legame duraturo con il nostro Paese"*. L'impegno a istituzionalizzare questo incontro annuale e a potenziare programmi emblematici riflette la determinazione a fare di questo sistema un *modello mondiale* di educazione internazionale con marchio italiano.

"Cultura e educazione sono le nuove ambasciatrici del brand Italia nel XXI secolo": con questa dichiarazione programmatica, La Rosa ha tracciato la rotta per un futuro in cui la *lingua italiana* diventi non solo veicolo culturale, ma vero e proprio *asset strategico* per la proiezione internazionale del Paese. Un approccio che riconosce nell'investimento educativo all'estero una leva fondamentale per la *soft power diplomacy*, capace di generare valore sia culturale che economico nel lungo periodo.

Link: <https://www.instagram.com/p/DIERyPuvEP/>



La Scuola Italiana “Agustín Codazzi” di Caracas: un faro educativo tra Venezuela e Italia

Leonardo Capaldo, coordinatore didattico di questa istituzione emblematica, racconta la straordinaria evoluzione di una scuola che ha saputo trasformare la sfida biculturale in un modello di eccellenza. Da 36 *alunni* alle origini ai 250 *studenti* attuali, la scuola è oggi riconosciuta come *l'istituto europeo più influente in Venezuela*, superando persino i prestigiosi collegi francesi e tedeschi.

Il segreto di questo successo? Una fusione unica di tradizione e innovazione:

1. *Radici italiane vissute*: l'inno nazionale ogni lunedì e venerdì, i grembiulini per i più piccoli come simbolo identitario, i libri donati dal *Ministero dell'Istruzione italiano*;
2. *Infrastrutture all'avanguardia*: aule climatizzate e lavagne interattive Samsung, frutto della collaborazione tra autorità locali e diplomatiche;
3. *Plurilinguismo reale*: quattro lingue (spagnolo, italiano, inglese e francese) fin dalla prima infanzia e un *doppio diploma* (italiano, valido in Europa, e venezuelano).

“Abbiamo ricostruito una scuola in crisi”, ammette Capaldo, “ma il cammino continua”. Tra le sfide, la carenza di docenti qualificati (con aneddoti emblematici come una professoressa di 94 anni ancora in attività) che spinge a proporre *corsi di formazione virtuali* non solo per l'insegnamento della lingua, ma per materie come matematica e storia.

Questa realtà dimostra come, nonostante la distanza geografica, sia possibile coltivare con successo *radici culturali* e offrire un'educazione di qualità. Un modello che merita di essere studiato e replicato, perché - come ricorda Capaldo - *“l'eccellenza educativa si costruisce con un supporto collaborativo costante”.* La Scuola Italiana di Caracas non è solo un'istituzione scolastica, ma un *ponte vivo* tra culture, esempio concreto di come la scuola possa essere motore di integrazione e sviluppo in contesti complessi.

Link: <https://www.instagram.com/p/DIGySKEIMhc/>



Scuole Italiane all'Estero: Formare Leader Globali tra Innovazione e Tradizione

Manuel Badino, ex allievo e rappresentante delle prestigiose *Scuole Paritarie Dante Alighieri e Castelfranco* di Córdoba (Argentina), ha condiviso durante il convegno l'eccezionale modello educativo che forma oltre 2.000 studenti, unendo *eccellenza accademica e valorizzazione del patrimonio culturale italiano*. "Le famiglie scelgono le nostre istituzioni - ha spiegato Badino - non solo per il *prestigio internazionale* riconosciuto, ma per le concrete *opportunità future* che offriamo in ambito politico, imprenditoriale e di leadership globale". L'intervento ha evidenziato come queste scuole creino *comunità educative solide*, dove i legami tra studenti durano tutta la vita. Un esempio emblematico è *Mario Borghese*, senatore italiano ed ex alunno della Dante Alighieri, che dimostra l'impatto reale di questi centri formativi nella società contemporanea. Badino ha presentato una visione equilibrata tra *innovazione e tradizione*: "Dobbiamo connettere i nostri studenti con *l'Italia contemporanea*, senza dimenticare le radici culturali che vanno dalla *tarantella* alle date storiche fondamentali. Questo equilibrio tra passato e futuro è la nostra forza distintiva".

Tra le proposte concrete emerse:

- *Rilancio dei Giochi della Gioventù*, interrotti durante la pandemia
- *Rafforzamento delle reti* tra scuole italiane all'estero e Ministero dell'Istruzione
- *Potenziamento degli scambi culturali* per una collaborazione globale più efficace

"Eventi come questo - ha concluso Badino - sono fondamentali per sviluppare *progetti educativi dinamici*, perfettamente calati nel contesto del *XXI secolo*. Le scuole italiane continuano a formare *cittadini globali*, capaci di eccellere in ogni ambito professionale mantenendo un solido legame con le proprie radici culturali".

L'intervento ha dimostrato come il *sistema formativo italiano all'estero* rappresenti un vero e proprio *laboratorio di eccellenza*, dove qualità didattica e valorizzazione dell'identità culturale creano un mix unico, apprezzato dalle famiglie di tutto il mondo. Un modello che merita di essere sostenuto e sviluppato ulteriormente, come dimostrano i brillanti risultati degli ex alunni in ogni campo professionale.

Link <https://www.instagram.com/p/DIGy-9zo19F/>



Consiglio Generale
degli Italiani all'Estero

NOTA UFFICIALE DI PROTESTA AL DECRETO-LEGGE N. 36/2025

I sottoscritti, membri eletti dei Com.It.Es di Caracas, Oriente e Occidente, dell'InterCom.It.Es e rappresentante del CGIE - Venezuela, desideriamo esprimere con la presente la nostra profonda preoccupazione e il nostro fermo disaccordo con il **Decreto legge n. 36 del 27 marzo 2025**. Questa normativa stabilisce, per la prima volta nella storia della Repubblica Italiana, un'allarmante differenziazione tra i cittadini in base alla loro origine.

Da un lato, viene mantenuto il pieno diritto alla trasmissione della cittadinanza per coloro che sono nati in Italia o sono figli o nipoti di italiani nati nel Paese. Tuttavia, gli italiani nati all'estero vedono limitato questo diritto, il che li pone in una posizione di svantaggio e limita la loro capacità di trasmettere la cittadinanza ai propri figli, se non a condizioni che riteniamo eccessivamente restrittive.

Esortiamo a riconsiderare questa misura, al fine di preservare i principi di uguaglianza e unità che hanno storicamente caratterizzato la cittadinanza italiana.

Questa distinzione viola palesemente l'articolo 3 della Costituzione italiana, che stabilisce: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*. Nessun precedente storico, nemmeno durante il fascismo, aveva osato stabilire una simile gerarchia tra i cittadini italiani. In effetti, il decreto solleva serie preoccupazioni giuridiche introducendo disposizioni che generano effetti ingiusti e discriminatori:

1. Retroattività pregiudizievole

Il decreto stabilisce che coloro che sono nati all'estero da genitori o nonni italiani *"non avranno mai acquisito la cittadinanza italiana"*, anche se al momento della loro nascita erano in regola con la legislazione vigente. Ciò significa che persone che per decenni sono state legittimamente considerate italiane - i cui antenati sono emigrati con la premessa che la loro nazionalità sarebbe stata trasmessa ai loro discendenti - potrebbero essere improvvisamente private di questo diritto.

Esempio: Maria, una cittadina venezuelana il cui bisnonno emigrò a Caracas nel 1920, ha avviato nel 2023 la procedura per il riconoscimento della cittadinanza *ius sanguinis*. Secondo la legge 91/1992, ne aveva diritto. Tuttavia, il decreto la riguarda retroat-

tivamente: poiché suo padre non ha mai risieduto in Italia, ora le viene negata la cittadinanza, nonostante abbia seguito tutti i passi legali prima della riforma.

2. Discriminazione arbitraria tra italiani

Il decreto introduce il requisito dei "legami effettivi" con l'Italia, ma la sua applicazione risulta profondamente iniqua. Per i discendenti di cittadini italiani nell'Unione Europea, questi legami sono molto più facili da dimostrare che per quelli in America, Africa o Asia. Ad esempio, un italo-tedesco può dimostrare di risiedere in Italia senza restrizioni migratorie, mentre un discendente in Venezuela difficilmente potrà dimostrare che suo nonno ha vissuto due anni consecutivi in Italia prima di emigrare nel 1950.

Esempio: Luca, nato a Berlino da padre italiano, ottiene la cittadinanza perché il suo genitore ha lavorato temporaneamente a Milano. Carlos, invece, nato a Maracaibo con la stessa ascendenza, non può dimostrare che il suo bisnonno - fuggito dopo la guerra - abbia soddisfatto il requisito della residenza, quindi viene escluso. Questa disposizione genera un trattamento ineguale per situazioni equivalenti.

3. Requisiti di prova irraggiungibili

L'obbligo di dimostrare che un antenato abbia risieduto in Italia per almeno due anni prima della nascita del discendente è impraticabile per molte famiglie la cui emigrazione risale a decenni fa. Numerosi archivi comunali sono stati distrutti da conflitti o catastrofi naturali e, in molti casi, i consolati non registravano con precisione le partenze dei cittadini.

Esempio: i bisnonni di Anna, cittadina venezuelana, lasciarono Napoli nel 1946 senza certificati ufficiali di residenza. Sebbene la sua famiglia conservi passaporti e corrispondenza dell'epoca, il decreto richiede un documento ufficiale che attesti la residenza tra il 1944 e il 1946. Tuttavia, gli archivi napoletani di quel periodo furono distrutti dai bombardamenti. In queste condizioni, l'onere della prova ricade ingiustamente sul richiedente, che deve presentare documenti che, in molti casi, è impossibile ottenere.

Gravi conseguenze del decreto

1. Estinzione programmata della diaspora

La limitazione generazionale (solo figli e nipoti) condanna le comunità italiane all'estero a scomparire demograficamente. In paesi come il Venezuela, dove la maggior parte dei discendenti sono pronipoti o pronipoti, questo decreto equivale a un etnocidio amministrativo.

Senza una massa critica di cittadini riconosciuti, istituzioni come i Com.It.Es, il CGIE e la rappresentanza parlamentare della diaspora (12 seggi) perderanno ogni legittimità.

2. Discriminazione economica e geografica

I requisiti di "legami effettivi" (residenza in Italia, viaggi frequenti) sono impossibili per i discendenti delle classi popolari in America Latina, dove le crisi economiche e migratorie hanno limitato per decenni i contatti con l'Italia.

Nel frattempo, i cittadini europei con maggiori risorse potranno facilmente rispettarle, istituzionalizzando un'inaccettabile disuguaglianza.

3. Paradosso dello *Ius Sanguinis* vs. *Ius Soli*

I venezuelani con nonni italiani si vedono negare i diritti, mentre persiste lo scandalo di 1,2 milioni di "nuovi italiani" (figli di migranti nati/cresciuti in Italia) che non hanno accesso alla cittadinanza a causa di ostacoli burocratici.

Il problema centrale risiede nell'arbitrarietà del criterio territoriale, che contraddice il principio fondamentale dello *Ius sanguinis*. Storicamente, l'Italia ha concepito la cittadinanza non come una questione di luogo di nascita, ma come la manifestazione di un legame familiare, culturale e storico con la nazione. Tuttavia, con questa nuova normativa, l'appartenenza alla comunità italiana si riduce a un fattore meramente geografico.

In questo contesto, che si riferisce al luogo di nascita come determinante dello status giuridico di una persona, si impone ingiustamente sul diritto di sangue. Così, un discendente di emigranti veneziani nato in Venezuela, che è cresciuto parlando italiano e preservando le tradizioni dei suoi antenati, vedrà i suoi diritti limitati rispetto a un nipote di torinesi nato in Francia, che non ha mai avuto contatti con la cultura italiana né ha vissuto nel paese.

Questo cambiamento non solo sminuisce il principio su cui si è basata la cittadinanza italiana nel corso della sua storia, ma genera anche disuguaglianze che non rispondono a criteri di identità o di reale appartenenza alla comunità nazionale.

Questa riforma non è tecnica, ma ideologica: mira a eliminare progressivamente le comunità storiche dell'immigrazione italiana, dove risiedono centinaia di migliaia di originari, favorendo invece i discendenti di paesi economicamente forti (USA, Canada) che possono dimostrare più facilmente i "legami reali" at-

traverso viaggi e investimenti. È un tradimento della storia migratoria italiana e un autogol geopolitico che consegna il nostro capitale umano e culturale alle nazioni concorrenti.

Chiediamo con urgenza:

1. L'immediata abrogazione di questa norma incostituzionale.
2. Parità di trattamento giuridico per tutti i cittadini italiani, indipendentemente dal luogo di nascita.
3. Una riforma che valorizzi i legami culturali invece del paese di nascita.

La cittadinanza italiana costituisce un diritto fondamentale e inalienabile, sancito da legami storici, culturali e familiari che trascendono i confini geografici. In qualità di custodi di questo retaggio, la esortiamo rispettosamente a preservarne l'essenza quale espressione permanente di appartenenza alla comunità nazionale italiana.

«Un paese che dimentica la sua diaspora, presto sarà dimenticato dalla storia».

Firmato,


Ing. Antonio Iachini,
Rappresentante del CGIE - Venezuela


Ing. Patricia Morena,
Presidente InterCom.It.Es
Venezuela


Ing. Patricia Morena,
Presidente Com.It.Es Occidente

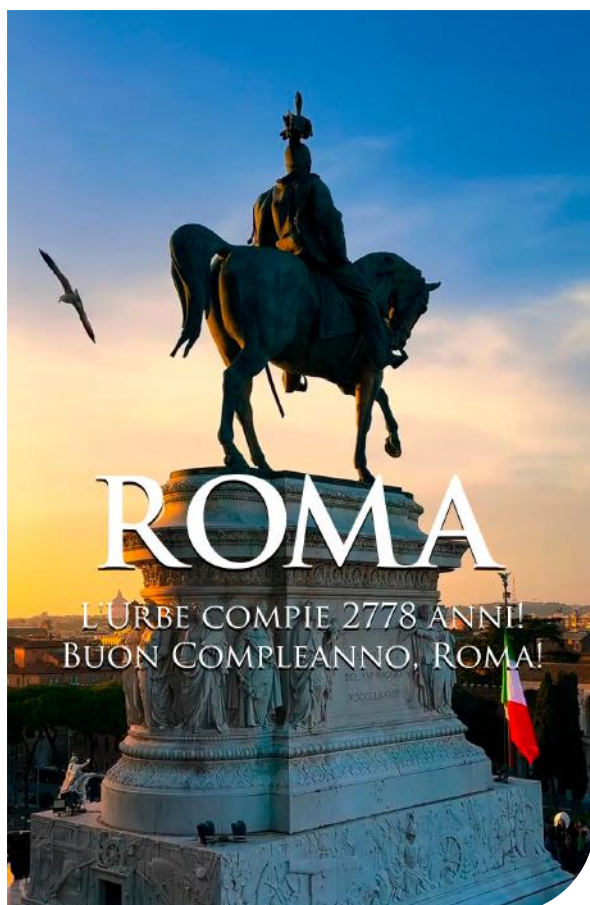

Concetta Cenci,
Presidente Com.It.Es Oriente


Carlos Villino,
Presidente Com.It.Es Caracas

Link:

https://www.instagram.com/p/DlqBMWTNEtz/?img_index=1





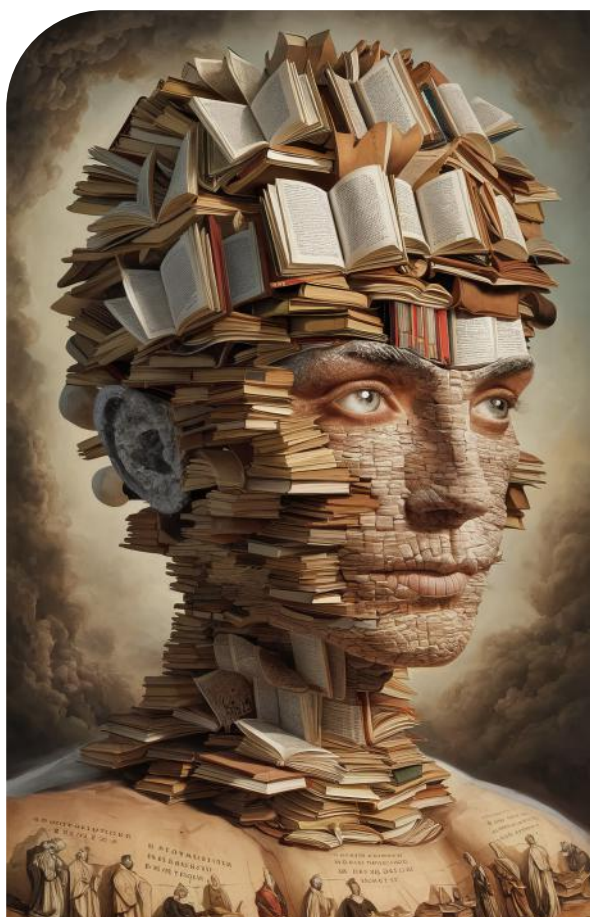
Roma Eterna: 2778 anni di storia che palpitano nel presente

Oggi la *Città Eterna* compie 2778 anni, ma la sua anima conserva la stessa giovinezza che l'ha animata nel 753 a.C. Le tue *pietre millenarie*, testimoni di imperi e poeti, continuano a sussurrare segreti a chi sa ascoltare. Dal *Colosseo* alle *piazze nascoste*, ogni angolo batte al ritmo di una metropoli che ha insegnato al mondo *l'arte di vivere con passione*.

Celebriamo non solo un *passato glorioso* (dalle *legioni* ai *capolavori rinascimentali*), ma soprattutto un *presente vibrante*: dove le *rovine antiche* dialogano con le *risate moderne*, dove ogni alba tinge d'oro le tue *cupole* come fosse la prima volta. "*Roma non è un museo - ricordano i suoi abitanti - ma una tela viva che si ridipinge ogni giorno*".

Auguri, Roma! Che tu possa restare per sempre quel *faro di bellezza* dove il tempo non passa... ma si ferma ad ammirarti. Un luogo unico al mondo, dove la storia respira e il futuro si costruisce sull'eredità di 27 secoli di civiltà.

Link video: <https://www.instagram.com/p/DluQipCBu9z/>



Giornata del Libro: dalla pagina al futuro

Nella Giornata Internazionale del Libro, istituita dall'UNESCO nel 1988, celebriamo il ruolo dei libri come *fari di progresso* e strumenti di dialogo interculturale. L'Italia, con il suo patrimonio letterario e il Premio Strega, dimostra come la lettura plasmi identità e pensiero critico. Non semplice passatempo, ma *campo di battaglia delle idee*, la lettura forma cittadini consapevoli e società più libere. In un'era di informazioni superficiali, i libri restano *spazi sacri* per il pensiero profondo. Come scriveva Calvino, «*La letteratura non è un sermone, è una testimonianza; non è una lezione, è un'apertura; non è un'indignazione morale, ma un'indignazione poetica. E soprattutto: è necessaria.*». Oggi più che mai, di fronte a sfide digitali e divisioni, i libri sono *anticorpi contro l'ignoranza* e strumenti di resistenza civile. Dai classici alle voci contemporanee, la letteratura custodisce la complessità umana, invitandoci a rallentare e riflettere. Ogni pagina è un passo verso un'umanità più connessa.

Link video: <https://www.instagram.com/p/Dlv8YhiuFvi/>



25 Aprile: La Liberazione come eredità morale e monito per il futuro

L'Italia commemora una delle date più emblematiche della sua storia: il 25 aprile 1945, giorno in cui ebbe inizio la ritirata definitiva delle forze naziste e fasciste dal Nord del Paese, segnando la fine dell'occupazione e l'alba della libertà. Istituita come festa nazionale nel 1949, questa data simbolizza la vittoria della Resistenza partigiana e il sacrificio di quanti lottarono per restituire all'Italia la sua dignità e democrazia. La Liberazione non fu solo un evento militare, ma una *rinascita* politica e morale. Come sottolineato dal presidente Mattarella, fu grazie a questa lotta che l'Italia poté ricostruirsi e presentarsi al mondo a testa alta durante la Conferenza di Pace di Parigi. Ogni anno, cerimonie come l'omaggio al *Milite Ignoto* all'Altare della Patria a Roma rendono omaggio ai caduti e riaffermano i valori di libertà, giustizia e unità. «*Ottant'anni dopo, la Liberazione continua a parlarci: le dittature cadono, la dignità no*». Questo monito, attuale più che mai, invita a riflettere sul coraggio di chi *scelse il lato giusto della storia*, spesso pagando con la vita. Oggi, in un'epoca di nuovi nazionalismi e sfide globali, il 25 aprile non è solo memoria, ma un *impegno* a difendere i principi costituzionali nati da quel sacrificio collettivo. Le città si riempiono di bandiere tricolori, cori di *Bella Ciao* e dibattiti sul significato della Resistenza, dimostrando che la storia, se *vissuta* e non solo ricordata, può essere guida per il futuro.

Link video: <https://www.instagram.com/p/DlxU4kOE73/>



Una canzone per la Festa del Lavoro: quando la musica racconta l'emigrazione italiana

In occasione della *Buona Festa dei Lavoratori*, abbiamo composto *"Altrove"* – un omaggio musicale a quegli eroi senza mantello che, negli anni bui del dopoguerra, lasciarono l'Italia con valigie di cartone e un mestiere nelle mani. *Geometri che tracciarono nuove città, sarti che cucirono identità ibride, contadini che seminarono il futuro in terre lontane*: la loro epopea, spesso dimenticata, merita di risuonare nelle note di una canzone perché, come scriveva De André, «la musica è l'unica lingua in cui l'anima respira».

Quei lavoratori – *non semplici migranti, ma architetti di ponti culturali* – trasformarono il sudore in poesia: nelle miniere belghe, nelle fabbriche tedesche, nei cantieri americani, portarono con sé quel *"mal d'Italia"* che solo chi ha amato da lontano conosce. Oggi il loro coraggio vive nei nostri caffè speziati da ricordi bilingui, nelle famiglie che mescolano dialetti e tradizioni, nelle *"radici erranti"* celebrate da questa ballata.

Ecco perché *"Altrove"* non è solo una canzone:

- È un monumento sonoro ai *"sognatori pratici"* che resero l'Italia globale prima della globalizzazione
- È un ponte emotivo tra generazioni, dove i giovani scoprono «il metallo che gemeva nelle stive» e le nonne ritrovano «l'odore del cacao»
- È un inno al lavoro come atto d'amore, quello che «batte a due fusi orari» e trasforma l'esilio in patria

«Partirono al chiaro di luna incantata / l'Italia li chiama, ma il cuore è già altrove»: questi versi, intrisi di *saudade mediterranea*, catturano il paradosso dell'emigrante – *sospeso tra radici e ali*. La melodia, volutamente tra *folk* e *tarantella*, evoca i *treni merci* che portavano speranza oltreoceano, mentre il ritmo ricorda i martelli sulle ferrovie.

In un'epoca di muri e paure, *"Altrove"* ci ricorda che *il lavoro non ha confini* e che ogni "grazie" pronunciato con accento straniero a un operaio italiano è un *riconoscimento alla sua eredità invisibile*. Buona Festa del Lavoro a chi ha portato il mondo nelle mani e l'Italia nell'anima – questa canzone è per voi.

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DJGz31go72g/>





***"La democrazia non è uno spettacolo,
ma un diritto e un dovere.
Partecipare è onorare chi ha lottato
per questo privilegio."***

Link video

<https://www.instagram.com/p/DJuS5hvuPHg/>

REFERENDUM 2025: IL TUO VOTO COSTRUISCE IL FUTURO DELL'ITALIA

ATTENZIONE, DIASPORA ITALIANA!

Voto per corrispondenza: Come cittadino residente all'estero, il tuo voto si esercita inviando la busta elettorale.

Istruzioni essenziali:

- Utilizza esclusivamente il materiale ufficiale fornito nella busta.
- Segui scrupolosamente le indicazioni del foglio informativo allegato.

Termine perentorio: Le buste devono pervenire al consolato entro le 16:00 del 5 giugno 2025.

Non hai ricevuto la busta?

Se non è arrivata entro il 25 maggio, contatta immediatamente il tuo consolato per richiedere un duplicato. (Le buste sono state inviate all'indirizzo registrato entro il 21 maggio).

TEMI IN DISCUSSIONE:

1. Licenziamenti ingiustificati: Maggiore tutela per i lavoratori sotto il *Jobs Act*?
2. Indennizzi per le PMI: Aumentare i risarcimenti per licenziamento nelle piccole imprese?
3. Contratti temporanei: Limitare il loro utilizzo per ridurre la precarietà?
4. Responsabilità nell'appalto: Le aziende committenti devono rispondere degli infortuni ai dipendenti esternalizzati?
5. Cittadinanza per non comunitari: Ridurre da 10 a 5 anni il requisito di residenza?

PERCHÉ OGNI VOTO CONTA

Il *quorum richiesto* è del 50% +1 degli elettori. Negli ultimi 30 anni, solo 2 referendum su 10 lo hanno raggiunto. Con il tuo contributo, questa volta può essere diverso!

IL TUO VOTO È POTERE

Dalle tutele lavorative ai diritti migratori, queste decisioni influenzeranno generazioni future. Non permettere che altri scelgano per te!

- Invia la busta entro i termini.
- Condividi queste informazioni con i connazionali.
- Ricorda: L'Italia ha bisogno di te, anche se sei lontano.

¿QUÉ PASÓ CON EL DECRETO LEY NO. 36/2025 EN ITALIA?

Il Decreto Legge 36/2025: cronaca di un provvedimento controverso

Il 15 maggio 2025, il Senato della Repubblica ha approvato il decreto legge 36/2025, promosso dal governo. Tuttavia, l'iter legislativo è stato caratterizzato da diverse criticità. Durante la votazione, su 205 senatori, solo 119 erano presenti e 118 hanno espresso il proprio voto: 81 a favore, 37 contrari e nessuna astensione. Nonostante la bassa partecipazione, il quorum è stato raggiunto con i 60 voti necessari, permettendo al provvedimento di passare alla fase successiva.

Il 20 maggio, la Camera dei Deputati ha confermato il decreto con 137 voti favorevoli (Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega), 83 contrari (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, +Europa e Verdi) e un numero non specificato di astenuti, su un totale di 220 votanti.

Tuttavia, il provvedimento è stato immediatamente oggetto di aspre critiche. Diverse forze politiche e associazioni lo hanno definito discriminatorio, annunciando un ricorso alla Corte Costituzionale per presunta violazione del principio di uguaglianza e dei diritti dei cittadini italiani all'estero.

Con la votazione del 20 maggio, il ciclo legislativo si è concluso senza che fossero accolti emendamenti o proposte dell'opposizione.

Situazione attuale:

- Il decreto è stato approvato come legge
- La promulgazione formale spetta al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella
- Una volta firmato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, la normativa entrerà in vigore con effetto immediato

Prossimi sviluppi:

La battaglia giuridica è solo all'inizio, con il ricorso alla Corte Costituzionale che potrebbe rappresentare un banco di prova cruciale per la legittimità del provvedimento.

"Un popolo che dimentica non ha futuro": questa vicenda dimostra come il confronto istituzionale e la vigilanza civica restino fondamentali per la democrazia. La partita non è chiusa.

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DKM3yU3xLKn/>

PARTE 01



DECRETO 36/2025 PRINCIPALES CAMBIOS PARA DESCENDIENTES ITALIANOS

Principali modifiche in materia di cittadinanza italiana: Decreto Legge 36/2025

1. Limite generazionale

Potranno accedere alla cittadinanza per *ius sanguinis* solo figli e nipoti di cittadini italiani. I pronipoti e le generazioni successive sono esclusi, salvo eccezioni.

Condizioni per i nipoti:

- Il nonno/a doveva essere esclusivamente italiano (senza doppia cittadinanza) alla nascita del genitore
- Il nonno/a doveva risiedere in Italia per almeno 2 anni consecutivi prima della nascita del genitore

2. Pratiche avviate prima del 27/03/2025

Coloro che hanno prenotato un appuntamento o presentato documentazione prima di tale data mantengono il diritto alla normativa precedente.

Nota bene: Se il processo non viene completato entro il 31/12/2025, si applicheranno le nuove regole.

3. Discendenti con doppia cittadinanza

- *Figli/nipoti:* cittadinanza dopo 2 anni di residenza legale in Italia
- *Pronipoti e oltre:* residenza di 10 anni (riducibili a 5 in caso di approvazione del referendum di giugno)
- *Requisiti aggiuntivi:* Potrebbero essere richiesti lingua italiana livello B1, un impiego stabile e l'approvazione dello Stato.

4. Riacquisizione per ex cittadini

Diritto riconosciuto a:

- Chi ha perso la cittadinanza per naturalizzazione in altro Paese
- Donne che l'hanno persa per matrimonio prima del 1948
- *Requisiti:* Nascita in Italia o 2 anni di residenza
- *Procedura:* Presentare dichiarazione formale tra il 01/07/2025 e il 31/12/2027 (costo: 250 €)

5. Trasmissione ai figli minori

Genitori italiani devono dichiarare la volontà di trasmettere la cittadinanza entro il primo anno di vita del figlio (senza necessità di residenza)

Se dichiarato successivamente, il minore deve risiedere 2 anni consecutivi in Italia

Termine eccezionale: Minori nati prima del decreto possono essere iscritti entro il 31/05/2026

Situazione normativa attuale:

Il decreto è già stato approvato dal Parlamento e sarà promulgato dal Presidente Mattarella. La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale rappresenterà l'ultimo passaggio formale per l'entrata in vigore.

"La cittadinanza non è solo un diritto, ma un legame storico e culturale che unisce le generazioni".

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DKM6DDFxxn5/>

PARTE 02



DECRETO 36/2025 PRINCIPALES CAMBIOS PARA DESCENDIENTES ITALIANOS

Principali modifiche in materia di cittadinanza italiana: Decreto Legge 36/2025

1. Limiti generazionali

L'accesso alla cittadinanza per *ius sanguinis* sarà consentito esclusivamente a figli e nipoti di cittadini italiani. I pronipoti e le generazioni successive sono esclusi, salvo casi eccezionali.

Requisiti per i nipoti:

- L'avo/a doveva possedere la sola cittadinanza italiana (senza doppia cittadinanza) al momento della nascita del genitore
- L'avo/a doveva risiedere in Italia per almeno due anni consecutivi prima della nascita del genitore

2. Pratiche avviate prima del 27/03/2025

I procedimenti iniziati con prenotazione o presentazione documentale antecedente a tale data seguiranno la normativa precedente.

Nota fondamentale: Per mantenere questo diritto, la pratica deve essere completata entro il 31/12/2025.

3. Discendenti con doppia cittadinanza

- Figli/nipoti: accesso alla cittadinanza dopo 2 anni di residenza legale in Italia
- Pronipoti e oltre: residenza di 10 anni (possibile riduzione a 5 anni in caso di esito positivo del referendum di giugno)
- Ulteriori requisiti: Potranno essere richiesti la conoscenza della lingua italiana (livello B1), un'occupazione stabile e l'approvazione dello Stato.

4. Riacquisizione per ex cittadini

Diritto riconosciuto a:

- Coloro che hanno perso la cittadinanza per naturalizzazione all'estero
- Donne che l'hanno persa per matrimonio prima del 1948
- Requisiti: Nascita in Italia o 2 anni di residenza
- Modalità: Presentazione di dichiarazione formale tra il 01/07/2025 e il 31/12/2027 (costo amministrativo: 250€)

5. Trasmissione ai figli minori

- I genitori italiani devono dichiarare la volontà di trasmettere la cittadinanza entro il primo anno di vita del figlio (senza obbligo di residenza)
- Per dichiarazioni successive, il minore deve risiedere in Italia per 2 anni consecutivi. *Disposizione transitoria:* I minori nati prima dell'entrata in vigore del decreto potranno essere registrati entro il 31/05/2026

6. Contenzioso in corso

Le opposizioni parlamentari e diverse organizzazioni stanno preparando ricorso alla Corte Costituzionale per presunta natura discriminatoria del provvedimento.

Stato dell'iter legislativo:

Il decreto ha già ottenuto l'approvazione parlamentare e attende ora la promulgazione da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ne sancirà l'entrata in vigore definitiva.

Considerazioni conclusive:

Questa riforma rappresenta un significativo cambiamento nel sistema di acquisizione della cittadinanza italiana, con particolare impatto sulle comunità italiane all'estero. Mentre il governo sottolinea la necessità di regole più stringenti, le critiche evidenziano potenziali effetti discriminatori, specialmente per i discendenti di emigrati.

Link video:

https://www.instagram.com/p/DKM6J4gR_Yc/

PARTE 03



DECRETO 36/2025 PRINCIPALES CAMBIOS PARA DESCENDIENTES ITALIANOS

Riforma della cittadinanza italiana: le principali novità del Decreto Legge 36/2025

1. Nuovi limiti alla trasmissione *ius sanguinis*

La cittadinanza per discendenza sarà riconosciuta esclusivamente a figli e nipoti di cittadini italiani. I pronipoti e le generazioni successive non avranno diritto, salvo casi eccezionali debitamente motivati.

Requisiti specifici per i nipoti:

- L'avo/a doveva essere cittadino italiano esclusivo (senza altre cittadinanze) alla nascita del genitore
- Presenza di almeno due anni di residenza continuativa in Italia dell'avo/a prima della nascita del genitore

2. Disposizioni transitorie

Le pratiche avviate con prenotazione o presentazione documentale entro il 27 marzo 2025 continueranno a essere regolate dalla normativa precedente.

Avvertenza: Il completamento del processo deve avvenire entro il 31 dicembre 2025, pena l'applicazione delle nuove disposizioni.

3. Regime per i doppi cittadini

- Figli e nipoti: accesso alla cittadinanza dopo 2 anni di residenza regolare
- Pronipoti: periodo di residenza di 10 anni (riducibile a 5 in caso di esito favorevole del referendum di giugno)

Ulteriori condizioni: Potenziale introduzione di requisiti linguistici (livello B1), dimostrazione di stabilità lavorativa e valutazione da parte delle autorità competenti.

4. Procedura di riacquisto

Destinatari:

- Ex cittadini che hanno perso la cittadinanza per naturalizzazione all'estero
 - Donne private della cittadinanza per matrimonio con straniero prima del 1948
 - Modalità:
 - Presentazione di dichiarazione formale nel periodo 01/07/2025-31/12/2027
 - Contributo amministrativo di 250 euro
- Requisiti:** Nascita in territorio italiano o residenza biennale

5. Trasmissione ai minori

- Dichiarazione di volontà entro il primo anno di vita (senza obbligo di residenza)
- Per dichiarazioni successive: necessità di 2 anni di residenza continuativa del minore in Italia
- Clausola transitoria: Iscrizione consentita entro il 31 maggio 2026 per i nati prima dell'entrata in vigore

6. Profili di illegittimità costituzionale

Numerose forze politiche e associazioni stanno predisponendo ricorso alla Corte Costituzionale per violazione dei principi di uguaglianza e non discriminazione.

Iter normativo:

Il provvedimento, già approvato dalle Camere, attende la promulgazione presidenziale. La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ne sancirà l'efficacia, con entrata in vigore immediata.

Considerazioni conclusive:

La riforma introduce significative restrizioni al sistema di acquisizione della cittadinanza, particolarmente rilevanti per le comunità italiane all'estero. Mentre il Governo evidenzia finalità di razionalizzazione, le critiche sottolineano possibili profili di incostituzionalità e un ridimensionamento del principio *ius sanguinis*, tradizionalmente cardine della legislazione italiana in materia.

Link:

<https://www.instagram.com/p/DKM6PwzxrxF/>



Riforma sulla cittadinanza per discendenza: pubblicata la Legge 74/2025

Con la pubblicazione odierna sulla *Gazzetta Ufficiale*, la Legge 74/2025 ha confermato ufficialmente il controverso Decreto Legge 36/2025, introducendo modifiche sostanziali all'accesso alla cittadinanza *iure sanguinis*. La nuova normativa, fortemente voluta dal Governo italiano, limiterà il riconoscimento della cittadinanza ai soli figli e nipoti di cittadini italiani, escludendo irrevocabilmente pronipoti, trisnipoti e generazioni successive.

Sebbene il testo non presenti variazioni rispetto alla versione approvata dal Senato la scorsa settimana, la sua pubblicazione ufficiale rappresenta una svolta significativa: da oggi, le organizzazioni di discendenti italiani e i team legali potranno avviare i numerosi ricorsi di incostituzionalità già predisposti sia in Italia che all'estero. La legge, che privilegia esclusivamente figli e nipoti di italiani nati in Italia (escludendo coloro che avevano altra cittadinanza), è stata definita "una limitazione storica dei diritti della diaspora italiana".

Punti salienti della riforma:

- Restrizione generazionale: accesso alla cittadinanza limitato a figli e nipoti
- Esclusione dei pronipoti: salvo casi eccezionali, i discendenti oltre la seconda generazione non potranno ottenere il riconoscimento
- Ricorsi in preparazione: numerose azioni legali sono già state annunciate per contestare la legittimità costituzionale della norma

Documentazione ufficiale:

Il testo integrale della Legge 74/2025 è disponibile per la consultazione e il download al seguente link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2025/05/23/118/sg/pdf>

Link video:
<https://www.instagram.com/p/DKNHDTexnEE/>



ANÁLISIS Ley 74/2025 y Circular del Ministerio dell'Interno

Comunicazione urgente per i richiedenti la cittadinanza italiana

La nuova Legge 74/2025, in vigore dal 24 maggio 2025, ha introdotto modifiche sostanziali alle norme sull'acquisizione della cittadinanza, in particolare per i discendenti nati all'estero con altra cittadinanza. Tali cambiamenti sono stati specificati nella *Circolare del Ministero dell'Interno n. 0026185 del 28 maggio 2025*, che fornisce le prime istruzioni operative.

L'*articolo 3-bis* stabilisce l'esclusione automatica dal riconoscimento della cittadinanza italiana per i nati all'estero con altra cittadinanza, anche se nati prima dell'entrata in vigore della legge. Fanno eccezione i casi in cui la domanda o un appuntamento consolare siano stati formalmente comunicati prima del *27 marzo 2025*, i quali potranno beneficiare della normativa precedente.

Per i *figli minori*, l'*articolo 4, comma 1-bis* introduce la procedura di "*cittadinanza per beneficio di legge*", applicabile se:

- Il genitore è "cittadino per nascita"
- I genitori presentano una dichiarazione di volontà entro un anno dalla nascita
- Per i minori già nati al 24 maggio 2025, è previsto un termine eccezionale fino al *31 maggio 2026*
- È richiesto un contributo amministrativo di 250€

Inoltre, è stato riaperto un termine straordinario (1° luglio 2025 - 31 dicembre 2027) per la riacquisizione della cittadinanza da parte di ex cittadini che l'avevano persa prima del *15 agosto 1992*.

Raccomandazioni operative:

1. Per le pratiche avviate prima del 27 marzo 2025: verificare l'applicabilità delle eccezioni
2. Per i neonati: presentare tempestivamente la dichiarazione entro i termini
3. Consultare immediatamente il proprio consolato o un legale specializzato per una valutazione caso per caso

La complessità della normativa richiede massima precisione documentale e tempestività.

Documentazione di riferimento:

Per l'analisi completa e il testo integrale della circolare:

Link alla circolare: <https://bit.ly/circularMI>

"In materia di cittadinanza, l'adeguamento alle nuove disposizioni richiede diligenza e competenza tecnica."

Link:

https://www.instagram.com/p/DKRqzY_tGOB/



Intervista all'Ing. Antonio Iachini nel programma "A Tiempo" su Unión Radio Noticias 90.3 FM (Caracas)

Oltre tre milioni di italo-venezuelani colpiti dalla riforma sulla cittadinanza

L'Ing. Antonio Iachini, rappresentante del *Consiglio Generale degli Italiani all'Estero* (CGIE) per il Venezuela, ha denunciato gli effetti della nuova legge sulla cittadinanza, definendola *"inconsultta e incostituzionale"*. Durante l'intervista al programma *"A Tiempo"* condotto da Eduardo Rodríguez e Saúl Noriega su Unión Radio, ha evidenziato come la normativa riguardi direttamente *oltre tre milioni di italo-discendenti residenti in Venezuela*.

Punti chiave dell'intervento:

1. Profili di incostituzionalità: Iachini ha sottolineato come la legge presenti "fin dall'inizio vizi di legittimità", violando gli articoli 3, 22 e 25 della Costituzione italiana, nonché i protocolli del Ministero degli Affari Esteri.
2. Mancata consultazione: "Strumento elaborato senza dialogo con le comunità all'estero", con "gravi errori procedurali" nell'iter di approvazione.
3. Azioni in corso: Gli avvocati delle associazioni politiche e civili stanno preparando ricorsi, mentre il CGIE terrà una sessione plenaria straordinaria nelle prossime settimane.

Prossimi passi istituzionali:

- 17 giugno: Incontro con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per presentare le istanze delle comunità all'estero.
- Coordinamento con i Consolati per assistere i connazionali nelle procedure transitorie.

Appello alla comunità:

"Ai miei connazionali in Venezuela dico: manteniamo la calma. Questa battaglia per i nostri diritti richiederà tempo, ma non siamo soli", ha concluso Iachini, ribadendo l'impegno del CGIE a "difendere lo ius sanguinis come pilastro identitario".

Fonte: Lourdes G. Soublette / Unión Radio

Link audio:

<https://www.instagram.com/p/DKTZbL4NnhL/>

I link pubblicati dai media



1. <https://primeraedicioncol.com/ley-de-nacionalidad-de-italia-afectara-a-millones-de-descendientes-italianos-en-venezuela/>
2. <https://diarioavance.com/mas-de-tres-millones-de-italianos-afectados-por-ley-de-nacionalidad/>
3. <https://elperiodiquito.com/venezuela/22076/mas-de-3-millones-de-italianos-en-venezuela-afectados-por-la-ley-de-nacionalidad/>
4. <https://sumarium.info/2025/05/30/ley-de-nacionalidad-italiana-golpea-a-3-millones-de-residentes-en-venezuela/>
5. <https://finanzasdigital.com/reforma-nacionalidad-italia-italianos-venezuela/>
6. <https://unionradio.net/mas-de-tres-millones-de-italianos-en-venezuela-afectados-por-la-ley-de-nacionalidad/>
7. <https://tenemosnoticias.com/nacionales/el-carabobeno-com/mas-de-tres-millones-de-italianos-en-venezuela-afectados-por-la-ley/>
8. <https://www.elimpulso.com/2025/05/30/ley-de-nacionalidad-golpea-a-mas-de-3-millones-de-italianos-en-venezuela-30may/>
9. <https://elluchador.info/?p=279437>
10. <https://www.aporrea.org/actualidad/n405263.html>
11. <https://www.fronteradigital.com.ve/entrada/59469>
12. <https://lamananadigital.com/ley-de-nacionalidad-golpea-a-mas-de-3-millones-de-italianos-en-venezuela/>





79° Anniversario della Festa della Repubblica: un inno all'italianità senza confini

Oggi, nel sole del 2 giugno, il cuore della Patria batte forte in ogni angolo del mondo. *"Lontani dai confini della tua terra, ma mai dal tuo nome, Italia eterna"*: questi versi, composti per celebrare il 79° anniversario della nostra Repubblica, racchiudono l'essenza di un'identità che travalica i confini geografici. Essere italiani non è questione di coordinate geografiche, ma un *atto d'amore*, un legame indissolubile che si radica nell'anima e si nutre di una storia millenaria fatta di sacrifici e trionfi. Come i nostri nonni, che sfidarono l'oceano con coraggio e determinazione, oggi noi portiamo avanti la loro eredità con lo stesso orgoglio, dimostrando che *nessuna legge o avversità potrà mai spezzare il filo che ci unisce*.

La diaspora italiana ha disseminato nel mondo i frutti migliori del nostro genio: *arte, scienza, lavoro e passione*. Ovunque un cuore batta all'unisono con il tricolore, lì c'è l'Italia. Questo è il significato più profondo della Festa della Repubblica: celebrare non solo la nascita delle nostre istituzioni democratiche, ma *il coraggio di essere italiani oltre ogni confine*. La *resilienza* è la nostra forza ereditata, quella che ci permette di trasformare le difficoltà in opportunità, proprio come fecero generazioni di emigranti.

L'*unitarietà* è invece la nostra promessa: non siamo sudditi, ma *figli sovrani* di una Repubblica nata dalla Resistenza e dalla speranza. Che viviamo a Roma, Buenos Aires, New York o Caracas, l'Italia è ovunque un italiano tenga alta la testa, ricordando le proprie radici e difendendo il valore della nostra cultura. Perché la Patria non è solo terra, ma *memoria condivisa, identità collettiva e futuro comune*.

In questo giorno speciale, il nostro inno vuole essere un abbraccio ideale a tutti gli italiani nel mondo: *"Viva l'Italia! Viva gli italiani nel mondo!"*. Perché, come recita la nostra canzone, possiamo essere lontani dai confini della nostra terra, ma mai dal nome dell'Italia, che è e sarà eterna.

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DKZgiThNc7Y/>





Ascolta il respiro del mare: un appello per la Giornata Mondiale degli Oceani

Lo senti? È il respiro del mare. Quel ritmo antico e potente che da millenni scandisce la vita sul nostro pianeta. Oggi, nella *Giornata Mondiale degli Oceani*, non celebriamo una semplice ricorrenza, ma rendiamo omaggio ai *polmoni blu della Terra*: cinque oceani che generano *metà dell'ossigeno* che respiriamo, regolano il clima, ci nutrono e sostengono ogni forma di vita.

Eppure, la nostra gratitudine si è trasformata in tradimento. *Usiamo la plastica per pochi minuti, ma la lasciamo nel loro corpo per secoli*. Scarichiamo rifiuti, inquiniamo, dimentichiamo. Come se il mare fosse una discarica infinita invece che la culla della nostra esistenza. Ma c'è ancora speranza. *Ognuno di noi può fare la differenza*: scegliendo prodotti sostenibili, riducendo l'uso della plastica, adottando un consumo responsabile. Perché *se l'oceano si ammala, è l'intera umanità a soffrirne*.

Questo video non è solo un monito, ma un *invito all'azione*. Per troppo tempo abbiamo ascoltato solo il nostro egoismo; oggi è il momento di *tendere l'orecchio al grido del mare*. Perché proteggere gli oceani non è un'opzione, ma un *dovere verso noi stessi e le generazioni future*.

"Il mare non è una risorsa infinita, ma un patrimonio fragile che ci è stato affidato. Sta a noi decidere se consegnarlo ai nostri figli come un'eredità o come una colpa."

Link video:

<https://www.instagram.com/p/DKoVN6Xsn2y/>

"Grazie di Cuore: Insieme Abbiamo Scritto una Pagina di Storia"

Cari amici, collaboratori e membri della comunità italiana e italo-venezuelana,

con il cuore colmo di gratitudine e gli occhi lucidi di commozione, mi rivolgo a voi al termine di questa significativa Assemblea Plenaria a Roma. Presentare la nostra relazione di gestione come rappresentante eletto del CGIE per il Venezuela è stato un onore immenso che condivido con ciascuno di voi, veri artefici di questa straordinaria avventura culturale e sociale che unisce i nostri due Paesi.

Alle istituzioni che ci guidano con saggezza:

Un profondo ringraziamento al Incaricato d'Affari d'Italia in Venezuela Giovanni Umberto De Vito, al Vicario del Capo Missione Primo Consigliere Giuseppe Giacalone, al Console Generale Jacopo Martino e al console Francesco Manià, colonne portanti del nostro operato. Un riconoscimento speciale ai nostri instancabili viceconsoli negli Stati: veri angeli custodi che ogni giorno sostengono la nostra comunità con dedizione.

Ai miei fratelli d'arme:

A Concetta Cenci e Patricia Morena, presidenti dei Com.It.Es di Oriente e Occidente - compagne di mille battaglie e sorgente costante di ispirazione. Ai 36 consiglieri che con passione ed energia scrivono questa magnifica storia. Ai miei compagni originari del Com.It.Es Caracas: Carlos Villino, Giuseppe Di Cera, Fiorindo Marozzi, Orlando Santoro e Rita Amelii, pionieri del cambiamento e della rinascita istituzionale.

Ai pilastri culturali:

A Mariano Palazzo, presidente della Società Dante Alighieri di Maracay, faro costante che illumina il nostro cammino. A CAVENIT e al suo straordinario team: Álvaro Peresutti, Alfredo Giorgi, Saverio Lo Presti, Ángel Crincoli e Marcos Fallini, custodi delle relazioni economiche tra Italia e Venezuela.

Ai custodi della nostra identità:

A Claudio De Mauri, presidente della FAIV e della Casa d'Italia Maracay. Antonio Violano e Franco De Antoniis del Centro Italiano Venezuelano Caracas, amici leali e compagni di viaggio. Alle nostre stelle culturali: Yanina Ballette, Evelyn Ranauro, Maribel Abate e Valentina Morena, che con creatività tengono viva la nostra eredità.

Ai maestri della lingua:

Ai professori Claudio e Patricia Milazzo (Colegio Bolívar y Garibaldi), Carmela Consolato e Monica Meo (Colegio San Marcos Evangelista), Vita Maria Di Campo (Colegio San Francisco de Asís), Padre Francesco Bortignon, Sonsiré López e Ynggrid Fermín (Colegio Nuestra Señora de Pompei). Al team della Scuola Paritaria Agustín Codazzi: Leonardo Capaldo ed Evelyn Liendo, che formano le nuove generazioni con amore.

Ai giovani pilastri del futuro:

Alla viceconsole Anna Cazzadore e alla consigliera Lucia Greco, ponte prezioso con i giovani. A Piero D'Elisio e Fabio Cosentino, anima della formazione a Margarita. A Gisela Menoni del Colegio Mariano Picón Salas, che semina italianità nei cuori degli studenti.

Ai nostri eroi quotidiani:

Ad Antonio Saglimbeni, presidente dell'Associazione Regionale Siciliana, che non abbandona mai chi è nel bisogno. A Mario Dell'Erario (Pastelería Del Corso), Matilde Veneziano y Maurilio Magaldi de Veneziano Gourmet e Fabio Bovanini de Salsiccia Italia, ambasciatori della nostra cultura gastronomica.

Grazie, grazie di cuore per aver reso possibile tutto questo. Con la stessa passione che ci unisce, continueremo il nostro cammino fino al 2027 e oltre, perché l'italianità in Venezuela è un giardino rigoglioso che coltiviamo insieme, giorno dopo giorno, con amore e dedizione.

Con affetto e gratitudine eterna,



Antonio Iachini
Rappresentante del CGIE - Venezuela



Consiglio Generale
degli Italiani all'Estero



CÁMARA DE COMERCIO
VENEZOLANO-ITALIANA
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO



A.R.S.
Associazione Regionale Siciliana, A.C.
Región Capital



Ambasciata d'Italia
Caracas



Consolato Generale d'Italia
Caracas



Consolato d'Italia
Maracaibo



Indice dei contenuti

Rendiconto della Gestione del CGIE per il Venezuela	2	“Ognissanti: la solennità che unisce fede e tradizione in Italia”	51
Maria Chiara Prodi nuova Segretaria generale del CGIE.10		“28 anni di passione per la cultura italiana: auguri al Comitato Dante Alighieri di Maracay!”	52
Intervento del Ministro Antonio Tajani all'Assemblea Plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero	11	“Giornata Mondiale della Pasta: l'Italia celebra il suo simbolo gastronomico”	52
CGIE: approvata dall'Assemblea Plenaria la proposta di riforma dei Comites.....	12	“Giornata Mondiale dell'Opera: l'Italia celebra il suo patrimonio musicale universale”	53
La Plenaria del Cgie approva 30 Odg.....	14	“Olio d'oliva italiano: l'oro liquido che unisce storia e sapori”	53
Relazione annuale di attività Commissione VIII « Innovazione, Ricerca, Università, Digitalizzazione”	17	La Settimana della Cucina Italiana nel Mondo torna in Venezuela.....	54
“Giornata Internazionale per la Parità Salariale: un video per sensibilizzare”	20	“Sapori migranti: il patrimonio vivente della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo”	56
“Vendemmia in Italia: tra tradizione ed eccellenza enologica”	21	“Diciamo NO alla violenza contro le donne”	66
Il libro che ci ispira”: Italia senza frontiere alla XXIV Settimana della Lingua Italiana	24	“L'omaggio floreale alla Madonna: una tradizione papale che dura dal 1953”	66
L'Italia e l'America Latina: Un Legame da Rinnovare tra Sfide e Opportunità	36	Festa del Tricolore: 7 gennaio 1797, nasce il simbolo dell'unità italiana	67
“ Ius sanguinis e identità italiana: il discorso di Antonio Iachini a Buenos Aires”	44	Il Canto degli Italiani: genesi di un inno che unificò una nazione	67
“Cittadinanza italiana: un legame che unisce generazioni”	44	Dal 27 febbraio al 20 marzo il CGIE celebra la cultura siciliana con un concorso di maschere di Carnevale ispirate ai suoi miti e leggende.....	68
“Cittadinanza italiana: un legame che va oltre i confini”	45	XIX Rapporto Italiani nel Mondo: le migrazioni plurali e la crisi dell'ascensore sociale.....	93
“Difesa dello Ius sanguinis : contro le barriere alla cittadinanza italiana”	45	“Natale in Italia: magia, tradizione e famiglia”	93
“Dalla Venezuela, un appello per la cittadinanza italiana senza barriere”	46	“La magia delle letterine natalizie: tra tradizione e speranza”	94
Decreto Flussi 2023-2025: opportunità lavorative per cittadini non UE in Italia	46	“Vocabolario di Natale: impariamo l'italiano con le tradizioni festive”	94
“Arancini siciliani: storia e tradizione in un boccone”	47	“La Befana: magia e dolci per i bambini del Venezuela”	95
“Riso italiano: tradizione che nutre il mondo”	47	“TasteAtlas 2024-2025: l'Italia trionfa nella classifica mondiale della gastronomia”	95
“Bucellato Siciliano: l'antico dolce natalizio che rivaleggia con il panettone”	48	Comunità italo-venezuelana: l'identità non si decreta!	96
“Pandoro di Verona: la stella dorata del Natale italiano”.48		Riforma sulla cittadinanza: un cambio epocale per lo jus sanguinis.....	96
“Galileo Galilei: il genio italiano che sfidò l'universo”	49	Motivazioni e scenari futuri.....	97
“Marco Polo: l'esploratore veneziano che conquistò l'Asia con la curiosità”	49	Un cambiamento radicale con profonde conseguenze...97	
“Matteo Ricci: il gesuita italiano che unì Oriente e Occidente”	50	Una trasformazione radicale.....	98
“Leonardo da Vinci: il genio toscano che rivoluzionò arte e scienza”	50		
“Halloween all'italiana: tra tradizione e innovazione”	51		

Riforma sulla cittadinanza: un cambio epocale per lo jus sanguinis.....	98	Il futuro dopo la scuola: percorsi globali per gli studenti della formazione italiana nel mondo	116
Identità senza cittadinanza: il paradosso della nuova riforma	99	L'educazione italiana in Argentina chiama a un rinnovamento urgente	117
“Decreto 36: un colpo alla diaspora italiana, ma non alla nostra identità”	99	“Costruiamo il futuro”: il programma di borse di studio che unisce Africa e Italia	117
Antonio Iachini: “CGIE podría perder legitimidad al no representar a las comunidades activas”	100	Filippo La Rosa chiude l'evento con una visione strategica per le scuole italiane all'estero	118
Decreto cittadinanza, CGIE: siamo pronti a svolgere il nostro ruolo.....	102	La Scuola Italiana “Agustín Codazzi” di Caracas: un faro educativo tra Venezuela e Italia	119
Un passo storico per educazione e sport italiano nelle Americhe.....	106	Scuole Italiane all'Estero: Formare Leader Globali tra Innovazione e Tradizione.....	120
Lo sport come strumento di pace: una sfida globale per il 2024.....	107	NOTA UFFICIALE DI PROTESTA AL DECRETO-LEGGE N. 36/2025.....	121
14 aprile: una data storica per la scuola italiana nel mondo	108	Roma Eterna: 2778 anni di storia che palpitano nel presente.....	123
“Le scuole italiane nel mondo: fari di cultura e diplomazia”	109	Giornata del Libro: dalla pagina al futuro.....	123
“Crescere in italiano”: Roma riunisce le scuole italiane nel mondo.....	109	25 Aprile: La Liberazione come eredità morale e monito per il futuro	124
Apertura del Convegno: Il Ruolo Strategico delle Scuole Italiane all'Estero.....	110	Una canzone per la Festa del Lavoro: quando la musica racconta l'emigrazione italiana.....	125
Il Sistema della Formazione Italiana nel Mondo: un ponte culturale globale.....	110	REFERENDUM 2025: IL TUO VOTO COSTRUISCE IL FUTURO DELL'ITALIA.....	126
Apertura del Convegno: Il Ruolo Strategico delle Scuole Italiane all'Estero.....	111	Il Decreto Legge 36/2025: cronaca di un provvedimento controverso	127
Le discipline umanistiche italiane: ponti culturali nel mondo.....	111	Principali modifiche in materia di cittadinanza italiana: Decreto Legge 36/2025	128
La Scuola Italiana “Agustín Codazzi”: un ponte culturale tra Italia e Venezuela.....	112	Principali modifiche in materia di cittadinanza italiana: Decreto Legge 36/2025	129
Pedagogia come ponte tra culture.....	112	Riforma della cittadinanza italiana: le principali novità del Decreto Legge 36/2025	130
Un ponte tra formazione e mondo del lavoro.....	113	Riforma sulla cittadinanza per discendenza: pubblicata la Legge 74/2025	131
Un modello innovativo di formazione per lo sviluppo sostenibile.....	113	Comunicazione urgente per i richiedenti la cittadinanza italiana	132
“Città di Leo”: quando l'innovazione educativa incontra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	114	Intervista all'Ing. Antonio Iachini nel programma “A Tiempo” su Unión Radio Noticias 90.3 FM (Caracas)..	133
La Rete delle Scuole Private Italiane all'Estero: un nuovo capitolo per l'educazione globale.....	114	79° Anniversario della Festa della Repubblica: un inno all'italianità senza confini.....	135
La Rete delle Scuole “Italia RADIOsa”: la voce globale delle scuole italiane nel mondo.....	115	Ascolta il respiro del mare: un appello per la Giornata Mondiale degli Oceani	136
Filippo La Rosa: “Innovare o restare indietro”	115		





Consiglio Generale
degli Italiani all'Estero